VET SQUARED

VOCATIONAL EDUCATION AND TRAINING

Safeguarding best practices e-book – VET^2

This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use that might be made of the information contained therein.
PROJECT NUMBER: 2020-1-UK01-KA202-079153

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

Contenuti

Partner di progetto 3

IO1 - VET Mobility Safeguarding Quality Charter 6

CAPITOLO 1: Approcci di tutela dei minori in Europa 7

Approccio di tutela nel Regno Unito 7

Approci di tutela in Grecia 19

Approci di tutela in Spagna 22

Approci di tutela in Ungheria 25

CAPITOLO 2: Buone Pratiche nazionali 29

Buone Pratiche in Regno Unito 29

Buone Pratiche in Italia 39

Buone Pratiche in Grecia 50

Buone Pratiche in Ungheria 68

Capitolo 3.1: Analisi SWOT 85

CAPITOLO 4: Conclusioni politiche dei Paesi partner 86

Partner di progetto

Eurospeak Language Schools Ltd	MAGENTA CONSULTORIA PROJECTS SL
FORTES Impresa Sociale Srl	Hidak Ifjúsági Alapítvány
INSTITUTE OF ENTREPRENEURSHIP DEVELOPMENT	

Il progetto VET SQUARED (VET^2) riunisce sei partner provenienti da sei Paesi europei: INSTITUTE OF ENTREPRENEURSHIP DEVELOPMENT (IED) Grecia; Youth Bridges Budapes Ungheria, FORTES Impresa Sociale Sr Italia; MAGENTA CONSULTORIA PROJECTS Spagna; e Eurospeak Language Schools Ltd Regno Unito.

Il progetto VET SQUARED (VET^2) si concentra sullo sviluppo professionale iniziale e continuo degli insegnanti VET, con un focus specifico sull'area VET spesso trascurata all'interno delle politiche relative alla gestione delle risorse umane o organizzative. Il progetto affronta questa priorità aggiornando e fornendo opportunità di sviluppo professionale continuo nel campo della mobilità VET, fornendo una carta di qualità di sicurezza su misura da applicare durante le attività di mobilità VET.

Il progetto mira inoltre a sviluppare partenariati a livello europeo volti a mettere in atto i necessari meccanismi di supporto e i quadri contrattuali per promuovere la salvaguardia degli studenti IFP durante i periodi di mobilità, guidati da organizzazioni IFP, insegnanti e leader della mobilità. I piani di diffusione e sfruttamento del progetto mirano a promuovere una forte internazionalizzazione attraverso un'efficace procedura di salvaguardia e una serie di standard prima, durante e dopo il processo di mobilità dei discenti, informando, motivando, preparando e facilitando le conoscenze e le competenze delle organizzazioni VET e degli insegnanti nei paesi ospitanti e di invio.

Il progetto mira a identificare le migliori pratiche, a creare un insieme standardizzato di misure di salvaguardia e a diffondere tali misure nell'ambito della mobilità Erasmus+ VET. Il nostro progetto si concentra sullo sviluppo di una serie di standard pratici e linee guida per l'attuazione, insieme allo sviluppo di protocolli di sicurezza per i leader dei gruppi di mobilità transnazionale che portano gli studenti all'estero, così come un e-course, una comunità di buone pratiche e una banca di risorse per gli operatori VET; con l'obiettivo finale di mantenere programmi di mobilità sicuri e protetti per i giovani studenti che viaggiano all'estero per intraprendere un periodo di studio o di tirocinio professionale.

Gli obiettivi del progetto VET^2 sono:

- Implementare le migliori pratiche di salvaguardia tra le organizzazioni di mobilità VET su una scala più ampia e paneuropea
- Sviluppare una strategia olistica europea per la salvaguardia efficace e la promozione della mobilità di qualità degli studenti VET di età inferiore ai 18 anni
- Gettare le basi per l'implementazione e l'adozione di un'unica politica europea di salvaguardia della mobilità VET a livello superiore/sistemico

- Aumentare la consapevolezza dell'importanza e della continua necessità di sensibilizzare e rivedere la salvaguardia nell'ambito delle attività di mobilità
- Coltivare una rete europea per la salvaguardia della mobilità VET attraverso la quale il personale e i coordinatori della mobilità VET delle organizzazioni ospitanti e riceventi possano condividere e scambiare risorse, conoscenze e buone pratiche.
- Il gruppo target del progetto è costituito dalle organizzazioni di mobilità VET dell'Azione Chiave 1 e dai professionisti coinvolti nella conduzione di gruppi di mobilità VET.

IO1 - VET Mobility Safeguarding Quality Charter

Il presente Output ha l'obiettivo di sviluppare una Carta di Salvaguardia e un E-Book sulle migliori pratiche di sicurezza che stabilirà i requisiti minimi che le istituzioni di IFP devono soddisfare per considerarsi focalizzate sulla salvaguardia. Ciò includerà disposizioni nella politica delle risorse umane e nella formazione del personale, nella progettazione dei corsi, nelle strutture offerte e nei servizi di supporto agli studenti. Mentre l'idea di una carta per la progettazione dei servizi esiste a livello nazionale in alcuni paesi europei, il problema è che raramente sono uniformi nel modo in cui vengono attuate a livello locale e regionale. Pertanto, l'innovazione di questo output può essere riassunta in due modi. Per i paesi partner in cui le carte non esistono, i risultati dell'output offriranno un nuovo approccio per aiutare a guidare i fornitori di mobilità degli studenti nell'adozione della carta di salvaguardia nei loro servizi e operazioni.

Allo stesso tempo, nei paesi partner in cui le carte hanno iniziato ad emergere, l'approccio pluralistico del progetto alle questioni di salvaguardia creerà una serie di requisiti che aiuteranno le istituzioni IFP a sviluppare una visione dall'alto verso il basso. Ciò significherà che potranno affrontare più efficacemente la miriade di questioni sfumate nell'ambito delle responsabilità di salvaguardia. In entrambi i casi, l'impatto della Carta e dell'eBook sarà quello di creare approcci di governance per la salvaguardia che siano confrontati con solidi requisiti di qualità. Di conseguenza, l'output aiuterà i fornitori di IFP a sviluppare una cultura istituzionale che comprenda meglio l'importanza della salvaguardia in primo piano in tutte le attività organizzative, così come la gamma di approcci diversi presenti nella società contemporanea.

I risultati dell'output saranno informati da rapporti nazionali, documenti politici e pratiche di attuazione regionali e locali da tutta Europa. Questo approccio sarà completato dalla ricerca sugli sviluppi a livello europeo, così come da approcci e buone pratiche nei paesi europei non inclusi nel partenariato. Pertanto, la carta finale sarà contaminata da una prospettiva europea.

La prima parte di questo ebook consiste in una sintesi della ricerca sugli approcci di salvaguardia condotta dai partner. Si è concentrata sui punti in comune, le differenze, i bisogni e le aree di innovazione trovate in tutta Europa. La seconda parte dell'ebook comprende tutte le migliori pratiche raccolte dai partner. Per massimizzare l'impatto di queste, abbiamo prodotto un'introduzione alle migliori pratiche, riassumendo l'approccio adottato e i temi emergenti trovati.

CAPITOLO 1: Approcci di tutela dei minori in Europa

Il seguente capitolo delinea le strutture esistenti per la tutela dei minori nei paesi partner europei e passa in rassegna le ricerche e gli studi correlati e i risultati di altri progetti (UE). Identifica le linee guida per l'implementazione di una strategia europea per la salvaguardia efficace della mobilità di qualità degli studenti VET sotto i 18 anni.

Approccio di tutela nel Regno Unito

Il presente documento traccia una mappa dei quadri di tutela dei minori esistenti in Inghilterra e passa in rassegna le ricerche, gli studi e i risultati di altri progetti (UE) correlati. Identifica le linee guida per l'attuazione di una strategia europea per la salvaguardia efficace della mobilità di qualità degli studenti VET sotto i 18 anni.

I sistemi di protezione dell'infanzia e le leggi che proteggono i bambini dall'abuso, dalla trascuratezza e dallo sfruttamento delle quattro nazioni del Regno Unito hanno il loro quadro legislativo e quindi le linee guida e la pratica per identificare i bambini a rischio di danno differiscono leggermente anche da paese a paese. L'Inghilterra, l'Irlanda del Nord, la Scozia e il Galles sono responsabili delle proprie leggi di salvaguardia, politiche e protocolli riguardanti l'istruzione, la salute e il benessere sociale dei bambini. Tuttavia, i principi di base sono gli stessi in termini di applicazione e scopo.

Nel 2015, la Commissione Europea ha discusso il rafforzamento della protezione dei bambini e sono stati considerati dieci principi per un sistema integrato di protezione dei bambini. Questi principi richiedevano un sistema integrato di protezione dell'infanzia. Questi principi affermavano che:

✓ ogni bambino è un titolare di diritti e ha il diritto intrinseco di essere riconosciuto, rispettato e protetto come titolare di diritti;

i bambini non dovrebbero essere discriminati

✓ la società è consapevole e sostiene il diritto del bambino alla libertà da ogni forma di violenza;

✓ le misure preventive sono incluse in tutti i sistemi di protezione dei bambini;

le famiglie sono sostenute;

✓ i sistemi di protezione dell'infanzia includono la cura e la protezione necessarie;

✓ esistono meccanismi transnazionali e transfrontalieri per i sistemi di protezione dell'infanzia;

✓ i bambini dovrebbero avere il sostegno, la cura e la protezione di un tutore legalmente riconosciuto;

✓ gli insegnanti, i professionisti del settore sanitario e gli operatori sociali sono formati sull'identificazione dei rischi;

✓ i meccanismi di segnalazione sono sicuri, conosciuti, riservati e accessibili. (Commissione Europea, 19)

Le associazioni di beneficenza come Keeping Children Safe hanno quattro standard di salvaguardia dei bambini riconosciuti a livello globale che sostengono i loro principi generali. Questi standard sono utilizzati, lo stato, in tutti i settori assicurando le migliori pratiche nella salvaguardia dei bambini. Questo permette anche una maggiore responsabilità per le parti interessate.

1. Una politica che descrive come un'organizzazione sostiene la prevenzione dei danni ai bambini. Delinea anche una tabella di marcia dei passi da compiere se si verifica un incidente.
2. Una dichiarazione di responsabilità e aspettative del personale e dei collaboratori.
3. Procedure per la creazione di ambienti sicuri per i bambini con protocolli di salvaguardia di alta qualità.
4. Responsabilità attraverso il regolare monitoraggio e la revisione delle misure di salvaguardia di un'organizzazione

Questi standard sono sostenuti dai seguenti principi: una comprensione concordata che i bambini hanno il diritto di essere protetti dal danno; che tutti sono responsabili della protezione dei bambini; le organizzazioni che lavorano con i bambini hanno un dovere di cura come i partner con cui lavorano e la salvaguardia è nell'interesse del bambino. (Keeping Children Safe, 2021).

<u>Sistema di protezione del minore nel Regno Unito</u>

In Inghilterra, come nel resto del Regno Unito, tutti coloro che lavorano con i minori sono tenuti a riferire le loro preoccupazioni alle autorità competenti se sono preoccupati per il benessere di un bambino; è un dovere obbligatorio, ad esempio, segnalare i casi di mutilazione genitale femminile (FGM) nei minori alla polizia.

Se una preoccupazione arriva all'attenzione di un insegnante, per esempio, la politica di salvaguardia dell'organizzazione sarà attivata e seguita. Questo includerà il Designated Safeguarding Lead (DSL) che è un membro del personale addestrato alla salvaguardia specialistica per il DSL. Il DSL ha la responsabilità generale di assicurare che una scuola soddisfi gli obiettivi delle sue politiche di

salvaguardia, le procedure di segnalazione delle autorità locali e i requisiti di legge. L'identità del DSL è sempre pubblicizzata in giro per la scuola in manifesti secondo i requisiti di ispezione del British Council.

Designated Safeguarding Person (DSP) che è un membro del personale addestrato alla salvaguardia specialistica per il DSL, che è in grado di sostenere il DSL e coprire le assenze. Questi potrebbe essere un insegnante praticante.

Organizzazioni affermate e ben rispettate come l'NSPCC sono scuole di riferimento I nostri professionisti addestrati parleranno con voi delle vostre preoccupazioni e vi daranno consigli esperti. La scuola lavora poi con la Local Safeguarding Children's Partnership (LSCP), un dipartimento a livello di città o contea, che lavora per riunire le agenzie pertinenti in ogni area locale e coopererà per salvaguardare e promuovere il benessere dei bambini nella zona locale. Il Local Authority Designated Officer (LADO) è coinvolto nella gestione e nella supervisione delle accuse contro le persone che lavorano con i bambini.

In Inghilterra, tutti i livelli di governance dalle convenzioni transnazionali dell'ONU e fino a poco tempo fa la politica dell'UE, nazionale, regionale, locale e organizzativa fanno riferimento alla guida statutaria del governo HM sulla salvaguardia a livello nazionale in Inghilterra. Più ci si sposta dal livello nazionale, più le informazioni diventano sfumate in relazione alla salvaguardia dei bambini. Il modo in cui le politiche di salvaguardia sono applicate differisce considerevolmente.

Nazionale

A livello nazionale le parti interessate guardano alle linee guida statutarie nazionali per la salvaguardia nei documenti del governo H M Working Together to Safeguard Children A guide to inter-agency working to safeguard and promote the welfare of children July 2018 e Working Together to Safeguard Children Statutory framework: legislation relevant to safeguarding and promoting the welfare of children July 2018. Inoltre, ci sono organizzazioni nazionali come la National Society for the Prevention of Cruelty to Children (NSPCC), il principale ente di beneficenza del Regno Unito che conduce campagne e lavora nel campo della protezione dei bambini ed è un'organizzazione di riferimento a livello locale e cittadino per gli operatori nel campo della salvaguardia dei bambini.

Regionale

A livello regionale, le organizzazioni guardano ai loro consigli di contea; Eurospeak per esempio aderisce alle linee guida dell'Hampshire Country Council (2021) e del Reading Borough Council (2021) per la salvaguardia dei bambini. Le autorità locali del Regno Unito hanno l'obbligo legale di

proteggere i bambini; le due contee in cui si trovano le scuole. Entrambi i consigli hanno politiche di salvaguardia; tuttavia, differiscono nella qualità e nella profondità delle informazioni fornite, oltre che nella facilità di accesso. Il livello regionale differisce da quello nazionale in quanto fornisce punti di contatto per i professionisti che lavorano con i bambini e procedure di segnalazione. Fornisce anche maggiori informazioni su pericoli come lo stiramento del seno, le MGF, il cyberbullismo.

Locale e cittadino

Al di sotto del livello di contea ci sono i servizi del consiglio comunale. Per esempio, Southampton Children's Services ha un Multi-Agency Safeguarding Hub o MASH. Un MASH è progettato per riunire i professionisti chiave al fine di facilitare la condivisione di informazioni e di intelligence, l'analisi e il processo decisionale in modo tempestivo e di migliore qualità. Questo con l'unico scopo di salvaguardare efficacemente i bambini e i giovani vulnerabili. Un centro MASH di solito include personale del Servizio Sanitario Nazionale, dei servizi sociali, della polizia e dell'istruzione. Il MASH fornisce un accesso rapido a una serie di informazioni trasversali tra i partner che permettono al MASH di accedere rapidamente al livello di rischio.

Organizzazione

Eurospeak, come altre organizzazioni accreditate dal British Council, deve aderire a regolari ispezioni organizzate e in loco. La documentazione pre-ispezione del British Council è accurata e rigorosa sui requisiti per dimostrare l'aderenza ai requisiti legali di salvaguardia. La pagina sulla salvaguardia del British Council rimanda il lettore alla pagina web dell'NSPCC (2021) sulla salvaguardia dei bambini, che è il sito di riferimento per tutte le questioni riguardanti la sicurezza dei bambini; il sito indirizza inoltre il lettore al documento sulla politica degli adulti vulnerabili del GOV.UK; all'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (UNCRC) 1989; al Care Act 2014 e al documento del British Council Safeguarding Team JUNE 2020 Global Safeguarding Strategy. Eurospeak come scuola ha i propri documenti di politica di abridge disponibili nell'opuscolo per gli studenti, sul sito web della scuola e quelli più lunghi e completi disponibili nella scuola. I documenti stabiliscono chi è responsabile per le questioni di salvaguardia nella scuola, le procedure di segnalazione e le parti interessate.

Personale

A livello personale, tutti coloro che lavorano con i bambini devono fornire un certificato DBS (Disclosure and Barring Service) migliorato e sottoporsi alla formazione online sulla salvaguardia dei bambini sul sito web NSPCC, per esempio Safeguarding for School.

Bibliografia:

1.European Commision. 2021. Principles for integrated child protection systems. [Online]. [Accessed 15 February 2021].

Available: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/childprotection-systems_en

2. GOV.UK. 2021. Safeguarding children: detailed information. [Online]. [Accessed 15 February 2021].

Available:https://www.gov.uk/topic/schools-collegeschildrens-services/safeguarding-children

3. Hampshire County Council. 2021. Statutory procedures. [Online]. [Accessed 15 February 2021].

Available:https://www.hants.gov.uk/educationandlearning/safeguardingchildren/procedures

4. Hampshire County Council. 2020. Model Safeguarding Policy, Procedure and Guidance. [Online]. [Accessed 15 February 2021].

Available:https://documents.hants.gov.uk/childrensservices/SchoolsModelSafeguardingPolicy.docx

5. Keeping Children Safe. 2021. Implementing child safeguarding. [Online]. [Accessed 15 February 2021].Available:https://www.keepingchildrensafe.global/blog/2019/02/15/implementing-childsafeguarding-standards/

6. NSPCC. 2021. Child protection system in the UK. [Online]. [Accessed 15 February 2021]. Available from: https://learning.nspcc.org.uk/child-protection-system 7. Reading Borough Council. 2013. Children's Single Point of Access. [Online]. [Accessed 15 February 2021].

Available:https://servicesguide.reading.gov.uk/kb5/reading/directory/service.page?id=wW27ndtyj50

Approcci di tutela in Italia

La protezione del minore in Italia è regolata principalmente dal Codice Civile negli articoli che trattano dei doveri e delle responsabilità dei genitori.

La parte I della Costituzione italiana garantisce i diritti civili, sociali, economici e politici a tutti i cittadini, compresi i bambini, e contiene anche una serie di disposizioni che fanno specifico riferimento ai diritti del bambino.

Non c'è una legge completa sui bambini nella legislazione italiana; piuttosto, le disposizioni relative ai diritti dei bambini si trovano in varie leggi.

Secondo l'attuale normativa italiana, un minore non è considerato in grado di esercitare i propri diritti, cioè non è "capace di agire". Quindi, fino a quando i bambini non raggiungono l'età di 18 anni i loro diritti sono esercitati dai loro genitori. Quando i genitori non sono in grado di esercitare la loro responsabilità genitoriale, o quando un minore non è accompagnato, la legge prevede la nomina di un tutore che garantirà la protezione del minore e l'esercizio dei suoi diritti.

Non ci sono regole che definiscono le età specifiche per i bambini, gli adolescenti e gli adolescenti. In generale, queste fasce d'età tendono ad essere associate alla carriera scolastica, così come al processo di maturazione fino al raggiungimento della maggiore età, che è definita dalla legge come l'età di 18 anni. In linea con la carriera scolastica, sono state identificate le seguenti fasi: l'infanzia (bambini/bambine), che va tipicamente dalla nascita ai 10 anni (prima infanzia da 0-6 anni; seconda infanzia da 6 a 10 anni), la pre-adolescenza (ragazzi/ragazze), che va dagli 11 ai 13 anni, e l'adolescenza (stesso termine, ragazzi/ragazze), che va dai 14 ai 17 anni. Tuttavia, questo schema è solo parzialmente conforme a una definizione di sviluppo psicologico globale.

Il codice civile italiano non contiene una definizione di minore, ma i termini capacità giuridica e capacità di agire sono definiti nel § 1 e § 2 del codice civile. Il primo termine, la capacità giuridica, si acquisisce al momento della nascita, mentre il secondo, la capacità di agire, si acquisisce una volta raggiunta la maggiore età (18 anni), insieme alla capacità di compiere tutti gli atti per i quali non è prescritto altro limite di età.

Sebbene non esista una definizione esplicita di minore, con la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo del 1989 attraverso la legge n. 176/1999, l'Italia ha accettato automaticamente la definizione di fanciullo (fanciullo) come sinonimo di minore, come contenuto nell'articolo 1 della Convenzione.

Va inoltre sottolineato che l'articolo 1 della legge n. 977/67, "Sicurezza sul lavoro per bambini e adolescenti", come modificata dall'ordinanza n. 345/99, fa una distinzione tra bambino e adolescente, chiarendo che, ai fini della legge, per bambino si intende un minore che ha meno di 15 anni o che è ancora soggetto all'obbligo scolastico, mentre per adolescente si intende un minore tra i 15 e i 18 anni che non è più soggetto all'obbligo scolastico.

Secondo l'articolo 147 i genitori "hanno il diritto e il dovere di mantenere, formare ed educare i figli, tenendo conto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni". Questo articolo viene letto agli sposi durante la cerimonia del matrimonio. I poteri dei genitori sono limitati quando si comportano in modo da produrre "lesioni gravi" o "pregiudizievoli" al bambino" (art. 330).

In questi casi il tribunale per i minorenni ha il diritto di intervenire con diverse misure di protezione: può stabilire obblighi speciali per i genitori, come trattamenti per loro o per il bambino o altri tipi di collaborazione con i servizi sociali; può chiedere un ordine di custodia assegnato all'autorità locale, e decidere per l'allontanamento del bambino dalla famiglia; nei casi più gravi può togliere ai genitori i loro "poteri".

Il codice civile prevede anche che in caso di emergenza, quando i bambini vengono cresciuti in "luoghi malsani o pericolosi", l'autorità pubblica (che normalmente è il sindaco del comune) ha la responsabilità di proteggere il bambino con un ordine di emergenza, che deve essere successivamente confermato dal Tribunale (art. 403).

Dal 1977 è stato stabilito un forte collegamento tra il Tribunale per i minori e il sistema sociale e sanitario dipendente dalle autorità locali, nella convinzione che le azioni giuridiche nell'area della protezione dei bambini e degli adolescenti debbano essere radicate nel territorio e in connessione con i servizi psicosociali locali. Oggi gli unici servizi che vengono assegnati direttamente alla Giustizia sono quelli che si occupano dei giovani delinquenti posti in carcere o arrestati.

Secondo la legislazione italiana, gli atti specifici ritenuti pericolosi per i bambini sono equiparati ai reati comuni e disciplinati dal codice penale. Dal 1997 il codice italiano prevede che tutti gli atti di rapporto sessuale tra un adulto (una persona fisica sopra i 18 anni) e un bambino sotto i 13 anni siano considerati violenza personale. Nel 1996 e nel 1998 sono state emanate due leggi per proteggere i bambini dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale: la legge n. 66 che ha stabilito che l'abuso sessuale è un reato contro la persona e non solo un reato contro la morale e la legge n. 269

ha qualificato lo sfruttamento della prostituzione, la pedopornografia e il turismo sessuale che coinvolge i bambini come nuove forme di schiavitù.

Un'ultima area rilevante per la protezione dei bambini è il trattamento speciale dei minori che commettono crimini. I bambini sotto i 14 anni non possono essere perseguiti. Inoltre, alla luce del fatto che ogni bambino deve essere considerato come un individuo in evoluzione, la legge prevede il sistema di libertà vigilata per tutti i minori riconosciuti colpevoli dal Tribunale.

Il settore amministrativo del Tribunale per i minorenni è chiamato a decidere su alcune misure di trattamento per i bambini sotto i 14 anni che commettono reati o per quei bambini o ragazzi che sono definiti "irregolari nella condotta e nel carattere", i cui genitori sono assenti o incapaci di occuparsi di loro.

Il settore amministrativo del Tribunale per i minorenni si occupa anche dei giovani adulti che non raggiungono il necessario livello di indipendenza e autonomia prima della maggiore età (che è di 18 anni) quando dovrebbero lasciare il sistema di assistenza all'infanzia; la legge prevede la possibilità di posticipare la maggiore età a 21 anni in queste circostanze.

L'età minima per lavorare è di 16 anni, che coincide con la fine della scuola dell'obbligo, come previsto dall'articolo 3 della legge n. 977 del 17 ottobre 1967, Sicurezza sul lavoro per bambini e adolescenti.

Lo stesso principio vale per gli adolescenti stranieri, salvo la necessità di regolare il loro soggiorno nel territorio italiano secondo le leggi in vigore. Esiste la possibilità di raccogliere esperienze in "campi di lavoro" non retribuiti, organizzati dalle associazioni del volontariato.

L'Autorità nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (http://www.garanteinfanzia.org/) è stata introdotta dalla legge 112 del 12 luglio 2011. Si tratta di un organo monocratico indipendente il cui ruolo è quello di assicurare la più completa attuazione possibile della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e delle altre disposizioni nazionali e internazionali per la promozione e la protezione dei diritti dei bambini, e di promuovere e proteggere i diritti dei bambini e degli adolescenti secondo le disposizioni della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, la Convenzione per la protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei bambini e altre disposizioni europee e internazionali per la protezione dei bambini e dei giovani.

L'Autorità Nazionale ha diverse funzioni, tra cui: cooperare con enti e organizzazioni nazionali e internazionali per la promozione e la protezione dei diritti dei bambini e dei giovani; garantire pari opportunità di accesso ai servizi sanitari ed educativi; formulare consigli sul piano nazionale per

l'infanzia; informare altri organi competenti di situazioni critiche riguardanti i bambini e gli adolescenti; esaminare e indagare le denunce; intraprendere attività di ricerca e di politica; presiedere la Conferenza dei difensori civici regionali per l'infanzia.

L'infrastruttura di protezione dell'infanzia in Italia si basa su due diversi contesti di azione: il primo che coinvolge solo il sistema locale dei servizi sanitari e sociali; il secondo che implica anche l'intervento giudiziario. La tutela amministrativa si basa sia sulla richiesta di aiuto spontanea da parte della famiglia, sia sui rinvii delle scuole e di altre agenzie locali, supportati dall'accettazione del sostegno da parte dei genitori.

Negli anni '90, insieme a una crescente consapevolezza sul benessere dei bambini, si sono diffuse su tutto il territorio nazionale, nell'ambito del sistema di welfare pubblico, équipe specializzate per i bambini maltrattati e la tutela dei minori, in stretto collegamento con le aziende sanitarie locali. È il periodo delle Unità di tutela dei minori, delegate dai comuni a coordinare e gestire gli interventi di protezione dell'infanzia, in ambito giudiziario. Le équipe sono multidisciplinari, composte da assistenti sociali e psicologi, e sono responsabili dell'accertamento, della valutazione e del trattamento sia del bambino che dei genitori. In alcuni casi, sono anche responsabili della sistemazione dei bambini.

La crescente consapevolezza dell'abuso infantile ha portato anche alla creazione di una rete nazionale di professionisti e servizi che opera sulla base dei principi dell'ISPCAN (International Society for Prevention Child Abuse and Neglect).

In quegli anni, sotto lo stimolo sperimentale offerto dalla legge 285, in molte aziende sanitarie locali vennero istituiti team specializzati nella protezione dei bambini. Questi team hanno sviluppato significative capacità professionali nell'individuazione degli abusi, nella valutazione della capacità genitoriale, così come nella protezione e nell'assistenza ai bambini coinvolti come vittime. Molte regioni hanno emesso linee guida per sostenere le attività di questi professionisti e regolare il rapporto tra servizi e tribunale.

La terza fase, negli anni 2000, si è sviluppata all'interno del nuovo quadro delineato dalla legge che ha riformato l'assistenza sociale (L. 328/2000) e che ha attribuito una maggiore responsabilità ai comuni e al governo locale, nell’ambito della separazione tra sistemi sanitari e sociali. Queste due tendenze hanno portato, soprattutto nel Nord Italia, a chiudere le équipe specializzate di protezione dell'infanzia e a restituire queste funzioni ai comuni. Per questo motivo, questa fase è chiamata "il ritiro della delega sui servizi locali per l'infanzia e la famiglia".

Lo scopo di questa nuova disposizione era di portare la protezione dell'infanzia in un rapporto più stretto con le agenzie locali della comunità e di garantire interventi preventivi più efficaci. L'Italia ha ratificato la CRC (Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia nel 1991 e i protocolli nel 2002). Nella UNCRC il tema della protezione del bambino è molto diffuso, toccando molti articoli della convenzione, spesso collegati tra loro, ma i principali articoli relativi alla protezione del bambino sono:

- articolo 4: Protezione dei diritti,
- articolo 9: Separazione dalla famiglia,
- articolo 10: Ricongiungimento familiare,
- articolo 11: Rapimento,
- articolo 16: Protezione e vita privata,
- articolo 19: Protezione da ogni forma di violenza,
- articolo 20: Bambini privati dell'ambiente familiare,
- articolo 21: Adozione,
- articolo 22: Bambini rifugiati,
- articolo 23: Bambini con disabilità,
- articolo 24: Salute,
- articolo 32: Lavoro minorile,
- articolo 33: Abuso di droghe,
- articolo 34: Sfruttamento sessuale,
- articolo 35: Rapimento, vendita e traffico,
- articolo 36: Altre forme di sfruttamento,
- articolo 37: Detenzione e punizione,
- articolo 38: Guerra e conflitti armati,
- articolo 39: Riabilitazione dei minori vittime,
- articolo 40: Giustizia minorile,
- articolo 41: Rispetto delle norme nazionali superiori. L'Italia nel maggio 2017 ha adottato la legge n. 71/2017, intitolata "Regolamento per la tutela dei minori e la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo". L'articolo 1 della legge definisce il cyberbullismo come "qualsiasi forma di pressione psicologica, aggressione, molestia, ricatto, lesione, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali di minori e/o diffusione effettuata attraverso mezzi elettronici, compresa la

diffusione di contenuti online che ritraggono anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante è quello di isolare un minore o un gruppo di minori mettendo in atto un grave abuso o un attacco doloso, sia esso anche diffuso o organizzato. In caso di violazione delle leggi sulla sicurezza dei giovani, si può presentare una denuncia alle autorità di polizia, come i carabinieri, la polizia di stato, che mantiene un ufficio separato per le questioni giovanili a livello provinciale, e la polizia municipale.

Per problemi legati a difficoltà di relazione e problemi di natura sociale o psicologica, le persone possono rivolgersi ai servizi sociali che esistono in ogni comune o alle strutture sanitarie locali mantenute dal governo di ogni distretto socio-sanitario. Per aiutare a trovare una persona di riferimento per queste questioni, esiste anche un numero verde nazionale che le persone chiamano per denunciare problemi familiari in relazione a maltrattamenti e abusi sessuali. Ci sono anche numeri verdi gestiti da associazioni, tra cui Telefono Azzurro (Servizio Nazionale di Ascolto http://114.it/ Questo servizio nazionale fornisce anche una chat con personale qualificato).

La tutela dei minori è sancita dalla Costituzione italiana agli articoli 2 e 31, comma 2, e da specifiche leggi civili e penali. La Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia è stata approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989. È stata poi ratificata in Italia con la legge n. 176 del 27 maggio 1991 e stabilisce che in tutti gli atti relativi ai minori, l'interesse superiore del bambino deve essere considerato preminente. Nessun bambino può essere oggetto di interferenze arbitrarie o illegali che ledano la sua vita privata, la sua famiglia, la sua casa, il suo onore e la sua reputazione. Ogni bambino, quindi, ha il diritto di essere protetto dalla legge contro tali interferenze o pratiche dannose. Inoltre, l'UE protegge la privacy anche attraverso il nuovo regolamento sulla protezione dei dati personali.

Il Garante della Privacy italiano ha preso una posizione ferrea sui minori. La tutela dei bambini immortalati in una foto deve essere rispettata non solo nei casi di loro coinvolgimento in fatti di cronaca nera, ma anche in qualsiasi ambito della vita quotidiana, compresa quella privata, e quindi anche i genitori devono seguire queste regole.

Secondo le leggi sulla privacy della comunicazione in Italia, si prevede che le fotografie dei minori possano essere pubblicate solo con il consenso di entrambi i genitori o tutori. Le scuole ricoprono un ruolo istituzionale speciale nella società come protettori dei bambini. Oltre alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (CRC) del 1989, e l'Agenda dell'UE sui diritti dell'infanzia del 2011, la legge italiana stabilisce chiaramente le responsabilità della scuola e degli individui in materia di protezione dei bambini. Questi documenti chiariscono l'impegno degli stati membri ad

affrontare i problemi significativi di abuso e trascuratezza dei bambini e la responsabilità intrinseca di proteggere i bambini dalle sue varie forme. Le scuole devono garantire a tutti i bambini affidati loro abbiano un ambiente sicuro e protetto in cui crescere e svilupparsi, sia a scuola che fuori. Gli educatori hanno l'opportunità di osservare e interagire con i bambini nel tempo. Come tali, gli educatori hanno l'obbligo professionale ed etico di identificare i bambini che hanno bisogno di aiuto e protezione, e di fare in modo che il bambino e la famiglia si avvalgano dei servizi necessari per porre rimedio a qualsiasi situazione che costituisca abuso o abbandono di minori.

Tutto il personale impiegato deve segnalare i casi sospetti di abuso o abbandono di minori ogni volta che il membro del personale abbia ragionevoli motivi per credere che un bambino abbia subito, o sia a rischio significativo di subire un abuso o un abbandono. La segnalazione e il follow-up di tutti i casi sospetti di abuso o abbandono di minori procederà in conformità con i regolamenti amministrativi relativi a questa politica. Inoltre, i casi di sospetto abuso o abbandono di minori possono essere segnalati all'agenzia di protezione dei minori appropriata nel paese di origine e/o alle autorità locali.

Bibliografia:

1. Evolution of Child Protection and Child Welfare Policies in Selected European Countries - Published by University of Ostrava – ERIS with Albert Publisher 2012;
2. Children, Law and Social Policy in Italy, Paola Ronfani International Journal of Law, Policy and the Family, Volume 15, Issue 2, August 2001, Pages 276–289;
3. Reception of children on the move in Italy, Rosa Maria Arcuri, Edited by Lauren Olsen and Jennifer Smith October 2017; Child Privacy in the Age of Web 2.0 and 3.0: Challenges and opportunities for policy, Innocenti Discussion Paper 2017/03, Mario Viola de Azevedo Cunha, December 2017;
4. Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell’infanzia e dell’Adolescenza. Conquiste e prospettive a 30 anni dall’adozione, Autorità Garante per Infanzia e Adolescenza, 2019
5. Child Protection Policy and Procedures - Committed to Safeguarding Student Wellbeing, International School of Florence
6. DPR n. 616/1977 gli Enti locali (Regioni, Province, Comuni) organizzano e gestiscono i servizi a favore dei minori e, in collaborazione con il Servizio Sanitario attuano il sistema integrato dei servizi sociali, che prevede interventi di sostegno per i minori e le loro famiglie (DPR n.616/1977 art.23,25 e Legge quadro n.328/2000, art.22

7. DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonche' alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
8. European Commission. 2021. Principles for integrated child protection systems. [Online]. [Accessed 22 February 2021]. Available from: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rightschild/child-protection-systems_en

Approci di tutela in Grecia

In termini di sicurezza dei bambini, ci sono le seguenti linee guida legali: la Costituzione greca riconosce specificamente l'infanzia e la gioventù come diritti legali distinti che devono essere protetti dallo Stato (Costituzione greca, articolo 21, paragrafi 1 e 3). Inoltre, con la legge 2101/1992, la Grecia ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino, e tutte le disposizioni incluse, i diritti, le responsabilità e i principi guida sono stati considerati come norme nazionali con effetto primario da allora. In Grecia, il sistema di protezione dell'infanzia viene attivato nelle seguenti situazioni: bambini che hanno perso entrambi i genitori; bambini che sono stati abbandonati da chi si occupava di loro (compresi i neonati); incapacità dei genitori di occuparsi dei loro figli; inidoneità dei genitori a crescere un bambino; abuso e/o abbandono di minori; bambini con disabilità; bambini di strada; bambini che partecipano ad attività antisociali o criminali.

In Grecia, chiunque lavori con i minori è tenuto a riferire le proprie preoccupazioni alla polizia. C'è una suddivisione dedicata alla protezione dei minori ad Atene e a Salonicco, ed è incoraggiato a segnalare gli incidenti che coinvolgono i minori anche al dipartimento di polizia locale. Quando viene fatta una segnalazione ai servizi sociali locali, all'ufficio del procuratore distrettuale, alla polizia, alla scuola o a un ospedale per bambini, spesso vengono presi dei provvedimenti. Il codice civile, il codice penale, il codice di procedura penale, il codice di procedura civile e la legge 3500/2006 sulla prevenzione degli abusi domestici, così come le leggi o i decreti presidenziali che delineano la posizione dell'assistente sociale, del consulente o del medico, costituiscono la struttura legale in

questa fase. Se ci sono segnalazioni che arrivano all'attenzione di un insegnante (riguardo l'abuso domestico su un bambino) l'amministrazione locale può intervenire e indagare sulla questione, ma solo se c'è un mandato del procuratore distrettuale. I consulenti scolastici, i centri di consultazione e le commissioni sanitarie centrali possono consigliare gli insegnanti su come gestire incidenti specifici, ma non possono esaminare i bambini a meno che non ci sia il consenso dei genitori. Ci sono ONG, come "Il sorriso del bambino", che spesso vengono avvisate per assistere il trasferimento del bambino all'ospedale o anche per passare del tempo con lui/lei mentre è trattenuto lì.

La Grecia ha ratificato e quindi adottato nel diritto nazionale tutti i principali trattati internazionali ed europei riguardanti la protezione dei bambini (ad esempio, il Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo sulla vendita di bambini, la prostituzione infantile e la pornografia infantile (legge 3625/2007); la direttiva UE 2011/92/UE sulla prevenzione dell'abuso sessuale dei bambini, lo sfruttamento e la pornografia (legge 4267/2014). Tutto questo ha portato a modifiche dell'attuale quadro nazionale. In conformità con il diritto dell'UE, la Grecia ha emanato la legge 4251/2014, il Codice della migrazione e dell'integrazione sociale (modificato dalla legge 4332/2015), che, insieme alla legge 3064/2002 e al decreto presidenziale 233/2003, forma il Codice della migrazione e dell'integrazione sociale. Le leggi sulla riservatezza si applicano anche ai professionisti che lavorano con i bambini. Medici, psicologi, assistenti sociali, psichiatri e altri operatori sanitari sono esempi comuni. Qualsiasi professionista vincolato da regole di riservatezza che abbia fondati motivi per sospettare che un bambino sia vittima di abuso o sfruttamento sessuale può denunciarlo e rinunciare alla riservatezza ai sensi della legge 3727/2008. Secondo il Codice di Procedura Penale, chiunque venga a sapere che è stato commesso un crimine deve denunciarlo al Procuratore Distrettuale o alla Polizia (art. 40). Il reato deve rientrare nella categoria dei reati che sono documentati da tutti, non solo dalla vittima. Questa categoria comprende tutti i crimini che coinvolgono qualsiasi forma di violenza sui minori. Gli obblighi generali di notifica, nel senso che si estendono a tutti i reati punibili gravi, non solo all'abuso sui minori, si applicano ai dipendenti pubblici che vengono informati di un reato mentre sono in servizio (art. 272 Codice di procedura penale), così come ai medici (Legge 3418/2005), agli assistenti sociali (D.P. 23/1992), e agli psicologi (Legge 991/1979), che devono rinunciare alla riservatezza per denunciare un reato. Inoltre, se c'è una prova credibile che un reato è previsto o si è già verificato, è un reato in sé e per sé (Codice Penale, art. 232 1). Gli insegnanti delle scuole e degli asili sono tenuti a denunciare qualsiasi episodio di violenza domestica nei confronti di uno studente di cui siano stati informati o che abbiano scoperto ai sensi della legge 3500/2006 sulla lotta alla violenza domestica (art. 23). Essi avvertono il

preside, che deve poi denunciare l'incidente al procuratore distrettuale o alla polizia. Inoltre, chiunque minacci, usi la forza o corrompa un testimone o un membro della famiglia per ostacolare un procedimento penale o giudiziario sarà perseguito (art. 10).

Invece di un governo centrale, la Grecia ha una serie di agenzie statali che sono responsabili di fornire sicurezza sociale e assistenza sanitaria alla popolazione, così come istruzione gratuita e assistenza all'infanzia su scala nazionale. Le principali autorità sono il Ministero della Salute (responsabile dei servizi sanitari), il Ministero del Lavoro, della Sicurezza Sociale e del Welfare (responsabile dell'assistenza ai bambini vulnerabili come gli orfani, i bambini con disabilità o malattie gravi, e così via), e il Ministero dell'Interno (responsabile della cura della prima infanzia, tra le altre cose). Se non ci sono altre alternative, il Ministero della Giustizia è responsabile della cura dei figli dei genitori incarcerati. Le scuole materne e le strutture per l'infanzia sono di competenza delle autorità locali. A livello nazionale, il Ministero dell'Educazione e degli Affari Religiosi supervisiona i servizi per la prima infanzia. Il Ministero del Lavoro, della Sicurezza Sociale e del Welfare è responsabile delle prestazioni di assicurazione sociale e degli assegni familiari di ogni bambino. Le seguenti istituzioni sono responsabili delle questioni relative ai bambini in Grecia:

- L'Osservatorio nazionale per i diritti dei bambini, che assicura il successo dell'applicazione della Convenzione sui diritti del bambino (nonostante sia stato inattivo per la maggior parte della sua esistenza e attualmente).
- Nel 2003, il Dipartimento dei diritti dei bambini è stato creato all'interno dell'ufficio dell'Ombudsman greco. La sua missione è quella di indagare su qualsiasi atto, omissione o accusa che coinvolge persone o entità legali che violano i diritti dei bambini o minacciano la loro salute.
- L'Istituto della Salute del Bambino, nel campo dell'abuso e dell'abbandono dei bambini; Il Comitato Nazionale dei Diritti Umani. La sua giurisdizione include chiunque sia offeso nei suoi diritti umani.

Bibliografia

1. The child institutional abuse:current knowledge and practices. Greece Report. (2017).http://www.sasca.eu/wp-content/uploads/2018/03/National-report-Greece.pdf
2. Έκθεση προς την Επιτροπή των Δικαιωμάτων του Παιδιού. (2012). Δίκτυο για τα δικαιώματα του παιδιού. https://ddp.gr/wpcontent/uploads/2013/04/%CE%95%CE%BA%CE%B8%CE%B5%CF%83%CE%B7%CE%A3%CF%85%CE%BD%CE%B7%CE%B3%CF%8C%CF%81%CE%BF%CF%85-%CF%84%CE%BF%CF%85.pdf

Approci di tutela in Spagna

La seguente sezione contiene i quadri di tutela dei bambini esistenti in Spagna, identificando l'attuazione delle linee guida europee per una tutela di qualità.

La Costituzione spagnola raccoglie nel suo articolo 39.4 la protezione speciale che deve essere dispensata ai minori, facendo riferimento ai trattati internazionali sulla stessa materia di cui la Spagna fa parte. Rimanendo che: "I bambini godranno della protezione prevista dagli accordi internazionali che proteggono i loro diritti".

In conformità con questo obbligo, lo Stato spagnolo ha promulgato nel 1996 la Legge Organica per la Protezione Giuridica dei Minori, che ha affrontato una profonda riforma delle istituzioni tradizionali per la protezione dei minori. La legge è stata successivamente modificata dalla Legge Organica 8/2015, del 22 luglio, e dalla Legge 26/2015, del 28 luglio, al fine di riflettere le disposizioni delle ultime convenzioni internazionali ratificate dalla Spagna - che richiedevano un sistema integrato di protezione dei minori - e di fornire a tutto il territorio spagnolo un quadro giuridico uniforme in materia, poiché in precedenza ogni Comunità Autonoma aveva le proprie leggi regionali.

Tutti i cittadini sono obbligati dalla Legge Organica 1/1996, del 15 gennaio, sulla Protezione Giuridica dei Minori, che modifica parzialmente il Codice Civile e la Legge di Procedura Civile (BOE n. 15, del 17 gennaio), nel suo articolo 13, Obblighi dei cittadini e dovere di riserva, a segnalare una situazione di possibile maltrattamento di un minore. Inoltre, tutti coloro che lavorano con i minori devono portare un certificato ufficiale rilasciato dalla polizia che attesti che non hanno precedenti di reati di natura sessuale.

I Servizi Sociali sono l'istituzione pubblica che deve essere notificata se un bambino non è protetto o è a rischio. Per notificare queste situazioni non è necessario essere assolutamente certi che ci sia una situazione, è sufficiente avere una prova prima facie, dato che l'indagine deve essere fatta dai Servizi Sociali. Una notifica ai Servizi Sociali non implica la presentazione di una denuncia, e conserva la riservatezza del professionista che la presenta.

Le notifiche possono essere fatte presso:

Servizi Sociali di Base/Cure Primarie: Queste entità lavorano a livello comunale, trovandosi nei Consigli Comunali.

Servizi specializzati con competenza nella protezione dei minori.

Tribunale di competenza. Ufficio del Procuratore dei Minori.

Forze e corpi di sicurezza (polizia nazionale, guardia civile, polizia locale, ecc.)

I servizi sociali lavorano su piccola e grande scala, quindi le notifiche dovrebbero essere fatte alle autorità locali, e poi si potrebbe passare a quelle regionali o addirittura a livello nazionale. Il processo potrebbe seguire diverse fasi, come ad esempio:

Cure primarie o primo livello di attenzione

Nel caso in cui una famiglia, una persona o un'istituzione (per esempio, una scuola elementare o una scuola superiore) abbia bisogno di attenzione, informazioni o qualsiasi tipo di assistenza da parte di un assistente sociale, dovrà rivolgersi ai Servizi Sociali del proprio Comune.

Il servizio di informazione e orientamento è rivolto a tutte le persone, famiglie, istituzioni e gruppi che hanno bisogno di conoscere i possibili aiuti e diritti che possono corrispondere al loro caso specifico. Compresi i servizi sociali ed economici di cui possono beneficiare.

Se il maltrattamento o la negligenza nei confronti del minore viene individuato da un insegnante a scuola, la scuola può intervenire in primo luogo facendo incontri con i genitori, per decidere se i Servizi Sociali devono essere coinvolti e procedere con i passi successivi.

Assistenza avanzata o secondo livello di attenzione

Quando è necessario rispondere a situazioni particolarmente complesse in cui è indispensabile un'alta specializzazione, sarebbe necessario proseguire con il secondo livello di cura.

È realizzata da organismi specializzati o da specifiche aree di servizi sociali in diverse Comunità Autonome e Corporazioni Locali, che di solito sono i Consigli Comunali.

Assicurazione per studenti

In Spagna è obbligatorio per tutti gli studenti di età inferiore ai 28 anni, dal 3° anno di scuola superiore fino alla fine del 3° ciclo di studi universitari, avere un'assicurazione per studenti, che li proteggerà attraverso prestazioni sanitarie ed economiche, in caso di malattia, incidente scolastico e disgrazie familiari.

Gli studenti stranieri che vivono in Spagna possono beneficiare di questa assicurazione, purché soddisfino i requisiti generali.

Questa assicurazione copre anche i viaggi di studio, che sono:

Viaggi di qualsiasi natura organizzati o autorizzati dalla scuola.

Sono escluse le attività che non sono legate agli obiettivi del viaggio.

Anche i viaggi di fine anno sono contemplati in questo tipo di assicurazione.

Altre organizzazioni

In Spagna possiamo trovare diverse ONG il cui obiettivo è anche la protezione dei bambini (come Caritas, FAPMI e altre). Anche se a volte collaborano con le istituzioni ufficiali e offrono un supporto sociale simile a quello dei Servizi Sociali (es. assegni alimentari, aiuto alle famiglie in difficoltà, ecc.), quando si tratta di applicare le politiche di salvaguardia stabilite dall'UE e dal governo spagnolo, è competenza esclusiva dell'istituzione pubblica dei Servizi Sociali.

Bibliografia

1. European Commission. 2021. Principles for integrated child protection systems. [Online]. [Accessed 22 February 2021]. Available from: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child/child-protection-systems_en

2. BOE No. 175, 23th of July 205, pages 61871 to 61889. [Accessed 22 February 2021]. Available from: https://www.boe.es/eli/es/lo/2015/07/22/8

3. BOE No. 15, of January 2017 article 13. Available at: https://www.boe.es/boe/dias/2017/01/18/pdfs/BOE-S-2017-15.pdf

Approci di tutela in Ungheria

La protezione dell'infanzia e della gioventù è un sistema di attività, legislazione e istituzioni che mirano a promuovere la crescita dei bambini in famiglia, a prevenire ed eliminare la loro vulnerabilità e a fornire protezione e cura sostitutiva ai bambini che sono ufficialmente sottratti all'ambiente familiare e sociale. L'Ungheria ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino nel 1991. Da allora, l'Ungheria ha presentato regolarmente i rapporti periodici richiesti sull'attuazione dei principi della Convenzione.

Le regole generali e il sistema di protezione dei bambini sono descritti nella legge XXXI del 1997 sulla protezione dei bambini e i servizi sociali - comunemente conosciuta come la legge sulla protezione dei bambini. In conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino, la legge sulla protezione del bambino mette i diritti del bambino al primo posto, dando la priorità all'educazione in famiglia. A questo scopo, prevede un'ampia gamma di benefici diversi per la famiglia e il bambino e permette di togliere il bambino dalla famiglia solo come ultima risorsa, ma identifica anche l'assistenza familiare come una priorità. La legge sulla protezione del bambino fa una chiara distinzione tra le attività delle autorità e dei servizi sociali. Mentre le autorità sono responsabili delle decisioni ufficiali riguardanti il futuro del bambino e della famiglia - ad esempio, togliere il bambino dalla famiglia o reintegrarlo; nomina di un tutore; decisione sull'adozione; i secondi sono i diversi tipi di servizi che le famiglie e i bambini in difficoltà possono utilizzare.

La legge sulla protezione del bambino separa anche i due tipi di servizi: i servizi di base di protezione del bambino sono disponibili per tutte le famiglie, e i servizi speciali di protezione del bambino che forniscono assistenza ai bambini al di fuori della famiglia. Il funzionamento del sistema di protezione dell'infanzia è un compito del governo statale e locale, al quale partecipano anche organizzazioni non governative, organizzazioni religiose e singoli imprenditori. Oltre alle organizzazioni sopra menzionate, diverse altre organizzazioni sono responsabili anche della protezione dei bambini, che sono obbligate a riferire qualsiasi violazione all'autorità locale per la protezione dei bambini. Questi organismi includono, ma non si limitano a, il Servizio Sanitario Infantile; varie istituzioni educative pubbliche; i servizi di sostegno alle famiglie; la polizia; il pubblico ministero; il servizio di assistenza alle vittime; le organizzazioni non governative in contatto con i bambini; ma ogni cittadino può e addirittura è tenuto a denunciare se rileva abusi sui bambini o altre minacce. La protezione dell'infanzia si sovrappone alle politiche giovanili sotto diversi aspetti.

Livello nazionale

Il Dipartimento per la protezione dell'infanzia e la tutela del Ministero delle capacità umane è responsabile del coordinamento centrale dei sistemi di protezione dell'infanzia e della gioventù, della legislazione e della fornitura del sistema di condizioni operative. Il lavoro e il mandato del Commissario per i diritti fondamentali e il suo ufficio sono determinati dall'articolo 30 della legge fondamentale dell'Ungheria adottata nel 2011 e basata sulla legge CXI del 2011 sul Commissario per i diritti fondamentali, entrambi entrati in vigore il 1° gennaio 2012.

Secondo i regolamenti pertinenti, il Commissario per i diritti fondamentali è il successore legale del Commissario parlamentare per i diritti civili, che assicura la protezione efficace, coerente e più completa dei diritti fondamentali e al fine di attuare la legge fondamentale dell'Ungheria. Il Commissario per i diritti fondamentali presta particolare attenzione alla protezione dei diritti dei bambini e ai valori determinati come "interessi delle generazioni future".

Livello regionale

Dal 2013, la competenza per la protezione dei bambini è stata trasferita dai notai agli uffici dei tutori distrettuali. È diventato un compito obbligatorio dei governi locali mantenere il servizio di protezione dell'infanzia, che ha un ruolo primario nel prevenire e risolvere i problemi che mettono in pericolo i bambini. A tal fine, i servizi gestiscono un sistema di rilevamento e segnalazione in collaborazione, tra l'altro, con le istituzioni sanitarie ed educative e altre autorità. I dipendenti delle istituzioni coperte dal sistema di segnalazione, i genitori, i bambini e qualsiasi cittadino (anche in modo anonimo) possono segnalare i problemi rilevati al servizio di assistenza all'infanzia. Gli individui, i fornitori di servizi, le istituzioni e le autorità coinvolte nei casi hanno il dovere di cooperare e informarsi a vicenda nel migliore interesse del bambino.

Scuole

Il sistema di protezione del bambino comprende scuole e asili, consulenti educativi, ma anche servizi di assistenza appartenenti al sistema sanitario. Queste attività possono essere classificate come attività generali di protezione del bambino, che sono di grande importanza per la prevenzione. Dopo tutto, con la prevenzione effettuata qui, mirano a prevenire lo sviluppo della vulnerabilità dei bambini. L'organizzazione e la gestione di tutti questi compiti è responsabilità del preside. (S)egli deve assicurarsi che ci sia un cosiddetto responsabile della protezione dei bambini e dei giovani nella scuola, che può essere uno degli insegnanti, uno psicologo o un assistente sociale che lavora almeno a tempo parziale nell'istituto. I compiti del responsabile della protezione dei bambini e dei giovani sono vari. (S)egli mantiene i contatti con le persone, le istituzioni e le autorità che si occupano della

protezione del bambino, sia nella prevenzione che nell'eliminazione della vulnerabilità dello studente. Nel suo lavoro, collabora con gli altri insegnanti della scuola. Tra i suoi compiti c'è quello di informare i bambini sui contatti delle autorità locali; in caso di possibilità di vulnerabilità di uno studente, è responsabile di visitare la famiglia per scoprire le condizioni di vita e l'ambiente del bambino e informare l'autorità se è necessario.

Livello organizzativo

Youth Bridges Budapest lavora con programmi di mobilità per l'apprendimento (scambi di giovani e corsi di formazione) nel campo delle attività giovanili e di invio di volontari nel quadro di European Solidarity Corps (possiede un marchio di qualità ESC come organizzazione di supporto). Tutte le loro attività sono in linea con la legge sulla protezione dei bambini. YBB considera la salute e la sicurezza uno dei più importanti argomenti di preparazione nelle sue attività di invio. Per ogni bando viene rilasciato un pacchetto informativo specifico in cui almeno una pagina è dedicata alle specificità del paese ospitante e alle informazioni sulla salute e la sicurezza adattate alle esigenze dei gruppi target. Le informazioni più importanti vengono ripetute anche durante gli incontri di preparazione. Nel caso di un partecipante con esigenze speciali come malattie croniche, disabilità fisiche o problemi mentali, viene organizzata una preparazione individuale.

Come organizzazione ospitante, vengono mantenuti regolarmente i contatti con le organizzazioni d'invio e valutano attentamente il luogo, i pasti, le possibilità di trasporto e il personale in termini di salute e sicurezza. YBB dà anche molta importanza ai diritti dei giovani. Essi vengono informati sulle possibili sfide, sui diritti delle donne e delle minoranze e viene loro assicurato il sostegno fornito dall'YBB. Il project manager responsabile della mobilità per l'apprendimento è disponibile in vari canali durante tutta la durata della mobilità, nel fine settimana e anche di notte. Secondo la legge ungherese, come ONG YBB non è obbligata ad avere una politica scritta di protezione dei bambini e dei giovani, tuttavia il consiglio di YBB ha deciso di elaborare un documento di politica di protezione dei bambini e dei giovani nel 2021.

Livello individuale

Come ex volontari internazionali e beneficiari di molti progetti di mobilità giovanile, i tre membri del consiglio di amministrazione di YBB sono consapevoli dell'importanza del senso di sicurezza nell'ambiente di apprendimento non formale attraverso esperienze personali. Attribuiamo grande importanza alla questione della sicurezza sia nelle nostre attività di invio che di ricezione, in particolare l'inclusione e il benessere dei giovani svantaggiati.

Biliografia

1. Bódizs-Antal, J. (2013): Our child protection system today. University of Miskolc, Faculty of Law, Miskolc, http://midra.uni-miskolc.hu/document/14476/6787.pdf

2. Gyermekesély – A gyermekvédelmi jelzőrendszer működése (2014) Hungarian Central Statistical Office (Accessed on 21 February 2021) http://www.ksh.hu/docs/hun/xftp/stattukor/gyermekvedelem14.pdf

3. The Hungarian child and youth protection system (2012) Municipality of Budapest (Accessed on 21 February 2021) https://budapest.hu/

CAPITOLO 2: Buone Pratiche nazionali

Ogni partner ha prodotto 3 buone pratiche nazionali di salvaguardia nell'ambito della mobilità VET in Europa. La ricerca si è concentrata sui requisiti necessari da un punto di vista istituzionale per implementare tale approccio (politica, finanze, formazione del personale, strutture, ecc.), nonché sull'impatto che ha avuto sugli utenti finali sia del gruppo target diretto che indiretto.

Buone Pratiche in Regno Unito

Eurospeak ha condotto interviste con i rappresentanti di tre diverse organizzazioni nel Regno Unito che lavorano nel campo della mobilità con studenti minorenni e nel seguente capitolo descriviamo i loro profili e i risultati emersi da questa ricerca.

Descrizione delle organizzazioni partecipanti

Organizzazione 1.

L'intervistato rappresenta una società di consulenza aziendale ed educativa che ha sede nel Regno Unito. Sono una società britannica di consulenza in materia di istruzione e business che gestisce progetti di istruzione dall'UE e dal resto del mondo. Hanno un'esperienza di 10 anni nella realizzazione di progetti e attualmente collaborano con più di 15 paesi dell'UE accogliendo circa 1000 studenti ogni anno. Come società di consulenza educativa, organizzano programmi di formazione nel Regno Unito e all'estero. Partecipano attivamente all'interno di Erasmus+, sia come organizzazione di invio che di ricezione. Hanno la capacità di organizzare e gestire progetti educativi nel Regno Unito, in Europa e oltreoceano. L'organizzazione ha esperienza con il Lifelong Learning Programme, Leonardo da Vinci, Erasmus + e progetti correlati per più di 10 anni nel Regno Unito e all'estero. Come consulente aziendale, possono aiutare analizzando le situazioni aziendali esistenti e suggerendo possibili miglioramenti, fornendo consulenze sulle possibilità di marketing locali e all'estero, trovando partnership adeguate, così come fornire idee su come affrontare situazioni urgenti.

16.2.2021 Intervista con la loro responsabile del progetto UE (per motivi di privacy ci riferiremo all'organizzazione come Organizzazione 1, all'interno dell'analisi)

PRINCIPALI RISULTATI PRIMA DELLA MOBILITÀ -

Attività di preparazione e accoglienza. L'Organizzazione 1 è principalmente un'organizzazione di accoglienza. L'organizzazione riceve informazioni sugli studenti che parteciperanno alla mobilità e sui loro obiettivi e anche sui loro livelli linguistici in modo da poterli collocare nelle classi appropriate. In anticipo, conoscono il numero di studenti, il loro livello linguistico e il background scolastico. Per quanto riguarda la selezione, Se coinvolti nella selezione, i criteri e le procedure sono quelli dell'organizzazione d'invio. Ma in tutti i casi i criteri sono chiari e le procedure sono trasparenti. L'organizzazione riceve i documenti degli studenti in anticipo. Questi documenti tracciano il profilo dello studente. Nel caso in cui avessero qualcosa di speciale nel loro file, per esempio se avessero un problema medico, allora sono adeguatamente preparati. Dipende sempre da ogni partner per ogni progetto. Perché per esempio, se sanno che ci saranno partecipanti con bisogni speciali, ci sono procedure extra che si applicano. Se sanno che il progetto si concentra su una area specifica, seguono anche altre procedure.

Vi è una serie di documenti che devono ricevere insieme alla serie di procedure che devono seguire su come parlare con i nostri partner per raccogliere le informazioni. Così, una parte delle informazioni proviene dal partner diretto del progetto che è l'organizzazione d'invio o in generale un'organizzazione capofila e alcune informazioni provengono dai partecipanti stessi. Nel caso del gruppo di 16-18 anni, alcune informazioni provengono dai loro tutori o genitori. In seguito, l'organizzazione stabilisce quanti studenti saranno coinvolti nella mobilità, e poi esamina immediatamente se l'organizzazione e i suoi collaboratori possono ospitarli in termini di alloggio. Di solito si organizzano per l'alloggio con famiglie ospitanti attraverso una piccola rete nella zona. Dopo di che, esaminano il numero di studenti e le dimensioni delle classi e ciò che sarebbe comodo. Alla fine, si assicurano di avere il numero appropriato di insegnanti disponibili prima di accettare di procedere con la mobilità. Pianificano tutto secondo le necessità dei partecipanti e se sono un gruppo specifico, se vengono da un settore specifico, se sono in una determinata fascia d'età. Così, non solo quelli che hanno dai 16 ai 18 anni ma anche altri gruppi. Di conseguenza, prendono in considerazione color che potrebbero avere esigenze speciali con quelli che hanno dai 16 ai 18 anni. I bisogni speciali alle esigenze speciali hanno anche alcuni requisiti legali. Conoscono già il progetto perché di solito sono coinvolti nella scrittura della proposta con loro e quindi sanno cosa si aspettano e cosa è possibile. In certi aspetti, chiedono all'organizzazione che invia di riempire le informazioni e fornire le informazioni che sono in accordo con il progetto. Quali sono i requisiti del progetto, cosa

devono fare, e poi esaminiamo tutte queste informazioni per vedere se è realistico; come alcuni dei requisiti, soprattutto per coloro che sono arrivati per la prima volta al progetto. L'Organizzazione 1 ha dichiarato che il programma dovrebbe essere preparato in anticipo se hanno tutte le informazioni in anticipo e le aspettative sono realistiche. Rifiutano di collaborare nei casi in cui i requisiti non sono soddisfatti dalle organizzazioni d'invio, ricordando che la loro prima priorità è quella di fornire mobilità con alta qualità e sempre offrendo sicurezza ai partecipanti.

Preparazione dell'organizzazione (interna): Sono divisi in dipartimenti. Il personale conosce le informazioni in base ai propri compiti; sono principalmente un'organizzazione orientata ai risultati. La cooperazione tra i partner o tra gli stakeholder che prendono parte al progetto è uno dei punti essenziali per l'Organizzazione 1, specialmente quando si parla di minori, dove la protezione e la sicurezza devono essere un punto focale. L'Organizzazione 1 riceve i minori in questo modo; vuole sempre conoscere il background e mantiene sempre le politiche di protezione per la loro protezione. Per quanto riguarda la protezione dei dati e la condivisione delle informazioni, seguono le norme del GDPR. Per quanto riguarda la gestione dei media socil, non hanno una procedura per gli studenti. Così, l'Organizzazione 1 ha i suoi standard di base; che sono fissati in una qualità professionale abbastanza buona, ma hanno bisogno di sapere se, cosa e quando l'organizzazione d'invio ha bisogno e che tipo di formulazione ha bisogno e che tipo di formulazione non ha bisogno. All'interno dell'Organizzazione 1, il personale ogni anno partecipa a corsi di sicurezza online per i quali riceve dei certificati al fine di assicurare l'appropriata implementazione delle mobilità.

DURANTE LA MOBILITA’

I principi che sono già stati concordati con l'organizzazione d'invio sono utilizzati per il monitoraggio. Condividono dei modus operandi che abbracciano la sicurezza, la comunicazione, ecc. Seguono una linea guida generale per la gestione dei problemi e dei rischi, e i problemi più comuni sono quelli che hanno incontrato in passato e come incontrano nuovi problemi, lavorano insieme e con i partner secondo i nostri principi per vedere finalmente risolti i problemi. Procedure durante la mobilità: Il finanziatore di ogni progetto è l'organizzazione d'invio. Si accordano con l'organizzazione d'invio ma non hanno un accordo separato con la loro agenzia nazionale perché il finanziamento va all'organizzazione d'invio. Allo stesso tempo, però, firmano accordi direttamente con i partecipanti. Ma per quelli che hanno dai 16 ai 18 anni, non sono loro a firmare il contratto con l'organizzazione d'invio e l'Organizzazione 1, c'è un tutore, una persona o un ente che rappresenta la loro vita e firma l'accordo. Inoltre, appena i partecipanti arrivano nel Regno Unito, ricevono un orientamento per le

procedure della scuola e sono informati sulle regole contro il comportamento inaccettabile. I partecipanti sono informati che sono nel progetto per motivi specifici e sono informati che il loro obiettivo è lo sviluppo delle competenze e hanno ruoli e responsabilità e sono spiegati loro dal primo giorno. Tuttavia, c'è la responsabilità e per esempio non andare al tirocinio senza motivo per un certo periodo di tempo è un comportamento inaccettabile.

Seguono particolari prassi per I giovani con bisogni speciali. Per esempio, in un caso in cui una giovane disabile ha partecipato alla mobilità e aveva un accompagnatore e questo è stato organizzato dall'organizzazione di invio, quindi, avevano bisogno di organizzare un alloggio che sarebbe stato specifico per lei e l'accompagnatore. Allo stesso tempo l'Organizzazione 1 fornisce la supervisione e il monitoraggio da parte loro durante la mobilità, quindi di solito gli studenti, se sono minorenni, sono prima di tutto monitorati attraverso la famiglia ospitante e attraverso i tirocini, quindi tutti i partecipanti si prendono cura di loro se l'insegnante non è presente. Ricevono un feedback su base giornaliera dai membri del team e dai partecipanti.

Durante la loro mobilità gli studenti, in alcuni casi, devono fare i pendolari perché l'alloggio di solito non è vicino al posto di lavoro. Tuttavia, a volte i partecipanti hanno preferenze di alloggio. Vogliono stare insieme a una persona specifica. Se stanno attuando la mobilità su un settore che è ampiamente normale, possono lavorare in ogni parte della città. Ma se lavorano in un settore che è molto specifico e di solito è collocato fuori allora, devono viaggiare un po' di più, ma li abbiamo informati in anticipo. E di solito quelli che sono più giovani, non viaggiano molto e anche con gli spostamenti alcune scuole preferiscono che viaggino, così guadagnano indipendenza e si spostano, perché se si spostano solo a piedi da come vivono e lavorano a 15 minuti di distanza.

DOPO LA MOBILITÀ.

Hanno un processo di valutazione solo su richiesta; dipende dall'accordo con l'organizzazione d'invio. Se gli viene chiesto, allora lo fanno. Se non gli viene chiesto, non lo fanno. Nella maggior parte dei casi, circa il 70%, non sono stati coinvolti perché si tratta di un'organizzazione d'invio e hanno in mente una procedura specifica. Stanno facendo un processo di valutazione interna, ma se c'è qualcosa che rientra nel partenariato, ne discutono anche con loro.

Parlano di ciò che hanno imparato e di ciò che vogliono per il futuro. Con le organizzazioni che sono più grandi e collaborano da più tempo, hanno queste feedbck session più spesso e per esempio, dopo la stagione, parlano con loro di cosa è andato storto.

Organizzazione 2.

L'organizzazione è una scuola di lingua inglese che offre corsi di lingua inglese a Southampton. Le loro attività consistono nel promuovere la collaborazione con scuole internazionali, college e fornitori di formazione privati.

La loro scuola di lingua inglese si concentra sullo sviluppo delle lingue, sullo sviluppo personale e sulla mobilità internazionale attraverso collaborazioni europee e lavorando su progetti Erasmus+. Il loro obiettivo è quello di promuovere scambi di mobilità, programmi di formazione e stage lavorando in collaborazione con scuole straniere. Si concentrano sull'aiutare gruppi di giovani verso l'inclusione sociale attraverso programmi di scambio che promuovono la comprensione delle diverse culture e la sensibilizzazione nei programmi di uguaglianza e diversità. La loro missione è quella di fornire corsi di formazione di lingua inglese a persone di tutte le età in tutta Europa, in modo da permettere loro di sviluppare sé stessi e il loro potenziale. Il loro gruppo target include persone con minori opportunità in Europa e persone che cercano di trovare lavoro nel Regno Unito. Gli obiettivi principali dell'organizzazione sono di promuovere e coinvolgere i giovani nell'educazione formale e non formale e nello sviluppo della carriera offrendo corsi di formazione professionale di lingua inglese. Allo stesso tempo, incoraggiano la mobilità delle persone a livello internazionale con corsi di lingua inglese e di sviluppo personale su misura. Danno la priorità all'aumento della partecipazione a programmi di mobilità a livello internazionale per aumentare le competenze di occupabilità e per ridurre gli effetti dello svantaggio educativo formale e non formale sulle persone più colpite. Inoltre, forniscono e trovano tirocini per l'informatica, l'amministrazione d'ufficio, le industrie del tempo libero e nei settori dell'ingegneria e offrono il pacchetto completo, vale a dire trasferimenti aeroportuali, visite guidate locali, programmi di formazione rapida in lingua inglese e servizi di famiglie ospitanti.

05.3.2021 Intervista con il responsabile (maschio) del progetto UE (per motivi di privacy ci riferiremo all'organizzazione come Organizzazione 2, all'interno dell'analisi)

Le attività di preparazione per l'accoglienza prevedono i seguenti passaggi:

- L'organizzazione riceve informazioni sugli studenti che parteciperanno alla mobilità, sui loro obiettivi e anche sui loro livelli linguistici in modo da poterli collocare nelle classi appropriate. Conoscono il numero di studenti in anticipo, il loro livello linguistico e il topic di riferimento. I progetti su cui l'intervistato ha lavorato sono specificamente legati agli studenti di ambito turistico. Di conseguenza, stavano implementando una mobilità legata all'inglese per il turismo. Ha coinvolto studenti che stavano già studiando il turismo nella loro lingua. L'organizzazione riceve i documenti

degli studenti in anticipo. Questi documenti spiegano il profilo dello studente. Nel caso in cui avessero qualcosa di speciale segnato sul loro file, per esempio se avessero un problema medico, allora sono adeguatamente preparati. La prima cosa che l'organizzazione stabilisce è il numero di studenti che parteciperanno alla mobilità, e poi esamina immediatamente se l'organizzazione e i suoi collaboratori possono ospitarli in termini di alloggio. Di solito si occupano dell'alloggio con famiglie ospitanti attraverso una piccola rete nella zona.

- Dopo di che, esaminano il numero di studenti e le dimensioni delle classi e ciò che sarebbe comodo. Alla fine, si assicurano di avere il numero appropriato di insegnanti disponibili prima di accettare di procedere con la mobilità. Almeno sette o otto mesi prima della mobilità, l'Organizzazione 2 invia dei questionari all'organizzazione d'invio con alcune domande chiave agli organizzatori su cosa vogliono esattamente e sul numero di studenti. Successivamente continuano la comunicazione con conversazioni online, incontri online e e-mail. L'Organizzazione 2 procede alla formazione preparatoria del suo staff e dei collaboratori esterni perché recluta di volta in volta gli insegnanti d'inglese appropriati che insegnano l'inglese generale o l'inglese per gli esami, per informarli sul corso d'inglese specializzato che dovrebbero realizzare, ad esempio per il turismo. La sicurezza e i minori sono al cuore delle discussioni fin dall'inizio della mobilità La cooperazione tra i partner o tra gli attori che partecipano al progetto è uno dei punti essenziali per l'Organizzazione 2, soprattutto quando si parla di minori, dove la protezione e la sicurezza devono essere un punto focale. L'Organizzazione 2 prima dell'arrivo dei minori in mobilità, controlla tutte le famiglie ospitanti.
- Le famiglie ospitanti devono avere una certificazione che dichiara che non hanno precedenti penali e sono anche accreditate come famiglie ospitanti. Allo stesso tempo, vengono controllati di nuovo gli insegnanti, i loro precedenti penali aggiornati e se sono qualificati a lavorare con i bambini/minori. All'interno dell'Organizzazione 2, il personale ogni anno partecipa a corsi di salvaguardia online per i quali riceve dei certificati al fine di garantire l'adeguata attuazione delle mobilità.

DURANTE LA MOBILITA’

I principi che sono già stati concordati con l'organizzazione d'invio sono utilizzati per il monitoraggio. I Mobility leader possono sempre sollevare un problema con i loro insegnanti o i loro accompagnatori e riferire se per esempio credono che gli studenti dovrebbero essere nel livello inferiore o qualcosa del genere. L'accompagnatore dell'organizzazione è sempre la persona chiave per risolvere qualsiasi problema. L'accompagnatore lavora come mediatore e cerca di trovare soluzioni, ascolta i bambini e le famiglie. Allo stesso tempo, l'accompagnatore a volte è presente e

a volte no. Inoltre, non appena i partecipanti arrivano nel Regno Unito, ricevono un orientamento per le procedure scolastiche e sono informati sulle regole contro i comportamenti inaccettabili. Così, l'orientamento del primo giorno li aiuta a sapere dove si trovano e a sentirsi un po' più a loro agio. L'Organizzazione 2 ha stabilito la regola che nessuno dei partecipanti minori deve fare il pendolare per più di 20 minuti. Nella maggior parte dei casi mettono le persone nel centro città e di solito sono a 5 o 10 minuti dalla scuola. Ci sono alcuni casi in cui c'è un viaggio in autobus. In quei casi, di solito hanno due studenti insieme che viaggiano dalla stessa casa, in modo che stiano insieme. Ricevono un feedback su base giornaliera dai membri del team e dai partecipanti, per esempio, se iniziano il corso il lunedì, ricevono un feedback il lunedì sera che c'era qualcosa di veramente positivo o c'era qualcosa su cui volevano concentrarsi particolarmente. Allora parleranno con l'insegnante, che poi dovrà adattare rapidamente il materiale didattico. Così, di giorno in giorno potrebbe cambiare. Transizione culturale: in qualità di insegnanti, sono nella posizione di assicurarsi che gli studenti e i mobility leader siano davvero consapevoli delle cose della vita quotidiana nel Regno Unito che potrebbero non conoscere venendo da altri paesi. Ma credono soprattutto che questo sia il compito principale dei capigruppo.

DOPO LA MOBILITÀ

Hanno un modulo di valutazione che danno agli studenti all'ultima lezione dell'ultimo giorno. E in effetti, l'insegnante lascia la classe e poi il Direttore degli Studi o un membro senior dello staff, entra e dà loro un modulo di feedback che loro compilano e che riguarda le classi, l'alloggio e l'esperienza complessiva. In questo modo sono in grado di risolvere/migliorarsi per le mobilità future.

Organizzazione 3.

L'organizzazione è stata fondata a Reading nel 1991. L'organizzazione è orgogliosa di fornire agli studenti esperienze di apprendimento di alta qualità ad un valore eccellente. Insegnanti appassionati, strumenti e materiali didattici moderni fanno sì che i loro studenti raggiungano i loro obiettivi accademici e professionali, che studino in corsi adatti alle loro esigenze individuali e che si adattino alla loro vita quotidiana.

I loro corsi di lingua inglese, i corsi di preparazione agli esami Cambridge e IELTS offrono agli studenti l'opportunità di studiare, progredire e far parte di un ambiente di apprendimento multiculturale accogliente e amichevole. Gli obiettivi principali dei progetti a cui partecipa l'organizzazione sono quelli di fornire una ricerca di alta qualità come base per migliorare la disponibilità di opportunità e risorse educative per specifici gruppi target come le comunità emarginate, adulti con difficoltà di

apprendimento o giovani disoccupati. Sono prevalentemente attivi nel campo dell'educazione dei giovani e degli adulti come partner di diversi tipi di progetti KA1 e KA2.

La chiave per loro è lavorare su progetti sia locali che internazionali cercando di coprire un'ampia scala di temi e argomenti in base a ciò che il gruppo target trova interessante. I loro team accademici e amministrativi sono entrambi multinazionali e di grande esperienza nelle loro specifiche aree di competenza e collaborano efficacemente ogni giorno, portando idee, creatività e opinioni al progresso accademico dei corsi offerti e all'efficienza delle funzioni operative che li rendono possibili. I loro valori principali sono quelli di fornire un'istruzione di alta qualità, accessibile e conveniente, adattata alle esigenze individuali di tutti gli studenti, indipendentemente da età, sesso, etnia, nazionalità, orientamento sessuale, razza, religione o credo, o riassegnazione di genere. Allo stesso tempo, gestiscono una crescita sostenibile a lungo termine della fornitura in cui tutte le parti interessate, il personale e tutti i fornitori, crescono insieme. Forniscono anche una comunità amichevole e aperta per il personale e gli studenti per prosperare e raggiungere i loro obiettivi.

17.2.2021 Intervista con il direttore degli studi (donna) e il responsabile del progetto UE (per motivi di privacy ci riferiremo all'organizzazione come Organizzazione 3, all'interno dell'analisi)

- PRINCIPALI RISULTATI PRIMA DELLA MOBILITÀ -

Le attività di preparazione per l'accoglienza procedono:

L'organizzazione riceve informazioni sugli studenti che parteciperanno alla mobilità, sui loro obiettivi e sui loro livelli linguistici, in modo da poterli inserire in classi appropriate. Si assicurano di avere abbastanza aule in anticipo per ospitare lo spazio. Quindi, in anticipo, conoscono il numero di studenti, il loro livello di lingua e la materia per cui vengono. A volte gli studenti vengono per un tirocinio, quindi il contenuto della classe dovrebbe essere più basato sulla vita lavorativa nel Regno Unito, mentre alcuni di loro verranno allo scopo di prepararsi per l'università, ad esempio perché potrebbero voler studiare scienze, in questo caso avrebbero bisogno di un inglese scientifico. Così, in anticipo, raccolgono tutte queste informazioni in modo da poter pianificare il materiale didattico e strutturare le lezioni. L'organizzazione riceve in anticipo i documenti degli studenti in cui viene esplicitato il profilo dello studente. Nel caso in cui avessero qualcosa di speciale segnato sul loro file, per esempio se avessero un problema medico, se avessero un'allergia, allora sarebbero adeguatamente preparati. L'organizzazione chiede anche un test di posizionamento, lo stesso per tutti gli studenti, al fine di identificare il loro livello linguistico; allo stesso tempo cercano di comunicare con i loro insegnanti di casa in anticipo in quanto gli insegnanti potrebbero fornire all'Organizzazione 3 tutte le informazioni personalizzate appropriate per ogni studente.

Trattare la sicurezza e i minori fin dall'inizio della mobilità. La cooperazione tra i partner o tra gli attori che partecipano al progetto è uno dei punti essenziali per l'Organizzazione 3, soprattutto quando si parla di minori, dove la protezione e la sicurezza devono essere un punto focale. Perché se l'Organizzazione 3 riceve un minore deve conoscere la sua storia, quali sono le sue aspettative e così via e solo l'istituzione/organizzazione di invio può farlo. L'Organizzazione 3 prima dell'arrivo dei minori in mobilità, controlla sempre le famiglie ospitanti se soddisfano tutti i requisiti e se le case sono alla distanza appropriata dal centro dove si svolgeranno tutti i corsi. L'Organizzazione 3 ha un'agenzia per le famiglie ospitanti e l'agenzia ottiene informazioni sugli studenti in anticipo, comprese le loro preferenze e se vogliono scegliere un amico con cui vivere o qualcosa di simile. Quindi, li consegnano all'agenzia di accoglienza e li collocano in modo appropriato e cercano anche di sistemare la maggior parte vicino alla scuola per la loro comodità.

- DURANTE LA MOBILITÀ -

I principi che sono già stati concordati con l'organizzazione di invio sono utilizzati per il monitoraggio. I leader della mobilità potrebbero sempre sollevare un problema con i loro insegnanti come i loro insegnanti accompagnatori ed esprimere se per esempio che credono che gli studenti dovrebbero essere nel livello inferiore o qualcosa del genere. Per quanto riguarda la sicurezza, c'è sempre un sistema in atto su chi esattamente gli studenti/partecipanti dovrebbero dire se c'è un problema. Così, tutti gli insegnanti hanno una formazione sulla salvaguardia in anticipo, ma poi c'è un responsabile designato per la salvaguardia per questa scuola, quindi sanno sempre la persona a cui rivolgersi per i problemi di sicurezza. Il monitoraggio e le valutazioni faccia a faccia sono sempre di migliore qualità piuttosto che via mail/sondaggio, ma usano entrambi a seconda del caso. Allo stesso tempo, gli insegnanti accompagnatori a volte sono presenti e a volte no. A volte, come ci ha detto il direttore degli studi, vogliono essere veramente coinvolti, per esempio si siedono in classe e fanno domande, ma altre volte restano fuori. Inoltre, appena i partecipanti arrivano nel Regno Unito, ricevono un orientamento. Il responsabile amministrativo degli studenti mostrerà loro la scuola, insegnerà loro le uscite di sicurezza e le procedure di sicurezza. I partecipanti ricevono il programma in anticipo, gli viene mostrato dov'è la stanza degli studenti dove possono stare e i rappresentanti dell'organizzazione danno loro informazioni utili, come informazioni sui bar locali, dove possono pranzare. Così, l'orientamento del primo giorno li aiuta a sapere dove si trovano e a sentirsi un po' più a loro agio.

Transizione culturale: Come insegnanti sono nella posizione di assicurarsi che gli studenti e i mobility leader siano davvero consapevoli delle cose della vita quotidiana nel Regno Unito che potrebbero

non conoscere provenendo da altri paesi. Inoltre, considerano che c'è una responsabilità congiunta della famiglia ospitante e dell'insegnante. Fanno alcune attività in cui li portano a visitare luoghi culturali vicino alla scuola, come un museo a Reading, quindi si assicurano sempre che li portano al Reading Museum. C'è anche un'abbazia che era abitata da monaci nell'XI secolo, li portano anche lì. Li portano fisicamente in giro per la città e indicano anche i punti culturali interessanti. Li portano anche il fine settimana in un punto di interesse culturale, come Canterbury e il tour di Canterbury Tales.

- DOPO LA MOBILITA' -

  Monitoraggio standard di follow-up, ma il rappresentante non è stato realmente coinvolto in questa procedura in passato prima della situazione Covid- 19, quindi non ci sono ulteriori informazioni da condividere nell'intervista.

Buone Pratiche in Italia

FORTES ha condotto interviste con i rappresentanti di tre diverse organizzazioni in Italia che lavorano nel campo della mobilità con studenti minorenni e nella sezione seguente descriviamo i loro profili e i risultati emersi da questa ricerca.

Organizzazione 1.

ENAC è un'organizzazione italiana no-profit, fondata nel 1993, che fornisce istruzione e formazione, consulenza e orientamento professionale, riqualificazione professionale e servizi per il mercato del lavoro attraverso le sue numerose Scuole Canossiane e Centri di Formazione Professionale. L'ENAC con le sue Scuole e Centri di Formazione Professionale è presente in 10 Regioni italiane: Basilicata, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino, Veneto. Lo scopo principale dell'ENAC è quello di promuovere lo sviluppo personale e professionale attraverso la valorizzazione delle competenze e delle attitudini individuali. In particolare, nell'ambito delle sue attività, privilegia gli interventi verso soggetti più svantaggiati, a rischio di emarginazione sociale/professionale. L'ENAC supporta i propri membri coordinando la formazione qualificata per insegnanti e personale scolastico, scambiando esperienze e buone pratiche tra i propri associati e altri stakeholder, conducendo ricerche sui bisogni formativi territoriali, promuovendo e sperimentando metodi formativi innovativi e coordinando progetti a livello nazionale ed europeo nell'ambito di specifiche aree di interesse. L'ENAC ritiene che la partecipazione a progetti europei possa facilitare la modernizzazione e l'internazionalizzazione delle proprie realtà formative, con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo personale e professionale di studenti e personale e aumentare lo scambio di best practices tra le organizzazioni europee. Nel 2015 l'ENAC ha iniziato un'attività di incoming nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione. L'attività è svolta in una logica di reciprocità con i partner europei senza rappresentare una fonte di reddito. Enac è coinvolta in diversi progetti:

- Key Action 1 - Learning Mobility
- Key Action 2 - Strategic Partnerships
- Key Action 3 - Policy reform
- Jean Monnet
- Sport

19.2.2021 Intervista a Luca Calligaro_ Responsabile progetti EU

Catchphrase: "La selezione è fondamentale. Poi l'imprevisto ci sarà sempre. Ma negli anni abbiamo affinato un po' questa cosa, che non è stato tanto un cambio di metodologia quanto una diversa sensibilità nel saper individuare i ragazzi giusti."

PRINCIPALI RISULTATI-

L'intervista riporta i servizi ENAC in uscita, perché non ricevono minori.

- PRIMA DELLA MOBILITÀ-

Procedura di selezione

Nel campo della formazione professionale, ENAC ha circa 20 centri di formazione. I progetti sono gestiti a livello centralizzato, quindi ENAC è il beneficiario e gestisce tutti i rapporti con l'Agenzia Nazionale, prepara tutta la parte burocratica quindi il bando per i partecipanti è centralizzato e adattato ad ogni singolo ente. La selezione viene fatta all'interno di quel Centro di Formazione. L'Enac stabilisce i criteri, ovviamente in accordo con la singola scuola, ma i criteri sono sempre più o meno gli stessi: motivazione e risultati scolastici, comportamento (usato come deterrente), osservazioni degli insegnanti. La selezione è fondamentale per evitare problemi dopo. Al primo incontro, quando pubblicano il bando, cercano di essere super severi e diretti per "filtrare" alcuni candidati.

Bisogni speciali e minori opportunità: Tutto il gruppo target dell'ENAC può essere considerato svantaggiato se lo consideriamo e se lo paragoniamo ai licei o agli istituti tecnici. Tra questi, troviamo anche immigrati di seconda generazione, dislessici (anche malattie non certificate), difficoltà economiche ecc.

Responsabilità e firme: Sono i partecipanti a compilare i moduli perché è anche un modo per responsabilizzare chi aderisce all'esperienza, ma chiedono sempre una doppia firma anche del genitore (in realtà lo fanno anche per gli adulti perché non sono indipendenti dal punto di vista economico, quindi anche i genitori dovrebbero dare la loro autorizzazione). Chiediamo di compilare/firmare anche allergie, regole GDPR ecc.

Rispetto delle regole: Le regole vengono spiegate prima della partenza in una formazione di 2 ore grazie a giochi di ruolo. Poi di solito il partner rende i partecipanti consapevoli delle regole locali e firma l'impegno a rispettare le regole. ENAC cerca poi di separare le cose: la loro formazione molto generale e poi la formazione sul posto.

- DURANTE LA MOBILITÀ

Accompagnatore. Una cosa fondamentale è che con i minori l'ENAC manda un accompagnatore che rimane per tutto il periodo. Questo è uno dei loro punti di forza; infatti, una volta che i partecipanti sono all'estero, si sentono sicuri avendo un punto di riferimento italiano. L'accompagnatore è un insegnante qualificato/persona nominata dalla scuola.

Mix di minori-adulti. È difficile avere flussi interamente composti da minori; normalmente sono misti. Per alcuni dei partecipanti è la prima volta che prendono un volo ed è importante condividere questa esperienza con ragazzi più "grandi".

Assicurazione. Usano l'assicurazione della scuola ed è sufficiente.

Monitoraggio. L'accompagnatore per l'ENAC è sempre la chiave. Durante il soggiorno all'estero, l'ENAC sente l'accompagnatore ogni giorno e alla fine è una comunicazione triangolare. L'accompagnatore media, cerca di trovare soluzioni, ascolta i ragazzi e le aziende/famiglie.

Alloggio. Principalmente in famiglia (ora, con COVID le cose potrebbero cambiare).

- DOPO LA MOBILITÀ

Testimonianze. È essenziale "usare" gli ex partecipanti come testimonianze per le chiamate future.

Organizzazione 2.

Scambieuropei è un'organizzazione italiana con sede a Bologna che promuove i valori della cittadinanza europea attiva, del dialogo interculturale, dell'inclusione e dell'integrazione soprattutto tra i giovani. La loro missione è quella di sostenere lo sviluppo personale, educativo e professionale dei giovani attraverso la promozione dell'intercultura, lo scambio di buone pratiche e una "cittadinanza europea attiva" in un contesto europeo.

Scambieuropei è stata fondata nel 2010 per sostenere i giovani ad acquisire impegno sociale e competenze e permettere loro di creare le proprie scelte future sentendosi responsabilizzati e pronti ad accettare sfide e nuove iniziative. Organizzano e realizzano attività locali e comunitarie per i giovani per aumentare il loro empowerment, le loro competenze e sviluppare un percorso per il loro futuro con consapevolezza e positività. Scambieuropei ha partecipato a diversi progetti sul tema per acquisire competenze che possono essere utili per supportare i giovani non solo professionalmente ma anche a livello umano. Scambieuropei organizza anche incontri e infodays con scuole, università, centri giovanili sul territorio locale per promuovere le attività dell'organizzazione, i programmi Erasmus+ e Corpo Europeo di Solidarietà insieme ad altre iniziative comunitarie.

Scambieuropei ha anche sviluppato un workshop sui progetti europei che eroga regolarmente per sostenere i giovani nell'avviare le proprie iniziative con il supporto di un formatore esperto. Scambieuropei ha anche una collaborazione con EuropeDirect della Regione Marche per promuovere digitalmente le iniziative e le possibilità europee per i giovani. Con loro, organizzano anche incontri nelle scuole superiori per campagne sull'Europa, l'attivismo e le possibilità europee. A livello europeo, organizzano e collaborano ai progetti Erasmus+ capitolo Gioventù e al programma Corpo Europeo di Solidarietà. In questo framework, inviano volontari italiani nei progetti ESC e ospitano anche volontari europei a Bologna per promuovere l'attivismo sociale e il volontariato nella comunità locale attraverso incontri, attività locali e mezzi digitali. Scambieuropei è anche parte dei progetti KA2 focalizzati sull'occupabilità per i NEET attraverso i quali abbiamo promosso attività di volontariato, corsi di formazione e scambi giovanili.

L'organizzazione è partner di 2 progetti Erasmus+ Sport per promuovere l'inclusione sociale e l'attivismo tra i giovani e le comunità locali. Per esempio, stanno creando un gruppo di giovani ambasciatori che dovrebbero promuovere uno stile di vita sano e il benessere a livello locale incontrando altri giovani attraverso attività non formali. Scambieuropei ha una profonda attenzione anche ai media digitali e alla comunicazione. Nel 2009, l'associazione ha sviluppato un sito web per promuovere tra i giovani italiani opportunità libere e aperte di sperimentare la mobilità europea (o extra-europea), attraverso la promozione di scambi giovanili, volontariato, offerte di lavoro, borse di studio e stage. Si tratta di uno spazio aperto dove i giovani possono trovare gratuitamente informazioni curate per acquisire nuove competenze, favorire la loro occupabilità o semplicemente avere uno sguardo acuto sull'Europa. Tra questo focus digitale, hanno anche creato una rivista dove i giovani possono condividere liberamente le loro esperienze interculturali per diffondere tra i coetanei la cittadinanza europea e le diverse possibilità di vivere tali esperienze. L'associazione è membro della European Youth Press attraverso la quale organizzano diverse attività durante l'anno. Con le loro iniziative sostengono anche il Movimento No Hate Speech.

18.2.2021 Intervista a Rosalia Marchese _ Eu project manager

Catchphrase "noi siamo i responsabili di un'esperienza di apprendimento"

- PRIMA DELLA MOBILITÀ

Procedura di selezione. La scuola manda i profili che vuole mandare all'estero (incoming/outgoing); poi Scambieuropei (d'ora in poi SE) cerca di avere un incontro con i candidati e seleziona cercando di essere il più inclusivo possibile; tutti i ragazzi hanno un potenziale e questa è la loro occasione per dimostrarlo. Quindi, SE non tiene conto dei voti scolastici ma della loro motivazione, tenendo anche

da parte la loro volontà (per l'incoming) di rimanere a Bologna. Naturalmente, le competenze tecniche vengono prese in considerazione anche per facilitare l'immersione nel tirocinio. SE ha ospitato anche ragazzi con minori opportunità che, per esempio, hanno risultati scolastici bassi o provengono da un background familiare particolare.

Trattare la sicurezza e i minori fin dall'inizio. La cooperazione tra i partner o tra gli attori che partecipano al progetto è uno dei punti essenziali per SE, soprattutto quando si parla di minori, dove la protezione e la sicurezza devono essere un punto focale. Perché se SE riceve un minore deve conoscere la sua storia, quali sono le sue aspettative e così via e solo l'istituzione/organizzazione di invio può farlo. Questo è qualcosa che può essere molto stressante per il candidato, perché sa che la selezione dipende dal colloquio/incontro con SE.

Ciò che è essenziale è intervenire tempestivamente per risolvere il problema. SE non ha mai avuto grossi problemi, soprattutto con i gruppi di medie dimensioni. SE ha valutato questo come un successo perché non avere problemi alla fine è un grande successo. Il secondo punto è il fatto che arrivano a Bologna come un gruppo, quindi sentono un grande senso di identificazione con la squadra.

Il supporto tra di loro ma anche da parte di SE: sin dall'inizio SE adotta una comunicazione molto informale. Così i ragazzi si sentono di scrivere liberamente a loro in qualsiasi momento o di andare da uno di SE per informare su eventuali problemi. Un'altra cosa che SE continua a fare - proprio perché lo scoglio più grande è l'integrazione nella comunità - è organizzare un aperitivo; sembra una piccola cosa ma li aiuta a sciogliersi, a creare contatti, a conoscere un po' la realtà della comunità, e tutte queste dinamiche li aiutano a sentirsi liberi di integrarsi e quindi ad anticipare un eventuale problema.

Responsabilità e regole. SE non fa firmare ai partecipanti nessun tipo di documento aggiuntivo rispetto a quelli richiesti dal programma quadro; i partner di accoglienza all'estero fanno firmare alcuni documenti ai partecipanti, ma SE non lo fa.

Al fine di diversificare il rischio, negli alloggi (di solito appartamenti) mettono i minori con >18 anni.

Attività di preparazione:

SE fa circa due giorni di formazione in cui vengono affrontati diversi argomenti: approccio interculturale, sicurezza, regolamenti, possibili rischi, zone sicure a Bologna, cercando di far capire che il "divertimento" va bene e fa parte dell'esperienza, ma che ci deve essere anche una maturità e un'attenzione verso la sicurezza personale anche al di là di questi temi. Poi si cerca di discutere dell'esperienza che faranno e delle competenze che acquisiranno, soprattutto con tecniche di

educazione non formale. Quando SE vede che i ragazzi si annoiano, cerca di distribuire la formazione in diversi giorni delle prime settimane, per massimizzare l'impatto, essendo flessibile anche in base alle esigenze dei ragazzi.

DURANTE LA MOBILITÀ -

I principi di cui sopra sono utilizzati per il monitoraggio settimanale, che si fa anche prendendo un caffè insieme, al fine di creare un ambiente informale. Il monitoraggio e le valutazioni faccia a faccia sono sempre di migliore qualità piuttosto che via mail/sondaggio. SE usa questi dati per migliorare la qualità del servizio e per risolvere i problemi. Il monitoraggio viene fatto anche per le aziende (una volta al mese più o meno). Le visite in loco alle aziende vengono fatte sia in entrata che in uscita (prima-durante e dopo). Le aziende accettano i minori, questo non è un problema; il problema principale è il fatto che non parlano italiano, e questo può essere una difficoltà. SE riferisce di non aver mai affrontato stereotipi perché fanno riferimento al fatto che c'è un programma europeo dietro e quindi dà prestigio ad una situazione che i partecipanti vengono da una scuola di formazione di qualità. SE cerca sempre di aggiungere valore. Sentirsi sicuri (e far sentire sicure le famiglie) La cosa veramente importante in questi casi è stabilire una relazione in una fase in cui, soprattutto con i minori, sono in una grande fase di crescita e sviluppo in cui le relazioni sono un aspetto preponderante della loro crescita. Avere figure di riferimento che non sono viste come autorità è un modo per farli sentire sicuri e aperti all'esperienza. Chiaramente la preparazione è alla base e deve esserci sempre perché si è responsabili di un'esperienza di apprendimento. A rendere l'esperienza unica e veramente educativa sono i rapporti umani e quindi saper interagire veramente con i ragazzi costruire un sentimento di empatia anche rispetto alla loro età.

DOPO LA MOBILITÀ

Monitoraggio standard di follow-up.

Organizzazione 3.

SCF è un'associazione nazionale di istituzioni e organizzazioni di formazione. Promuove progetti e attività di ricerca in collaborazione con i suoi associati e in partnership con organizzazioni nazionali e internazionali. Gli obiettivi operativi di SCF sono quelli di facilitare la condivisione e lo scambio di esperienze tra i suoi associati e a livello europeo, qualificare i formatori e gli operatori della sua rete, sperimentare e promuovere azioni pilota all'interno di aree di interesse identificate, offrire servizi rispondenti alle esigenze specifiche dei diversi target/utenti riferiti ai suoi associati.

La loro missione è quella di fornire rappresentanza, coordinamento operativo a livello nazionale e servizi sussidiari agli associati. SCF opera fornendo assistenza - laddove utile e necessario - per l'effettiva realizzazione delle iniziative formative autonomamente programmate e gestite da ciascun associato, in particolare sostenendo e promuovendo un contesto virtuoso e favorevole alla crescita nel lungo periodo, e facilitando la condivisione e la replica di esperienze che hanno portato a risposte originali ed efficaci ai bisogni professionali e sociali. Scuola Centrale Formazione (SCF) è dal 1975 un'Associazione no profit, riconosciuta dal Ministero del Lavoro come Istituto Nazionale ai sensi della Legge 40/87. SCF è anche iscritta al Registro Nazionale degli Istituti di Ricerca (N. H18907U). SCF lavora principalmente per offrire un supporto rappresentativo e un'efficace azione di coordinamento a tutti gli associati. SCF promuove e gestisce - direttamente e attraverso i suoi associati - progetti e azioni di consulenza, formazione professionale e transizione al lavoro, con un interesse specifico sulle metodologie, l'innovazione e il trasferimento di buone pratiche. Queste azioni sono supportate dalle competenze sviluppate dagli associati e mirano alla loro valorizzazione e promozione su tutto il territorio nazionale.

SCF è partner associato di CONFAP, associazione di istituti di formazione professionale, che tradizionalmente trovano una comune ispirazione nella dottrina cristiana. A livello europeo, SCF è partner del CEC (Comité Européen de Coordination) con sede a Bruxelles. Il CEC è un'associazione di organizzazioni educative, imprese sociali e istituzioni pubbliche in 15 diversi paesi dell'UE. Negli ultimi anni, SCF ha firmato accordi bilaterali specifici con le Regioni Istriana (Croazia) e Galiziana e ha creato una rete internazionale di partner con sede in Portogallo, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Belgio, Romania, Ungheria, Cipro, Malta, Grecia, Lituania, Polonia, Finlandia, grazie ai programmi UE.

22.2.2021 Intervista con Mrs Francesca Drago_ Eu project manager

Catchphrase "*When we talk about safeguarding, minors and internship for us it means safeguarding the quality experience in terms of learning outcomes. We are making sure that if a fourth year student in the restaurant industry goes on an apprenticeship and enters a kitchen, he doesn't just peel potatoes, but he goes to have an experience so that he comes back home and can say I learned or I strengthened or reinforced the things I knew how to do.* "

RISULTATI PRINCIPALI

La maggior parte delle loro mobilità sono durante l'anno scolastico (non in estate). Attualmente, a causa della pandemia COVID-19, tutte le loro mobilità sono virtuali.

- PRIMA DELLA MOBILITÀ -

Criteri di selezione. La maggior parte dei giovani di SCF sono ancora nel percorso di qualificazione, quindi il 90% sono minorenni (16-17 anni) che frequentano il secondo/terzo/quarto anno. La maggior parte di loro proviene dal terzo anno, quindi l'apprendistato del terzo anno diventa spesso un'esperienza transnazionale e dal punto di vista della selezione, i Centri di Formazione Professionale (d'ora in poi VTC), come tutte le istituzioni educative, tendono a selezionare in base alla meritocrazia, sulla base del rendimento scolastico. Noi abbiamo cercato di aggiustare un po' questo orientamento, cercando di concentrarci di più sugli aspetti motivazionali. Uno dei passi chiave nella storia del loro processo di selezione è stato lo sviluppo di una piattaforma WordPress, che supporta la gestione della mobilità e include gli strumenti che vengono utilizzati dal VTC per selezionare gli studenti, permettendo loro di personalizzare il bando per i partecipanti ecc ma rispettando standard/criteri comuni. Standardizzando i criteri di selezione, all'interno della piattaforma i VTC possono creare l'avviso informativo di selezione, il report, le classifiche, ecc. dimostrando che è stata svolta una vera e propria attività di selezione in piena trasparenza.

Per quanto riguarda i criteri, la maggior parte dei punti sono dati proprio agli aspetti motivazionali, che derivano in parte dalla conoscenza che la commissione di valutazione ha dei giovani. Comitato di selezione Di solito nelle commissioni c'è il coordinatore didattico, il tutor didattico e almeno uno degli insegnanti, può essere l'insegnante di inglese per esempio.

Quindi, si tratta soprattutto di un rapporto/contatto diretto con gli studenti, nel senso che conoscono abbastanza bene gli studenti che fanno domanda per quel tipo di esperienza. Quindi l'aspetto motivazionale è quello che ottiene la maggior parte dei voti. A questo si aggiunge la competenza linguistica, quindi eventualmente il voto in inglese o in un'altra lingua veicolare potrebbe essere anche lo spagnolo o il tedesco che si studiano in alcuni dei loro VTC. E infine, il rendimento accademico. Processo di selezione e coinvolgimento delle famiglie. Viene stilata una graduatoria che contiene gli studenti che hanno superato la selezione e quelli che sono stati messi in una lista di riserva. Una volta che i ragazzi sono stati informati che la borsa di studio è stata assegnata, i VTC tengono immediatamente degli incontri con le famiglie. Pertanto, le famiglie sono immediatamente coinvolte nel processo. Il primo incontro con le famiglie avviene a monte, cioè al momento della presentazione dell'iniziativa, per rendere la selezione il più trasparente possibile.

In occasione dell’apertura dell'anno scolastico si dice che c'è anche la possibilità di fare una mobilità transnazionale, quindi renderli consapevoli che ad un certo punto dell'anno i giovani che dovranno fare un'esperienza di tirocinio, alcuni lo faranno nella propria città, altri avranno la possibilità di farlo all'estero. Questo serve già a mettere le famiglie in condizione di riflettere su questa opportunità e

sulla possibilità che il proprio figlio vada all'estero a fare questo tipo di esperienza. Quindi, una volta che la selezione è già stata fatta e le ragazze, i ragazzi e le famiglie sono stati informati, a quel punto si firma il contratto.

Poi le famiglie e gli studenti si impegnano firmando il contratto di mobilità Erasmus. Viene spiegato al ragazzo e alla famiglia come viene gestita la borsa di studio e sostanzialmente in cosa consiste concretamente l'esperienza di mobilità. Un'attenzione importante viene data ai diritti e ai doveri.

Bisogni speciali: Se si intendono i giovani che hanno una certificazione con una reale disabilità, SCF ha iniziative dedicate a questo tipo di target. Ma in generale ci sono giovani che sicuramente provengono da contesti molto svantaggiati, non perché hanno una disabilità certificata ma perché hanno un background difficile. Partiamo dal presupposto che in Italia la formazione professionale vede molto spesso la presenza di giovani che, ad esempio, hanno in qualche modo fallito il corso alla scuola pubblica.

Quindi, abbiamo tanti giovani che hanno abbandonato la scuola e che in qualche modo vengono accolti dalla formazione professionale come seconda unità scolastica. Quindi in generale SCF parte dal presupposto che una gran parte dei loro VTC lavora con giovani che in qualche modo hanno esperienze difficili nella loro vita, possono essere difficoltà familiari, possono essere la mancanza dei genitori, possono essere bambini stranieri non accompagnati, quindi sono giovani che sicuramente hanno molte difficoltà e vuoti emotivi alle spalle, quindi hanno bisogno di essere sostenuti.

Quindi, in generale, tutte le attività sono rivolte a questo tipo di target. Nell'ambito delle attività che SCF svolge, nell'ambito di alcune delle attività specifiche che alcuni dei loro Centri di Formazione svolgono, ce ne sono alcuni che svolgono anche attività mirate e specifiche per giovani con disabilità certificate. Ma, in questo caso, non fanno ancora molta mobilità. Preparazione Sulla preparazione SCF non ha un modello standardizzato ma è gestito con un forte protagonismo dai CTP invianti.

In generale:

- la preparazione linguistica è fornita attraverso l'OLS e anche una preparazione speciale prima della partenza fornita dal VTC (da 16 a 20 ore), un mese prima della partenza, specialmente sul linguaggio tecnico;
- preparazione pedagogica: i giovani devono essere consapevoli di quali sono gli obiettivi di questa esperienza e qual è anche l'impatto emotivo che questa esperienza ha, il valore dell'intercultura, ecc. Tutto può essere fatto nella piattaforma online. Anche il partner ricevente ha accesso alla piattaforma, può controllare la preparazione che è stata fatta ed eventualmente integrare.

- DURANTE LA MOBILITÀ -

Diario di mobilità/agenda e monitoraggio Agli studenti viene chiesto di compilare un'autovalutazione chiamata "Diario di mobilità", uno strumento orientato ai giovani e facile da usare nella piattaforma. Anche le aziende compilano la valutazione sulla piattaforma. Comunque la comunicazione informale quotidiana -soprattutto con il tutor- avviene attraverso WhatsApp.

Responsabilità - rispetto delle regole Il coinvolgimento dei genitori è fondamentale nella firma dei contratti. In molti casi di contratti SCF, oltre al ragazzo, firma anche il genitore perché chiaramente ha la patria potestà sullo stesso e ci sono chiaramente una serie di obblighi riguardanti la privacy e il consenso dei genitori per tutto quello che può succedere, Quality Commitment, che in realtà è un documento ispirato alla carta. Alcuni altri doveri sono richiesti per essere firmati dai partner. I tutor sono internamente selezionato da VTC, alternando tra gli insegnanti. Questa è una grande risorsa per noi e ha un grande impatto sulla qualità dei VTC perché quando il personale crede nel progetto, quando gli insegnanti ci credono, quando la direzione ci crede, è chiaro che si trasmette agli studenti e alle loro famiglie. L'alloggio è previsto nelle famiglie (almeno prima della pandemia).

SCF ha sempre cercato di proporre alle scuole, agli studenti, alle famiglie, di alloggiare in famiglia per vivere l'esperienza di mobilità nel modo migliore e più interculturale possibile. Hanno visto negli anni che l'alloggio in famiglia era quello di cui gli studenti beneficiavano di più, non solo economicamente perché l'alloggio in famiglia è più economico dell'affitto in appartamento o degli ostelli. Ma perché in una famiglia ci sono regole da rispettare e quindi bisogna rispettare le loro abitudini e, in qualche modo, bisogna adattarsi ed essere resistenti, comunicare nella lingua locale. Inoltre, attraverso la famiglia c'è un controllo indiretto sui ragazzi, perché si danno delle regole; questo potrebbe essere sicuramente utile, soprattutto per i minori e per tutto quello che riguarda non solo gli orari di rientro a casa la sera, uscire e fare tardi, avvisare se sono a cena con la famiglia o no. La presenza di una famiglia può dare maggiori garanzie dal punto di vista della sicurezza; ogni volta che SCF ha mandato i bambini in una famiglia, raramente hanno avuto problemi. Dopo la fine di COVID, le cose potrebbero cambiare. Assicurazione Normalmente usano l'assicurazione della scuola e le relative regole del programma. Con/dopo la pandemia COVID ci potrebbe essere un'assicurazione aggiuntiva, relativa a possibili quarantene/positività/allungamento del soggiorno.

Tirocini di alta qualità Le aspettative dei partecipanti, delle loro famiglie e dei VTC sono sempre alte. Nei primi anni del 2000 SCF si è concentrata molto sull'aspetto organizzativo, ha lavorato molto con il partner intermediario all'estero, per dire: cerchiamo l'appartamento, cerchiamo la famiglia,

cerchiamo l'azienda. Negli ultimi dieci anni SCF si è concentrata molto sul fare in modo che se uno studente del quarto anno nel settore della ristorazione va a fare un tirocinio ed entra in una cucina, non si limita a pelare patate, ma va a fare un'esperienza in modo che torni a casa e possa dire ho imparato o ho rafforzato o ho rafforzato le cose che sapevo fare.

Nel corso degli anni SCF si è resa conto che questa era effettivamente la risposta che i giovani volevano, cioè portare a casa un'esperienza di qualità in questo senso. Quando SCF parla di salvaguardia, minori e stage per loro significa salvaguardare l'esperienza di qualità in termini di risultati di apprendimento. Per questo hanno una piattaforma che li aiuta anche con il database dei risultati di apprendimento.

DOPO LA MOBILITÀ

Monitoraggio Gli strumenti di valutazione, la valutazione dell'azienda, l'autovalutazione dello studente e lo stesso Mobility Tool, sono sempre compilati con il supporto degli insegnanti/tutor, perché a volte gli studenti tendono a compilarlo molto velocemente e a dare poche informazioni. Quindi SCF tende a fare questa cosa una volta che tornano a scuola, vanno nell'aula di informatica, accendono il computer e fanno questa attività, che diventa a tutti gli effetti una breve ora di tutoraggio.

Buone Pratiche in Grecia

IED ha condotto interviste con i rappresentanti di tre diverse organizzazioni in Grecia che lavorano nel campo della mobilità con studenti minorenni e nella sezione seguente descriviamo i loro profili e i risultati emersi da questa ricerca.

Organizzazione 1

La prima organizzazione è un'organizzazione non-profit fondata nel 2010 ad Atene, in Grecia, che lavora a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. L'obiettivo principale è quello di ispirare e motivare i giovani a contribuire alle sfide sociali, educative e ambientali, promuovendo e sostenendo la partecipazione attiva dei giovani nella società. Gli obiettivi sono quelli di combattere il razzismo e la xenofobia dando priorità agli ideali derivati dai principi dell'Unione Europea. L'organizzazione ha partecipato a più di 80 programmi di mobilità KA1 come organizzazione di invio durante i suoi anni di attivazione e ha acquisito una grande esperienza. L'intervista si è svolta online tramite MS TEAMS il 7 aprile 2021 con un Project Manager (maschio) dell'organizzazione. Per ragioni di protezione dei dati personali, l'organizzazione sarà di seguito indicata come "Organizzazione 1" nell'analisi.

- PRIMA DELLA MOBILITÀ -

Il processo di preparazione pre-mobilità di solito inizia con la creazione dell'informativa, che invita le scuole pubbliche o private e i loro studenti a partecipare al programma. I criteri non sono mai esigenti e di solito tutti possono partecipare. La procedura seguita è che i partecipanti interessati compilino questionari appositamente formulati, citando alcune informazioni di base sui loro interessi e inclinazioni. I questionari di solito aiutano l'organizzazione a capire i bisogni e gli interessi degli studenti. L'organizzazione 1 raccoglie i profili degli studenti che parteciperanno e con frequenti incontri online o faccia a faccia li introduce all'argomento e spiega loro l'oggetto della mobilità. Inoltre, l'Organizzazione 1 organizza frequenti incontri con l'organizzazione ospitante dove si discute il numero di bambini che parteciperanno, aspetti specifici del tema e altri chiarimenti specialistici sulla mobilità. I membri dello staff dell'organizzazione non hanno bisogno di ricevere alcuna formazione specializzata in quanto hanno partecipato a molti seminari su diversi argomenti e hanno acquisito molta esperienza. Tuttavia, al nuovo staff dell'organizzazione vengono sempre fornite le conoscenze e gli strumenti per sostenere il rispettivo programma. Per la preparazione dell'attività, i principali canali che facilitano la comunicazione e il processo sono e-mail, Skype, ZOOM, WhatsApp,

Messenger. La cooperazione dell'organizzazione 1 con i partner del programma è nel contesto del rispetto reciproco. Per questo motivo, sono richiesti accordi scritti con tutte le parti interessate (contratti finanziari, accordi di partenariato, partecipazione). Le responsabilità sono chiaramente distribuite ad ogni persona responsabile di tutte le attività di mobilità per evitare problemi procedurali e facilitare il carico di lavoro. Per esempio, la gestione finanziaria, il supporto dei partecipanti, anche se tutti sono a conoscenza di tutte le aree, le responsabilità sono chiaramente distribuite. Inoltre, la sicurezza per l'organizzazione 1 è forse la parte più importante della mobilità, soprattutto quando si tratta di minori. Inoltre, per garantire la sicurezza, l'Organizzazione 1 richiede dichiarazioni scritte dai genitori/tutori dei minori di 18 anni. Per quanto riguarda il piano di gestione delle crisi, l'organizzazione non ne ha sviluppato uno perché non si è presentata questa necessità. Le persone responsabili del programma hanno molta esperienza nella gestione delle crisi e coprono completamente questa parte. Naturalmente, nelle riunioni preparatorie dei leader con gli studenti partecipanti, vengono menzionati tutti i parametri che potrebbero sorgere, così come i modi per affrontarli. Per esempio, "Cosa faresti se ti perdessi in una città straniera? Viene analizzato ampiamente nelle riunioni preparatorie. Inoltre, l'Organizzazione 1 definisce come comportamento inaccettabile ogni tipo di discriminazione, atteggiamenti e commenti razzisti, esclusione per discriminazione razziale, religiosa, sessuale. Prima della mobilità, l'Organizzazione 1 si assicura che tutti i partecipanti siano assicurati con un'assicurazione europea, che li copre per tutta la durata dell'attività. Inoltre, i requisiti per gli studenti con bisogni speciali sono sempre adattati ad ogni programma di mobilità.

DURANTE LA MOBILITÀ -

Durante la mobilità, i responsabili dell'Organizzazione 1 si assicurano di essere sempre al fianco dei ragazzi e di sostenerli. L'organizzazione ha istituito un processo dopo la fine di ogni giornata, dove tutti i partecipanti dell'organizzazione 1 si riuniscono e discutono di ciò che hanno imparato o di ciò che li ha turbati. L'organizzazione ospitante, quasi sempre, offre soluzioni convenienti e confortevoli per l'alloggio e il trasporto degli studenti. Per quanto riguarda l'attrezzatura di cui i partecipanti avranno bisogno, l'organizzazione ospitante di solito si assicura che ci sia abbastanza materiale per il lavoro dei partecipanti. Nel caso in cui abbiano bisogno di computer portatili o di qualche altro dispositivo elettronico, l'Organizzazione 1 li fornisce.

DOPO LA MOBILITÀ

Dopo la fine della mobilità e il ritorno degli studenti, dopo interviste personali e collettive con gli studenti, l'Organizzazione 1 elabora una relazione di qualità, che elenca le lezioni e le conoscenze

ricevute. Anche l'organizzazione ospitante invia una relazione sull'esperienza complessiva. I risultati della mobilità vengono diffusi nella rete dell'organizzazione.

Organizzazione 2

L'Organizzazione 2 è un'organizzazione senza scopo di lucro, fondata nel 2015 e con sede a Larissa, in Grecia. È composta da cittadini creativi e giovani che condividono ideali, valori, pensieri, preoccupazioni e visione. Lo scopo è quello di contribuire alla creazione di una società equa e giusta, organizzando azioni e iniziative innovative per la creazione di cittadini attivi e istituzionali in modo che possano poi essere cittadini e attori del cambiamento sociale. La mobilità giovanile è rivolta a studenti, insegnanti rom, studenti adulti rom a seconda dell'area tematica del progetto. In passato hanno partecipato anche come organizzazione ospitante, ma per la maggior parte implementano programmi come organizzazioni di invio. L'intervista si è svolta online tramite MS TEAMS il 7 aprile 2021 con un cofondatore maschio dell'organizzazione. Per ragioni di protezione dei dati personali, l'organizzazione sarà di seguito indicata come "Organizzazione 2" nell'analisi.

PRIMA DELLA MOBILITÀ -

Il processo di preparazione pre-mobilità di solito inizia con la creazione di un invito pubblico. All'inizio, l'Organizzazione 2 invia email alla sua rete per informarla di tutte le sue azioni, promuovendo un pacchetto informativo che crea ogni volta che pubblica sul suo sito web e sui social media. Dopo l'invito pubblico, viene creato un Portfolio con ciò di cui il rispettivo programma ha bisogno e poi ha luogo il processo di intervista, coloro che soddisfano i criteri sono inclusi in una lista che viene valutata in base alle condizioni del programma. I bisogni dei partecipanti risiedono nel supporto organizzativo, nella mobilità e nel supporto individuale. Questi sono pezzi di programmi Erasmus che sono autonomi. Quindi automaticamente, la mobilità e il supporto individuale sono qualcosa che i partecipanti o le organizzazioni vedono in base al costo massimo ammissibile dei programmi. Nel caso in cui ci sia qualcosa che va oltre il budget, hanno la possibilità di avere un importo extra, cosa che, ovviamente, evitano e cercano di coprire tutte le spese dall'importo previsto.

Inoltre, l'Organizzazione 2 organizza e realizza programmi con requisiti specifici seguendo le regole finanziarie. Per quanto riguarda la preparazione del programma, inizialmente si fa un brainstorming basato sempre su un bisogno che si crea o su obiettivi che l'organizzazione ha. Un'organizzazione specializzata in diritti umani vede la vita quotidiana e l'attualità e gli obiettivi che ognuno ha. Quindi, progetta attraverso la rete dell'organizzazione e la espande. Nella maggior parte dei casi,

l'Organizzazione 2 naviga negli argomenti che la interessano di più, che ha esperienza e know-how per sostenerla. Poi, l'Organizzazione 2 si mette in contatto con la sua rete per vedere chi di loro sarebbe interessato a progettare e organizzare qualcosa insieme. Una volta che l'idea è decisa nel suo insieme, si progetta il consorzio e appena questo è completato si crea il team di scrittura e si presenta la proposta. Si tengono continue teleconferenze per delimitare le regole dell'organizzazione ospitante che sono separate e per fare un accoppiamento culturale perché ci sono persone che hanno viaggiato in Europa e hanno incontrato culture diverse e altre che non hanno viaggiato e si sentono insicure. L'organizzazione 2 organizza anche dei workshop nei suoi locali per prepararli e farli sentire a loro agio e per conoscersi. Certamente, una preparazione culturale e linguistica viene fatta secondo i bisogni del gruppo. È molto importante per la sicurezza dei partecipanti e per la loro buona integrazione in uno spazio culturale diverso. I nuovi membri dell'organizzazione hanno bisogno di attività preparatorie. Tutti conoscono le procedure da un certo punto in poi, ma si assicurano sempre che la conoscenza sia diffusa. Per la preparazione dell'attività, i principali canali che facilitano la comunicazione e il processo sono e-mail, skype, zoom e telefoni, o WhatsApp, Messenger.

Oltre allo scambio di idee e informazioni con le organizzazioni, c'è una rete affidabile già sviluppata. L'organizzazione 2 sostiene che la priorità è spiegare loro come lavorano nella pratica. I partner forniscono informazioni su come lavorano e dell'esperienza accumulate. Con una buona comunicazione interna, l'Organizzazione 2 capisce se soddisfano le condizioni. Per quanto riguarda i partecipanti con esigenze speciali, vengono rese note tutte le abitudini alimentari e gli eventuali problemi di mobilità. L'organizzazione 2 assicura sempre che le dichiarazioni sulla protezione dei dati siano firmate da tutte le parti interessate. Inoltre, entrambe le parti (partner e partecipanti) devono firmare accordi scritti obbligatori con l'Organizzazione 2, in base ai quali vengono analizzati gli obiettivi, i protocolli e i requisiti. La sicurezza è il punto più critico per la mobilità, specialmente quando il partecipante è un minore. Per questo motivo, l'organizzazione si assicura sempre che le dichiarazioni GDPR siano firmate dagli interessati e dai loro genitori/tutori. L'organizzazione 2 ha dichiarato di non avere un protocollo di emergenza. Tuttavia, lo considerano necessario per il buon funzionamento dei programmi e sono in procinto di crearne uno. Inoltre, per l'Organizzazione 2, il comportamento inaccettabile è definito come tutto ciò che non segue le regole stabilite dal programma e dalle parti interessate sulla base della dichiarazione dei diritti umani. Per quanto riguarda l'assicurazione sanitaria, prima della mobilità, l'Organizzazione 2 si assicura che tutti i partecipanti siano doppiamente assicurati, sia con l'assicurazione nazionale che con quella europea.

Un altro fattore cruciale è la ridefinizione delle cose quando si tratta di persone con disabilità. Più precisamente, le persone con disabilità che partecipano, spingono l'Organizzazione 2 a una procedura specializzata adattata alle loro esigenze e abitudini.

DURANTE LA MOBILITÀ -

Ogni giorno c'è una valutazione sia interna che con i partecipanti, che si riuniscono in un gruppo di riflessione per discutere la giornata. Il responsabile contatta l'Organizzazione 2 per dichiarare che tutto è andato bene e qualsiasi cosa sia successa. Inoltre, viene scelto un canale di comunicazione come Viber o WhatsApp in modo che l'organizzazione possa essere informata che tutto sta andando bene. Per quanto riguarda la disponibilità di attrezzature, dipende dal programma, dall'argomento e dalle necessità. L'organizzazione fornisce sempre computer portatili e una macchina fotografica. Tuttavia, l'Organizzazione 2 dà la massima priorità alla garanzia che i partecipanti possano comunicare sia con l'ospite che con l'organizzazione. Un alloggio adeguato è concordato in anticipo. L'organizzazione ospitante suggerisce le soluzioni migliori e più convenienti a una distanza ragionevole dal luogo di lavoro. Il responsabile nominato per la transizione degli studenti ha una grande esperienza e si occupa di risolvere qualsiasi problema che si presenti.

DOPO LA MOBILITÀ

Tutte le impressioni e le osservazioni basate sui gruppi di riflessione quotidiani durante la mobilità sono registrate e analizzate dopo la fine della mobilità. Allo stesso tempo, l'Organizzazione 2 riceve la valutazione da parte dell'organizzazione ospitante. Dopo di che, l'Organizzazione 2 organizza un workshop in cui si discute dei risultati di ogni programma. Alla fine, viene formato un rapporto finale dove vengono raccolti tutti gli elementi della mobilità. Infine, l'obiettivo principale dell'Organizzazione 2 è quello di diffondere i risultati del progetto, quindi organizza campagne di sensibilizzazione sui social media e podcast sulla radio locale per diffondere ulteriormente i risultati.

Organizzazione 3

L'organizzazione 3 è una ONG, con sede a Salonicco, Grecia, attiva nei programmi Erasmus+ KA1 e KA2. Dal 2012 offrono opportunità a giovani, adulti, gruppi sociali e professionali per sviluppare se stessi attraverso metodi di educazione non formale e attività di "learning by doing". Sviluppano programmi e iniziative che motivano i giovani e gli adulti a coinvolgersi in attività di apprendimento, sostengono le persone con bisogni speciali nell'accedere all'istruzione e nell'integrarsi meglio nella società, e aiutano i volontari ad acquisire conoscenze, aiutare la comunità e ottenere nuove competenze. Ispirano la cittadinanza europea attiva, la solidarietà e la tolleranza tra gli europei,

attraverso: Scambi di giovani e corsi di formazione, Corpi europei di solidarietà (invio, accoglienza e coordinamento), partenariati strategici Erasmus+, programmi di apprendimento pratico per adulti, eventi e iniziative nazionali e locali. L'organizzazione ha partecipato come organizzazione di accoglienza a più di 40 programmi e come organizzazione di invio a più di 300. L'intervista si è svolta online tramite MS TEAMS il 9 aprile 2021 con uno dei 4 membri fondatori dell'organizzazione. Per ragioni di protezione dei dati personali, l'organizzazione sarà di seguito indicata come "Organizzazione 3" nell'analisi.

PRIMA DELLA MOBILITÀ -

L'organizzazione 3 partecipa principalmente ai progetti di mobilità come organizzazione di invio. Sicuramente, c'è una completa trasparenza nel processo di selezione, tutti possono avere accesso ai criteri, c'è un campo separato nella domanda che essi compilano che in sostanza dice quali sono le loro motivazioni, qualcosa come una lettera di presentazione. L'organizzazione 3 riceve tutte le informazioni necessarie sui partecipanti. Quando c'è un invito aperto per qualche mobilità, c'è un campo separato per i partecipanti per descrivere i loro bisogni e perché partecipano e se copre il progetto che parteciperà i loro bisogni. Noi stiamo creando esattamente questo spazio. Inoltre, l'Organizzazione 3 riceve finanziamenti dal programma Erasmus KA1 e si assicura sempre di essere coperta sia come organizzazione di invio che di accoglienza dall'importo previsto. Dove il finanziamento non arriva, cercheranno di coprirlo, ma finora, in tutti questi anni non si è mai presentata questa necessità. Un'altra parte cruciale è che si assicurano sempre di avere un ruolo attivo nel programma. L'Organizzazione 3 ha una rete paneuropea di partner, circa 90 partner.

Il programma è organizzato e presentato congiuntamente. Se sono l'organizzazione ospitante, iniziano un processo, una breve nota concettuale e più tardi quando presentano la domanda tutti hanno la descrizione completa per quanto riguarda i campi dei partecipanti, le attività, l'alloggio, il cibo ecc. Quando partecipano come organizzazione d'invio, chiedono immediatamente di avere il pacchetto informativo per iniziare la preparazione. Per preparare al meglio i partecipanti, l'Organizzazione 3 di solito preferisce incontri faccia a faccia in cui si discute di tutto ciò che riguarda le attività del progetto, i pericoli che possono verificarsi, il comportamento appropriato, sempre in un quadro di buona fede in ogni progetto a cui partecipa.

Inoltre, se alcune persone non possono partecipare agli incontri faccia a faccia, si organizzano incontri online. Per quanto riguarda la formazione del personale, non è richiesta alcuna formazione preparatoria. Aggiornano costantemente le formazioni dell'organizzazione e le aree tematiche di cui si occupano. Oltre ai 4 membri fondatori dell'organizzazione, hanno anche un gruppo di supporto,

composto da 20 persone, che con una formazione continua sono informati su tutto ciò che ha a che fare con le procedure e i requisiti. Sono sempre aggiornati. L'organizzazione 3, attraverso gli anni della sua attivazione, ha una rete affidabile e sicura di partner. Sono sicuri che i loro partner forniscono tutte quelle richieste in ogni momento per garantire la corretta accoglienza dei partecipanti. Qualsiasi organizzazione che non soddisfi i suoi requisiti, la cooperazione viene semplicemente interrotta. Per quanto riguarda le persone con esigenze speciali, si tengono riunioni dettagliate e supplementari.

I partner lavorano con i disabili in modo da conoscere esattamente le loro esigenze. Per quanto riguarda la gestione dei dati personali, tutti i partecipanti firmano una conformità GDPR. Quando l'Organizzazione 3 è l'organizzazione ospitante c'è un supporto continuo da parte del team e del gruppo di supporto e quando è l'organizzazione di invio si occupa sempre di facilitare il processo. Le responsabilità sono chiaramente distribuite ad ogni persona responsabile di tutte le attività di mobilità per evitare problemi procedurali e facilitare il carico di lavoro. Per esempio, la gestione finanziaria, il supporto dei partecipanti, anche se tutti sono a conoscenza di tutte le aree, le responsabilità sono chiaramente distribuite.

Per quanto riguarda il piano d'azione di crisi, l'Organizzazione 3 lo ha sviluppato attraverso i seminari che organizza. Realizzano seminari specializzati nella gestione delle crisi. Il piano di gestione delle crisi consiste in tutti i passi e le procedure che devono essere seguiti per affrontare eventuali crisi. Inoltre, l'Organizzazione 3 firma accordi scritti obbligatori con tutte le parti interessate (partner e partecipanti) dove vengono analizzati gli obiettivi, le procedure e le condizioni. L'Organizzazione 3 ha preparato un manuale che menziona esplicitamente responsabilità, comportamenti, diritti, ecc. È importante menzionare che, come comportamento inaccettabile, l'Organizzazione 3 include la discriminazione, gli atteggiamenti e i commenti razzisti, l'esclusione dovuta alla discriminazione razziale, religiosa, sessuale. La sicurezza è il punto più critico per la mobilità, soprattutto quando il partecipante è un minore. Per questo motivo, l'organizzazione si assicura sempre che le dichiarazioni GDPR siano firmate dagli interessati e dai loro genitori/tutori. L'Organizzazione 3 utilizza protocolli di emergenza che sono stati creati in base a ciò che la guida del programma menziona, ma anche in base alle informazioni che hanno tratto dai seminari che frequentano con le squadre di soccorso / protezione civile. Prima della mobilità, l'Organizzazione 3 si assicura che tutti i partecipanti siano assicurati con un'assicurazione europea che li copre per tutta la durata dell'attività. Questo è anche previsto nell'accordo che firmano con i partecipanti. L'Organizzazione 3, inoltre, dichiara che i requisiti per gli studenti con bisogni speciali sono sempre adattati ad ogni programma di mobilità.

DURANTE LA MOBILITÀ -

Organizzazione 3, afferma che durante l'attività ci sono sempre scambi di informazioni su tutto ciò che si presenta, preoccupazioni da resolvere o altro. Quando l'Organizzazione 3 partecipa come organizzazione ospitante preferisce la comunicazione faccia a faccia, altrimenti mantengono una comunicazione costante attraverso i social media. L'Organizzazione 3 porta qualsiasi attrezzatura abbia dove si svolge l'attività. L'attrezzatura può essere laptop, macchine fotografiche, cancelleria, pennarelli, proiettori e in generale tutto ciò di cui i giovani avranno bisogno per funzionare nel contesto dell'educazione non formale. La distanza tra l'alloggio e lo spazio di lavoro è sempre vicina. Inoltre, il più delle volte l'organizzazione ospitante è attenta ad offrire soluzioni per facilitare tutti. C'è un continuo processo di valutazione durante la mobilità. L'organizzazione 3 dà loro un questionario dove chiediamo loro di dirci gli aspetti positivi e negativi, così con questi questionari riceviamo un feedback soddisfacente che adattiamo e miglioriamo sempre nelle nostre procedure. Inoltre, attraverso l'esperienza dell'organizzazione 3 in tutti questi anni, non si è presentata la necessità di affrontare nessun episodio di paura o insicurezza. Attraverso il processo menzionato sopra, il responsabile cerca di preparare perfettamente i partecipanti in modo che non ci sia alcun margine di insicurezza. La gioia e l'entusiasmo sono gli ingredient principali nella mobilità dei giovani.

DOPO LA MOBILITÀ

L'Organizzazione 3 ha fondato un gruppo locale di allievi che hanno partecipato alla mobilità e attraverso di esso, con incontri programmati si ricevono nuove idee e si analizzano correttamente idee e processi. È un processo di valutazione continua. Dopo la mobilità, si organizzano interviste online con i partecipanti. Qui vengono analizzati tutti gli aspetti del programma. Infine, l'organizzazione diffonde i risultati del progetto sui social media e sulla rete paneuropea attraverso newsletter e post correlati.

Migliori pratiche in Spagna

Magenta ha condotto interviste con i rappresentanti di tre diverse organizzazioni in Spagna che lavorano nel campo della mobilità con studenti minorenni e nella sezione seguente descriviamo i loro profili e i risultati emersi da questa ricerca.

Organizzazione 1.

Mar Violeta è un'associazione che lavora nel campo dell'inclusione sociale. Si trova a Gijón, una città costiera nel Principato delle Asturie (Spagna).

In Mar Violeta sono specializzati in vari campi legati alla sfera sociale. In questo contesto realizzano diverse attività (progetti di mobilità, corsi, workshop, conferenze) e progetti europei (Erasmus +) al fine di promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di esclusione.

Alcune delle aree in cui questa associazione si specializza sono: la prospettiva di genere e l'effettiva uguaglianza tra donne e uomini, la gioventù (attraverso programmi di tempo libero, ambiente e salute, tra gli altri) e l'inclusione sociale. Tuttavia, il loro team sviluppa anche attività rivolte agli anziani, la prevenzione del consumo di droga e le attività sulla salute e la nutrizione, così come quelle previste per l'intervento con i gruppi minoritari, tra gli altri.

Data: 22 Febbraio 2021

Intervista con: Julia Fernández Valdés – Tecnico

ANALIZZARE IL PROCESSO DI MOBILITÀ:

- PRIMA DELLA MOBILITA' -

Mar Violeta non sceglie i partecipanti che parteciperanno al processo di mobilità. Sono solo un tramite nel processo di mobilità. Il loro ruolo inizia nel momento in cui gli studenti hanno bisogno di qualcuno che trovi loro un'azienda in cui fare lo stage e una figura di tutor per monitorare il loro soggiorno. Gli studenti sono già selezionati dai loro centri educativi, così come ogni altra procedura che deve essere preparata prima della mobilità.

Quando si tratta di raccogliere le esigenze dei partecipanti, Mar Violeta di solito invia questionari ai centri educativi di origine per definire i profili degli studenti. Inoltre, si effettuano interviste con loro, aiutando così ad analizzare i loro bisogni e interessi. Poi, le organizzazioni ospitanti ricevono il programma e il CV dei potenziali partecipanti per verificare che i loro profili siano adeguati alle

esigenze e alle preferenze dell'azienda. Il programma viene sviluppato dal coordinatore e dallo staff tecnico. I partecipanti vengono preparati adeguatamente prima della partenza, in quanto vengono organizzate riunioni per fornire loro documenti con elenchi di cose e requisiti legali di cui potrebbero aver bisogno quando arrivano all'azienda ospitante. Viene anche spiegata loro l'importanza di avere una mentalità aperta e di trarre il massimo dall'esperienza. Per quanto riguarda la preparazione di tutti i membri del team di Mar Violeta, tutto il personale ha una formazione precedente in materia di progetti di mobilità. Per garantire che anche le organizzazioni ospitanti siano preparate ad ospitare gli studenti, Mar Violeta invia loro una relazione scritta degli interessi dei profili dei partecipanti e delle esigenze specifiche, in modo che possano vedere se si adatta a loro o no.

Alla domanda su quali canali di comunicazione utilizzano per monitorare le attività, Mar Violeta si tiene in contatto con i partecipanti attraverso e-mail, telefonate e messaggi, ma anche incontri online. Per salvaguardare la protezione dei dati e la condivisione delle informazioni, e per essere in grado di pubblicare sui social media circa la mobilità, i partecipanti firmano una liberatoria per il trasferimento di dati e immagini.

Per quanto riguarda le responsabilità su tutti gli aspetti del programma, queste sono chiaramente assegnate a persone designate per lo scopo, che hanno la capacità necessaria (conoscenza, autorità, disponibilità, mezzi) per affrontare i problemi che si verificano nella loro sfera di responsabilità. Mar Violeta non ha esattamente un piano di reazione alle crisi ma, oltre allo staff personale, c'è un coordinamento tra il team con capacità di problem-solving e sufficiente esperienza per guidare gli studenti nelle diverse situazioni. Il resto delle responsabilità che i partner hanno sono specificate negli accordi scritti che vengono inviati prima della mobilità, che dettagliano anche il calendario, i risultati, il carico di lavoro, gli accordi finanziari e così via. Mar Violeta ha accordi con tutte le parti coinvolte (fornitori di finanziamenti, subappaltatori, famiglie ospitanti, fornitori di alloggi, ecc.)

Ci sono anche accordi scritti con gli studenti. I diritti e le responsabilità riflessi che hanno sono ripresi in questi documenti così come le regole di condotta che devono seguire. I documenti vengono consegnati ai partecipanti prima della partenza e durante la prima riunione che si tiene dopo il loro arrivo, in quanto devono capire quali saranno considerati comportamenti inaccettabili (ad esempio, comportamenti irrispettosi e mancanza di educazione, vandalismo di materiali e/o mobili, uso improprio delle strutture, furti, comportamenti violenti, mancata partecipazione alle attività proposte, uso di droghe e consumo di alcol, tra le altre cose). È anche obbligatorio che i minori che partecipano alla mobilità abbiano un permesso firmato dai loro genitori/tutori per partecipare all'attività.

Mar Violeta non ha una lista di controllo per la "valutazione dei rischi", ma si assicura che tutti siano coperti in termini di assicurazione prima della mobilità, compresi i partecipanti e i membri del team. Un supporto adeguato è disponibile nell'ambiente di accoglienza, in quanto gli studenti hanno sempre un tutor assegnato all'interno dell'azienda ospitante. Questo è un modo per coprire le esigenze speciali che alcuni partecipanti possono avere e per garantire un buon monitoraggio e mentoring degli studenti, e anche avere un adulto preparato ed esperto con i minori che possono partecipare alla mobilità. C'è sempre un tutor che accompagna il gruppo in ogni attività. Mar Violeta cerca specialisti con precedenti esperienze di lavoro con bambini e giovani (nel caso in cui ci siano minori partecipanti). I tutor sostengono gli studenti chiedendo informazioni sulle loro esperienze e agendo, quando necessario, come mediatore tra gli studenti stessi e le aziende ospitanti.

Alla domanda sull'uso di un pacchetto di benvenuto per gli studenti selezionati al fine di rassicurarli e suscitare aspettative positive per il soggiorno all'estero, Mar Violeta spiega che si tiene un incontro preparatorio una volta che i partecipanti arrivano a destinazione, dove viene spiegato loro quali attività stanno per sviluppare e vengono date loro informazioni sui luoghi che possono visitare intorno alla città. Inoltre, vengono presentati al tutor del gruppo e alle persone che parteciperanno alla mobilità.

DURANTE LA MOBILITA' -

Mar Violeta ha un modus operandi che permette ai partecipanti di esprimere qualsiasi preoccupazione che possono avere, organizzando incontri pianificati in anticipo, individualmente e all'interno del gruppo. Per mantenere una comunicazione fluida con le parti interessate, la posta elettronica è il mezzo più usato.

Per quanto riguarda la disponibilità dei materiali e delle attrezzature necessarie, Mar Violeta ha preparato tutto in anticipo per le diverse attività e i facilitatori hanno familiarità con le dinamiche e i materiali forniti. Anche l'alloggio dei partecipanti è in linea con i loro bisogni e obiettivi, e l'organizzazione si concentra su un facile e veloce spostamento verso i luoghi di lavoro. Il responsabile è sempre il tutor designato dall'associazione.

Ci sono anche meccanismi di feedback durante il soggiorno, quindi i metodi di Mar Violeta sono sempre adattati ad ogni gruppo. Sia i tutor che gli studenti sono in continuo apprendimento durante queste esperienze e lo staff tecnico designato è sempre disponibile per gli studenti e cerca sempre di risolvere qualsiasi problema o dubbio che possa sorgere.

DOPO LA MOBILITA' -

Per quanto riguarda la valutazione di fine soggiorno dei partecipanti, ci sono due diverse valutazioni. Una viene effettuata dall'azienda ospitante e un'altra fornita dall'organizzazione. Mar Violeta si assicura di avere tutte le testimonianze dei suoi partecipanti per attuare ulteriori cambiamenti e conoscere le opinioni dei suoi studenti. L'organizzazione costruisce uno spazio sicuro per una riflessione strutturata sull'esperienza, poiché il feedback viene raccolto attraverso diversi incontri e documenti scritti in cui Mar Violeta li incoraggia a eprimere la loro opinione e ad analizzare a fondo le loro esperienze. La riflessione è strutturata collettivamente come un partenariato, quindi l'associazione si assicura che i partner abbiano obiettivi chiari.

Gli strumenti di riconoscimento e i processi utilizzati per sostenere la riflessione sono i documenti di valutazione, sviluppati sia individualmente che collettivamente, così come gli incontri che hanno luogo durante la mobilità. Alla domanda su un eventuale aiuto di cui i partecipanti potrebbero aver bisogno per reintegrarsi nella comunità di origine dopo il soggiorno all'estero, Mar Violeta ha risposto che non lo forniscono, perché non è necessario.

Organizzazione 2.

La Scuola d'Arte di Oviedo è un'istituzione pubblica che offre una formazione professionale specializzata nelle arti, tra cui il design grafico, l'illustrazione, la fotografia, l'interior design, il design editoriale e la scultura. Il centro si trova a Oviedo, nelle Asturie, integrato nel campus di El Cristo, un'area dedicata agli studi universitari con edifici multidisciplinari e tantissime possibilità per gli studenti.

L'obiettivo principale della Scuola d'Arte di Oviedo è quello di promuovere lo sviluppo personale e professionale migliorando le competenze e le attitudini individuali all'interno del mondo artistico. La Scuola si caratterizza per l'organizzazione e la promozione di molti eventi artistici, tenendo sempre in considerazione i benefici dei propri studenti.

La Scuola d'Arte di Oviedo ritiene che la partecipazione ai programmi Erasmus+ possa facilitare l'internazionalizzazione dei suoi studenti e la promozione dell'arte come linguaggio universale.

L'obiettivo principale della scuola per quanto riguarda la partecipazione a questo programma è quello di promuovere lo sviluppo personale e professionale dei suoi studenti stabilendo una visione globale.

Data: 5 marzo 2021

Intervista a:

Alejandra Alonso Rodrigo - coordinatrice della mobilità Erasmus+ nella Scuola d'Arte di Oviedo.

ANALIZZARE IL PROCESSO DI MOBILITÀ:

- PRIMA DELLA MOBILITÀ –

La Scuola d'Arte di Oviedo centra il suo progetto di mobilità nel proprio studente, quindi è il centro educativo di origine nella mobilità dei suoi studenti. Per sviluppare la mobilità, ha un processo di selezione che consiste in quattro passi. In primo luogo, gli studenti interessati a partecipare alla mobilità devono fare un test linguistico, in modo da sapere se saranno in grado di comunicare in modo efficiente. In secondo luogo, il coordinatore della mobilità chiederà la media dei voti per fare una lista dal più alto al più basso. Il terzo passo è un colloquio personale con i candidati, dopo il quale verrà chiesto loro di presentare una lettera di presentazione e un portfolio. Con questi quattro passi, il dipartimento di mobilità listerà una graduatoria, dai punti più bassi a quelli più alti e gli studenti con i più alti sceglieranno la loro destinazione per primi.

Quando si tratta di accogliere le esigenze dei partecipanti, la Scuola divide i suoi studenti secondo le loro aree di competenza, per facilitare la ricerca di un posto per la loro mobilità. Per assicurarsi che tutte le esigenze degli studenti siano soddisfatte durante la mobilità, il centro organizzerà dei colloqui online tra gli studenti e le aziende ospitanti, in modo che si conoscano prima dell'attività e sappiano cosa aspettarsi gli uni dagli altri.

Per quanto riguarda la preparazione dei partecipanti alla mobilità, la Scuola d'Arte di Oviedo, come centro educativo di origine, seleziona i suoi studenti secondo una scala di requisiti per assicurarsi che siano preparati. Dopo di che, danno loro un documento che riassume l'attività e la struttura dell'azienda ospitante e anche informazioni su alloggio e trasporto.

Per quanto riguarda la questione se i tutors sono preparati o meno sui metodi utilizzati e su come svolgerli, l'intervistato ha spiegato che tutti i membri del team hanno abbastanza esperienza e preparazione per quanto riguarda il metodo e le competenze necessarie per sviluppare un'esperienza di successo.

I canali di comunicazione utilizzati dalla Scuola d'Arte di Oviedo non includono alcun incontro precedentemente pianificato con gli studenti durante la mobilità, ma mantiene un contatto fluido attraverso telefonate e messaggi WhatsApp, e sono anche disponibili attraverso le e-mail.

Alla domanda sulla protezione dei dati/ condivisione delle informazioni/ salvaguardia online e sui social media, i partecipanti firmano un modulo di consenso che concede al centro il permesso di usare l'immagine degli studenti sui social media, così come il permesso di elaborare le loro informazioni per scopi organizzativi.

Tutte le responsabilità per tutti gli aspetti del programma sono chiaramente assegnate a persone nominate, e sono dichiarate in ogni documento che viene condiviso con tutte le parti coinvolte.

Le persone responsabili in ogni organizzazione hanno tutte le capacità per affrontare qualsiasi problema che possa verificarsi. La Scuola d'Arte di Oviedo richiede le informazioni sui contatti di emergenza dello studente, e il tutor fornirà un numero di telefono di contatto. Nel caso in cui sorga un conflitto o gli studenti incontrino qualsiasi altro problema, il tutor si metterà in contatto sia con i contatti di emergenza che con le autorità legali, nel caso sia necessario.

Per quanto riguarda gli accordi con tutti gli altri attori coinvolti (es. fornitori di finanziamenti, subappaltatori, famiglie ospitanti...), il centro si occuperà di farli scrivere e inviare a tutti prima dell'inizio della mobilità. La Scuola d'Arte di Oviedo non ha accordi di alloggio, dato che sono gli studenti a cercare, trovare e scegliere dove vogliono stare. Il centro si limita a consigliare portali e informazioni che possono aiutare gli studenti a trovare appartamenti o stanze in affitto, ma sono gli studenti che devono gestire ogni accordo e la burocrazia.

La Scuola d'Arte di Oviedo chiede ai suoi partecipanti di firmare la Carta dello Studente Erasmus+, un documento che contiene tutti i loro diritti e doveri come studenti Erasmus. Tutti i partecipanti sono tenuti ad avere un comportamento adeguato. Se gli studenti disturbano il normale svolgimento delle attività, o sono violenti, problematici e irrispettosi verso persone o materiali (vandalismo), saranno espulsi dal programma. La Scuola d'Arte di Oviedo include nella Carta dello Studente anche l'assicurazione necessaria per gli studenti.

La Scuola d'Arte di Oviedo organizza anche un incontro di benvenuto con gli studenti e il tutor dell'organizzazione ospitante una volta che gli studenti arrivano nel paese di destinazione, per fornire maggiori informazioni sul programma e su cosa aspettarsi dall'esperienza. Viene detto loro cosa ci si aspetta da loro e alcune informazioni utili sull'ambiente circostante.

DURANTE LA MOBILITA' -

La Scuola d'Arte di Oviedo non ha incontri programmati durante la mobilità, dato che gli studenti sono in un altro paese, ma la comunicazione è fluida ed è mantenuta attraverso WhatsApp ed e-mail. Per la comunicazione con le altre parti interessate, sono sempre disponibili anche via telefono ed e-mail. Questi canali di comunicazione permettono al centro di assicurarsi che gli studenti abbiano tutto il necessario durante le loro attività presso le aziende ospitanti e la loro vita quotidiana durante il loro soggiorno nel paese straniero.

Per quanto riguarda l'alloggio durante la mobilità, la Scuola d'Arte di Oviedo non cerca né sceglie l'alloggio. Il coordinatore fornisce i siti web e i portali dove gli studenti possono cercare ciò che

vogliono, e dà loro consigli. L'alloggio deve essere organizzato e pagato dallo studente, con l'aiuto della borsa di studio Erasmus concessa.

Per quanto riguarda i meccanismi di feedback durante il soggiorno al fine di apportare aggiustamenti e modifiche nello sviluppo del programma, la Scuola d'Arte di Oviedo non fa alcun aggiustamento in generale durante la mobilità, in quanto utilizza la relazione finale per valutare e considerare ogni possibile modifica per la mobilità successiva.

DOPO LA MOBILITA'-

La Scuola d'Arte di Oviedo effettua una valutazione di fine soggiorno degli studenti che consiste in due valutazioni: una completata dagli studenti e l'altra dal tutor. Si investe poi del tempo nel processo di debriefing delle valutazioni, per assicurarsi che qualsiasi cambiamento o considerazione necessaria sia implementata nella mobilità successiva.

Il centro si assicura anche che gli studenti abbiano abbastanza tempo per riflettere sulle loro risposte. La Scuola d'Arte di Oviedo dà inoltre una guida agli studenti quando si tratta di scrivere la valutazione, per rispondere a qualsiasi domanda che può sorgere. Il coordinatore chiede anche ai partecipanti alla mobilità di scrivere un testo auto-riflessivo corredato da un'intervista finale, che è un passo fondamentale nel processo di valutazione.

Organizzazione 3.

Tribeka Training Lab è un'agenzia di formazione che fornisce corsi di formazione e di lingua, workshop, seminari e tirocini per studenti e adulti che partecipano a processi di mobilità internazionale. Si trovano a Malaga, Spagna. I loro servizi includono il monitoraggio delle attività utilizzando la loro procedura certificata ECVET che darà ai clienti un certificato, e li aiuta a costruire relazioni intermedie e finali.

Ha partnership con scuole in tutta Europa, ed è diventata la migliore agenzia spagnola fornitrice di esperienze lavorative nel settore dell'istruzione. L'obiettivo principale di Tribeka Training Lab è quello di aiutare studenti e adulti a crescere e imparare in un ambiente in rapido cambiamento.

Data: 2 marzo 2021

Intervista a: Giulia Scavone - Training Manager & Agency Coordinator

ANALIZZARE IL PROCESSO DI MOBILITÀ:

PRIMA DELLA MOBILITÀ -

Tribeka Training Lab non si occupa della selezione degli studenti che parteciperanno alla mobilità, essendo solo i loro tutor una volta che il processo è già iniziato. Tuttavia, Tribeka Training Lab accoglie le esigenze dei partecipanti e si assicura che le risorse siano adeguate per soddisfarle e

raggiungere i loro obiettivi. Questo è possibile grazie a un programma ben preparato in anticipo con tutti gli attori coinvolti (Tribeka Training Lab, i centri educativi di origine e le aziende ospitanti). In questo modo, qualsiasi cambiamento necessario sarà fatto prima dell'inizio della mobilità per renderla adatta a qualsiasi esigenza e tutti gli attori coinvolti avranno informazioni complete sul processo di mobilità, le attività che si svolgeranno e tutto il resto.

Per quanto riguarda la preparazione dei partecipanti prima della partenza, è la scuola di origine che ha il compito di scegliere gli studenti e garantire che siano adatti al programma. Inoltre, gli accordi di impegno sono firmati da tutte le parti coinvolte. Tribeka Training Lab non ha bisogno di alcuna preparazione per i membri del suo team (coordinatori, formatori, facilitatori) in quanto hanno abbastanza esperienza per avere familiarità con i metodi utilizzati.

I canali di comunicazione utilizzati da Tribeka Training Lab in relazione all'attività sono diversi. Gli incontri settimanali sono pianificati precedentemente all'arrivo degli studenti ma, per emergenze o contatti non previsti, sono disponibili per studenti e tutor un numero di telefono e un indirizzo e-mail. Per quanto riguarda la protezione dei dati, Tribeka Training Lab presenta alcuni accordi ai partecipanti una volta arrivati a destinazione, in cui accettano di seguire le regole delle diverse aree del programma, compresa una clausola che permette a Tribeka Training Lab di trattare le informazioni per scopi puramente organizzativi. Questi accordi includono anche l'impegno dei partecipanti a seguire le regole all'interno del programma (sul comportamento, l'impegno nei compiti delle scuole, ecc.), e li informano sui loro diritti e responsabilità. Accordi simili sono inviati ai luoghi di lavoro. Comportamenti inaccettabili come un comportamento violento o un cattivo atteggiamento in generale, così come il non seguire le regole sono vietati e penalizzati sia dall'organizzazione d'invio che da quella ospitante.

Alla domanda sulle persone responsabili e le procedure per affrontare vari tipi di conflitti e altri problemi, e sull'esistenza di un piano d'azione in caso di crisi, Tribeka Training Lab ha risposto che i suoi coordinatori hanno conoscenze ed esperienze precedenti per affrontare qualsiasi situazione che possa verificarsi, e che hanno numeri di telefono a disposizione degli studenti, così come la totale disponibilità dei loro coordinatori. Non c'è un protocollo di emergenza di per sé, ma una serie di regole così come i contatti di emergenza sono stabiliti nel caso in cui qualsiasi problema possa sorgere. Per quanto riguarda le altre responsabilità, tutti i minori che partecipano al progetto devono avere un permesso firmato dai loro genitori/tutori per partecipare all'attività. Essi sono supervisionati durante l'intera attività, in quanto c'è un tutor presso l'organizzazione ospitante che

dovrebbe aiutare gli studenti e guidarli durante tutta la loro performance all'interno dell'azienda e la loro esperienza complessiva nel paese.

Tribeka Training Lab non ha una lista di controllo per la "valutazione dei rischi", e non si occupa dell'assicurazione dei partecipanti, poiché questo è un processo precedente sviluppato dalle scuole di invio. Altri costi simili, come ottenere i visti se necessario, devono essere coperti dalle scuole. Tutti i dettagli finanziari sono spiegati negli accordi che vengono inviati prima della mobilità.

Alla domanda sull'esistenza di un supporto adeguato nell'ambiente ospitante e sulle particolari esigenze dei giovani con bisogni speciali, Tribeka Training Lab afferma che tutti i partecipanti hanno un tutor assegnato nell'azienda ospitante, e che cercano di creare un ambiente inclusivo e di prendere in considerazione tutti i tipi di esigenze.

Per quanto riguarda un ultimo aspetto prima della mobilità, Tribeka Training Lab organizza sempre un incontro in cui spiega il programma a tutti i partecipanti coinvolti, compreso cosa ci si aspetta da loro e cosa possono aspettarsi dall'esperienza.

DURANTE LA MOBILITÀ -

Durante la mobilità, i coordinatori di Tribeka Training Lab sono in contatto quotidiano con gli studenti - una volta iniziata la mobilità, così come i loro tutor quando sono all'estero. Il contatto è sempre disponibile tramite e-mail e telefono in caso di emergenza. Per tutte le altre parti, la disponibilità è la stessa sia per telefono che per e-mail.

Per quanto riguarda l'alloggio, le scuole richiedono prima a Tribeka Training Lab il tipo di alloggio di cui hanno bisogno o che desiderano (ad esempio, dormitori, famiglie ospitanti, appartamento...). A seconda di ciò che viene richiesto, Tribeka Training Lab cerca l'alloggio più adatto all'interno dell'offerta della città. Dato che lavorano principalmente nella piccola città di Malaga, il facile pendolarismo e gli ottimi servizi di trasporto non sono un problema quando si cerca un alloggio. Il coordinatore designato alla mobilità è responsabile di questo aspetto.

Il feedback del processo di mobilità proviene principalmente dalle riunioni tenute durante lo sviluppo della mobilità. Se necessario, le modifiche saranno apportate di conseguenza. Per cambiamenti più drastici, Tribeka Training Lab prende in considerazione principalmente il feedback ricevuto dopo la mobilità. Alla domanda su chi ha il compito di aiutare a facilitare la transizione dello studente e il possibile shock culturale durante la residenza, Tribeka Training Lab ha spiegato che è un lavoro per il tutor e il coordinatore della mobilità.

DOPO LA MOBILITÀ -

Alla domanda su chi effettuerà la valutazione di fine soggiorno dei partecipanti, Tribeka Training Lab ha risposto che, alla fine della mobilità, gli studenti vengono riuniti per compilare un questionario scritto per valutare il loro soggiorno e altre domande relative alla loro esperienza. Sono quindi gli studenti che effettuano la valutazione del soggiorno, ma Tribeka Training Lab investe del tempo per far sì che i resoconti dell'esperienza siano comprensivi di quanti più dettagli possibili, come parte di un processo di debriefing.

Tribeka Training Lab fornisce abbastanza spazio e supporto per una riflessione strutturata sull'esperienza al fine di sviluppare il pensiero critico, in quanto i loro studenti ricevono un questionario con domande strutturate, per aiutarli a riflettere e valutare la loro esperienza. Questo questionario è fatto da Tribeka Training Lab per i propri archivi. Le organizzazioni ospitanti possono o meno fornire agli studenti i loro questionari.

Il questionario permette a Tribeka Training Lab di riconoscere se c'è un argomento ricorrente nelle risposte dei partecipanti, o uno di particolare rilevanza che deve essere preso in considerazione per i cambiamenti futuri.

Per quanto riguarda la domanda se i partecipanti hanno bisogno di aiuto per reintegrarsi nella loro comunità di origine dopo un soggiorno all'estero, l'organizzazione ha risposto che di solito non ne hanno bisogno.

Buone Pratiche in Ungheria

Youth Bridges Budapest ha condotto interviste con i rappresentanti di tre diverse organizzazioni in Ungheria che lavorano nel campo della mobilità con studenti minorenni e nella sezione seguente descriviamo i loro profili e i risultati emersi da questa ricerca.

Organizzazione 1.

Youth Bridges Budapest, con sede in Ungheria, è una fondazione giovanile con l'obiettivo di sostenere i giovani che affrontano le sfide del 21° secolo con particolare attenzione alla diversità sociale e al dialogo interculturale per società pacifiche, stile di vita sostenibile e consapevolezza ambientale e il futuro dell'apprendimento (digitale) e dell'innovazione educativa. Miriamo a sviluppare competenze trasformative sostenendo l'imprenditorialità sociale, la mobilità internazionale e il volontariato, e organizzando eventi di educazione non formale.

Principale gruppo target delle nostre attività:

La nostra organizzazione pone una grande enfasi sull'educazione dei giovani (18-31 anni) e sullo sviluppo delle competenze degli operatori giovanili. Abbiamo un ampio raggio d'azione tra i giovani ungheresi e i giovani che vivono in Ungheria. Anche se la nostra organizzazione ha sede nella capitale, con le nostre attività copriamo tutta l'Ungheria. Il nostro gruppo target è composto anche da giovani svantaggiati, ad esempio giovani che vivono in regioni rurali meno sviluppate, ostacoli economici o geografici, minoranza ungherese dai paesi vicini, e giovani con background di migrazione.

CONTESTO

Nella nostra intervista ci siamo concentrati sulla nostra attività nel campo della mobilità Erasmus+ Youth KA1 Learning. Negli ultimi anni, siamo stati coinvolti in diversi scambi di giovani KA1 e corsi di formazione come partner di invio e abbiamo organizzato anche i nostri progetti di mobilità.

Anche se il gruppo target può coinvolgere gli studenti VET, fondamentalmente non lavoriamo con i giovani sotto i 18 anni, quindi la nostra intervista ha un focus diverso: la qualità nella mobilità per l'apprendimento all'interno di Erasmus+ Gioventù KA1. Anche se il volontariato internazionale e la salvaguardia della qualità nelle attività di invio di volontari può essere anche un argomento rilevante per questa ricerca, questa volta non ne abbiamo parlato.

I risultati principali sono elencati nella matrice della tabella Excel (Desk research template_YBB). Abbiamo applicato i diversi ruoli secondo le differenze del programma. Inoltre, come dichiarato,

"Non abbiamo alcun contatto con le famiglie, in quanto i nostri partecipanti hanno più di 18 anni. Ma se richiedessero qualsiasi informazione o certificato, saremmo aperti e felici di consultarli in qualsiasi momento". - Quindi non abbiamo discusso le responsabilità delle famiglie dei partecipanti. Anche se sappiamo che l'ambiente dei partecipanti e le persone intorno a loro influenzano sempre il processo (prima/dopo la mobilità).

HIGHLIGHTS

"Abbiamo un processo di selezione ben costruito e chiaro che seguiamo sempre".

"Creiamo sempre il nostro infopack. Penso che la maggior parte delle organizzazioni d'invio usi l'infopack dell'organizzazione ospitante. Noi creiamo sempre il nostro con contenuti standardizzati: contesto del progetto, informazioni sul progetto, profilo del partecipante, descrizione e foto della sede, consigli su salute e sicurezza (supplemento COVID-19), consigli di viaggio e budget, alloggio con foto, compiti e responsabilità, informazioni sull'applicazione. Tutti i nostri infopack sono specifici per il progetto ma hanno la stessa struttura, così i giovani non devono cercare un'informazione troppo a lungo".

"Organizziamo sempre incontri prima della partenza per preparare i partecipanti. Discutiamo l'argomento in generale (in più se c'è una pre-assegnazione per la squadra al progetto, sosteniamo la preparazione), il luogo e il paese in cui si svolge la mobilità, le aspettative, il programma dell'attività, le disposizioni logistiche e domande particolari, come rappresentare la nostra organizzazione lì, e le attività di divulgazione richieste dai nostri partecipanti. Inoltre, creiamo un gruppo Facebook e/o una chat Messenger per ogni progetto in anticipo per garantire la comunicazione efficace e facile per i nostri partecipanti e creare un team grande e cooperativo per il progetto".

"Coinvolgiamo i partecipanti in attività di divulgazione. Sono tenuti a creare rapporti con immagini di ciò che pubblichiamo sul nostro sito web e sui social media. Questo requisito è scritto nell'infopack, così sanno già come devono contribuire in seguito".

"Organizziamo un "incontro dopo la mobilità" e invitiamo il gruppo di partecipanti a discutere della mobilità, valutare i risultati dell'apprendimento, ottenere un feedback generale dai partecipanti e presentare altri tipi di opportunità di apprendimento non formale e programmi. Questo incontro ha molteplici scopi. Otteniamo un feedback sull'organizzazione ospitante e i partecipanti possono capire meglio il loro processo di apprendimento (...). Il follow-up funziona abbastanza bene per noi. I nostri partecipanti spesso tornano da noi e ci chiedono, ad esempio, di essere la loro organizzazione di invio nel Corpo europeo di solidarietà o di sostenere le loro iniziative".

Organizzazione 2.

"La Scuola Secondaria e Professionale Martin János del Centro di Formazione Professionale di Miskolc'' è stata selezionata come una delle migliori pratiche dell'Ungheria sulla base dei progetti realizzati con successo negli anni precedenti. L'ultimo progetto dell'istituto è stato premiato come "Erasmus+ Award of Excellence 2020" dall'Agenzia Nazionale Ungherese. Ogni anno i migliori progetti educativi sono onorati con questo premio sulla base dei risultati eccezionali del loro progetto e del lavoro esemplare.

La missione della scuola include la costruzione di ampie relazioni internazionali, la ricerca di un costante rinnovamento e la riduzione del tasso di abbandono. Oltre alla varietà metodologica, nel loro lavoro pongono l'accento sull'insegnamento e sulla formazione inclusiva ed esperienziale, così come sul sostegno all'occupazione. Oltre alla conoscenza accademica, al giorno d'oggi un ambiente in rapido cambiamento richiede anche un'adeguata conoscenza tecnica, così la scuola si impegna a sostenere lo sviluppo professionale dei suoi insegnanti e studenti. Il fulcro di una scuola moderna e innovativa è lo studente, e la chiave di una buona scuola è costituita da insegnanti aggiornati e qualificati con esperienza europea - così come gli studenti. Le attività di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, disponibili per studenti e insegnanti VET, forniscono una grande opportunità in questo senso - affermano.

CONTESTO

Questa ricerca sulle migliori pratiche si basa principalmente sul progetto premiato implementato dalla scuola e dal suo partner portoghese (Associação Intercultural Amigos da Mobilidade, Braga, Portogallo) nel 2017. Il progetto, intitolato "Green Shades in Vocational Training and the Labour Market in the South" ha ricevuto il premio Erasmus+ di Eccellenza 2020.

40 studenti hanno partecipato alle attività di mobilità, acquisendo una più profonda conoscenza teorica e pratica in 7 gruppi di professioni e 8 professioni. Il risultato è particolarmente notevole in quanto la zona della città di Miskolc è una delle regioni più svantaggiate in Ungheria, inoltre la scuola ha diversi studenti con bisogni educativi speciali. Questi studenti svantaggiati provenienti da professioni come sarta per donne, addetto alla manutenzione dei parchi, tappezziere, falegname, panettiere, tecnico di biciclette, vasaio, specialista dell'inserimento dati hanno acquisito un'esperienza lavorativa nel mercato del lavoro aperto in un ambiente inclusivo.

Sito web: http://erasmus.martinjanos.hu/

HIGHLIGHTS

Nel nostro rapporto ci concentriamo sugli aspetti specifici del loro lavoro che li rende una best practice nella salvaguardia all'interno delle mobilità VET. Per il riassunto si veda il modello di ricerca Desk Excel allegato al rapporto.

- PRIMA della mobilità -

1.1 Selezione

- “Utilizziamo un processo di selezione multifase. Tutti i requisiti e tutti i criteri di valutazione sono disponibili sul nostro sito web, nella sezione Erasmus+. Gli studenti e i loro genitori possono avere una panoramica dell'intera procedura in anticipo. Abbiamo elaborato un sistema di punti e una procedura di selezione. Coinvolgiamo anche il corpo studentesco (DÖK) nella valutazione per considerare il lavoro comunitario dello studente nella nostra scuola. Fanno le loro raccomandazioni su 10 aspetti, dando 1-1 punti per ciascuno. Principalmente valutano le soft skills dello studente, per esempio le capacità di cooperazione o la capacità di lavorare in un team".
- “Poi contiamo sugli insegnanti di ogni studente che lavorano a stretto contatto con loro, possono dare un massimo di 5 punti in base al loro atteggiamento generale e alla loro diligenza. I candidati fanno un test di lingua valutato dall'insegnante di lingua. Inoltre, un compito professionale e un esercizio situazionale sono dati dall'insegnante specializzato. I risultati dei test linguistici e dei compiti professionali vengono utilizzati anche per la valutazione. Misuriamo e confrontiamo gli input prima della mobilità e i risultati dopo."
- “La maggior parte del processo di selezione consiste nel valutare la motivazione del candidato; possono essere assegnati 30 punti per la lettera motivazionale e una breve intervista fatta dal team di gestione del progetto.
- "Abbiamo posto grande enfasi sulla selezione chiara e trasparente, e abbiamo scoperto che gli studenti sono davvero motivati a svolgere i compiti".

1.2 Preparazione

Ogni elemento della preparazione si basa sulla ricerca di conoscenze che potrebbero essere applicate in situazioni pratiche di vita reale, che hanno avuto luogo in lezioni, programmi per il tempo libero, giornate tematiche, sessioni preparatorie. Usiamo un programma personalizzato e molto mentoring individuale; forniamo diari organizzativi e liste di controllo ai nostri studenti. Inoltre, organizziamo un campo di preparazione di due giorni con tutti i partecipanti e gli insegnanti accompagnatori per un team building di successo. Coinvolgiamo attivamente i genitori nel processo

di preparazione organizzando diversi incontri per condividere con loro tutte le informazioni importanti e siamo sempre aperti a consultazioni individuali. Organizziamo anche eventi in cui i precedenti studenti in uscita e i loro genitori possono condividere le loro esperienze sulla mobilità. Questo aiuta i genitori ad avere risposte di prima mano alle possibili domande".

- Mettiamo l'accento sulla preparazione dei seguenti argomenti:

(1) preparazione generale in termini di preparazione interculturale e supporto allo sviluppo personale,

(2) preparazione linguistica con OLS, corsi in piccoli gruppi e supporto privato,

(3) preparazione professionale in ogni gruppo di vocazione con lo sviluppo di piani di lavoro individuali e schede di valutazione".

- Alla preparazione professionale partecipano anche i tutor dei luoghi di lavoro ospitanti. Lo sviluppo del programma di lavoro dei tirocini assicura la professionalità del progetto, in quanto le organizzazioni ospitanti considerano il contenuto del curriculum e gli interessi professionali degli studenti, quindi sono stati creati piani di lavoro veramente individualizzati.

- DURANTE la mobilità - 2.1 Valutazione delle prestazioni degli studenti

- Viene valutata con tre metodi ed eseguita dal tutor sul posto di lavoro.
- Convalida del processo: Un documento di convalida del processo è tenuto continuamente durante lo stage. La scheda di valutazione comprende le attività di lavoro da svolgere nella settimana data. Aree di valutazione: Conoscenza tecnica, precisione, conoscenza professionale, attitudine al lavoro, affidabilità, collaborazione di gruppo, cooperazione e la loro media. Il foglio di valutazione serve anche come foglio di presenza, e si deve indicare qualsiasi assenza dello studente. Alla fine della settimana, il tutor conferma l'autenticità della scheda di valutazione compilata con la sua firma e il timbro.
- Valutazione dei risultati di apprendimento: Completato l'ultimo giorno di lavoro della mobilità. La scheda di valutazione contiene le conoscenze, abilità, attitudini, aree di responsabilità che è auspicabile che lo studente acquisisca durante lo stage. Durante la valutazione, il successo dell'acquisizione può essere misurato su una scala a sei punti.
- Valutazione dell'attività e del livello di qualità, compilata l'ultimo giorno di lavoro della mobilità. Sulla scheda di valutazione, i compiti svolti dal discente durante la mobilità sono stati valutati in base ai livelli di attività (indipendenza del discente durante il lavoro) e di qualità (prestazioni). Il livello di attività è valutato su una scala a cinque punti, mentre il livello di qualità è valutato su una scala a tre punti.

- DOPO la mobilità

- Valutazione a diversi livelli con tutte le parti interessate Valutazione dei risultati dell'apprendimento, misurazioni dei risultati
- Creare opportunità in cui gli studenti e gli insegnanti accompagnatori possano condividere le loro esperienze
- Disseminazione

Seguire e creare nuovi progetti comuni con l'organizzazione d'invio

Organizzazione n.3

Basandosi sul pensiero di Carl R. Rogers, i membri della Fondazione Rogers credono che una persona possa capire e realizzarsi attraverso esperienze personali e in relazioni positive. La loro missione è quella di rendere le persone consapevoli dell'importanza dell'accettazione sperimentandola, e di fornire luoghi per incontri reali, superando tutti gli ostacoli. A questo scopo, organizzano e gestiscono attività educative, esperienziali e servizi di ricerca e sviluppo.

Come istituzione educativa permanente, la Fondazione Rogers mantiene il successore della Rogers Secondary School, la Rogers Academy, dove i giovani che cercano un'alternativa all'educazione tradizionale possono trovare il loro posto. Come esperienza le persone ci trovano sia per il nostro sistema di valori, sia per affrontare problemi di apprendimento e di comportamento. Come Talent Point registrato, organizzano anche regolarmente programmi di sviluppo del talento. Oltre alle loro attività permanenti negli ultimi dieci anni hanno implementato più di 50 progetti educativi in aree diverse ma con un approccio comune: pedagogia teatrale, arte terapia, gioco libero, apprendimento basato sul gioco, intelligenza emotiva, pensiero sistemico, pedagogia del tempo libero, sviluppo del talento, e-learning, educazione alla sostenibilità, diritti umani e pari opportunità, sviluppo organizzativo centrato sulla persona.

CONTESTO

La Fondazione Rogers ha diversi tipi di progetti educativi, soprattutto rivolti agli insegnanti, ma in questa intervista ci siamo concentrati sulla loro attività di accoglienza dei volontari. Ospitano volontari dai paesi vicini ogni anno dal 2017 (dal 2020, l'ospitalità dei volontari è sospesa a causa della pandemia COVID-19). La maggior parte dei loro volontari sono minoranze ungheresi che vivono in Slovacchia e nella maggior parte del loro tempo lavorano nella Rogers Academy, lavorando con i

giovani e i loro insegnanti, ma a volte partecipano anche alle attività del progetto di educazione internazionale.

Dato che le prime due interviste si sono concentrate soprattutto sulle attività di invio, con questa ricerca vorremmo evidenziare una buona pratica di accoglienza dei giovani in Ungheria, con particolare riguardo al monitoraggio nella mobilità.

HIGHLIGHTS

Un partner affidabile e professionale (organizzazione di supporto) è la chiave del successo".

● "Un punto di forza particolare del nostro progetto, credo, è il processo di monitoraggio. Molti attori sono coinvolti in esso - non solo il coordinatore dei volontari ma anche il manager finanziario della fondazione, il leader e gli insegnanti della Rogers Academy e anche il rappresentante dell'organizzazione di supporto. Nominiamo anche un mentore per loro che osserva i primi passi dei volontari dall'inizio alla Rogers Academy. Questi ci aiutano a identificare in tempo le situazioni problematiche prima che possano diventare una grande difficoltà. Al centro del progetto, proprio come gli allievi nell'educazione secondo l'approccio "Rogersiano", c'è il volontario".

● "Le nostre pratiche di riflessione dell'atteggiamento centrato sulla persona sono costruite nella nostra vita quotidiana. Per poter vivere secondo i valori di Rogers (fiducia, empatia, congruenza, comunicazione aperta, considerazione positiva incondizionata) dobbiamo semplicemente preoccuparci delle nostre routine. Se vogliamo che gli studenti si sviluppino in questo ambiente, dobbiamo creare le stesse routine per noi stessi. Così, una volta alla settimana abbiamo un incontro formale a cui partecipa anche il volontario. Qui condividiamo settimanalmente le nostre esperienze, discutiamo punti difficili o il comportamento degli studenti, chiediamo aiuto se siamo bloccati, ecc. Riflettiamo sulle nostre esperienze di ogni tipo, siano esse personali o organizzative".

● "Lo sviluppo digitale degli studenti è incorporato nel processo di apprendimento quotidiano. Gran parte della nostra comunicazione è organizzata attraverso dispositivi e programmi tecnici. Usiamo intensamente i programmi di Office, Drive, Dropbox, Notion, Slack ecc. e i nostri volontari imparano a usarli per la comunicazione quotidiana (di lavoro)".

● "Il successo dei progetti (guardando la natura dei nostri obiettivi) dipende da due fattori principali. Da una parte la Fondazione Rogers deve gestire la situazione in modo professionale e attento (fornendo il supporto necessario sia per quanto riguarda le attività che per essere consapevoli e di supporto su come il volontario si sente personalmente). Mentre dall'altro lato, stiamo

intrinsecamente costruendo sul volontario, per essere aperto, proattivo e disposto ad imparare, dato l'ambiente che abbiamo creato".

● "In realtà, stavamo cercando solo il primo volontario. Quelli che sono venuti dopo di lui (o verranno, dato che un progetto è sospeso con un volontario selezionato in attesa), erano amici, compagni di classe passati o colleghi del precedente. Tutti i nostri volontari passati hanno invitato il prossimo! Quale potrebbe essere un seguito migliore?".

Capitolo 3. Buone Pratiche da Paesi non partner di progetto

FORTES ha condotto interviste con organizzazioni di paesi non partner - Germania, Irlanda, Malta, Polonia e Portogallo - e nella sezione seguente descriviamo i loro profili, i risultati e le migliori pratiche che le organizzazioni hanno condiviso e che sono emerse da questa ricerca.

Sistema di protezione dell'infanzia in **Germania**

Nome dell'organizzazione: Abroad Consulting GmbH & Co KG

Breve descrizione: Grazie all'esperienza acquisita collettivamente dai diversi partner con cui Abroad Consulting collabora, possiamo offrirvi un servizio che è in linea con le norme europee. La nostra agenzia si trova a Berlino, ma, come dice il nostro claim, vorremmo essere il vostro punto di riferimento in tutti i principali paesi europei.

Nome/ruolo: Sabino Mesaroli

Sito web: www.abroadconsulting.eu

Contatti: sabino.mesaroli@abroadconsulting.eu

Siete un'organizzazione di invio/ricezione? Entrambi

- Legislazione nazionale sull'argomento: definizione di minore Germania.

I bambini sono persone di età inferiore ai 14 anni. Gli adolescenti sono persone a partire dai 14 anni ma sotto i 18 anni.

- Il vostro Paese ha ratificato qualche convenzione internazionale (per esempio la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino del 1989)?

La Germania ha ratificato la Convenzione sui Diritti del Bambino nel febbraio 1992, ed è entrata in vigore per la Germania il 5 aprile 1992. Tuttavia, quando la Germania ha depositato i documenti di ratifica, ha fatto dichiarazioni interpretative e riserve che mostrano che la Germania vede la Convenzione come un gradito sviluppo nel diritto internazionale che si spera migliorerà la situazione dei bambini in tutto il mondo, e che la Germania farà la sua parte, in linea con l'articolo 3 paragrafo 2 della Convenzione, elaborando una legislazione per essere all'altezza dello spirito della Convenzione e per garantire il benessere del bambino.

Qualche altra informazione utile sull'argomento?

La Germania è membro della Convenzione sulla protezione dei minori e in passato questa convenzione è stata di grande importanza nella pratica giuridica tedesca. Tuttavia, l'influenza di questa convenzione sta diminuendo. All'interno dell'Unione Europea, è stata sostituita dalla legislazione comunitaria. Nel 1996, circa trentacinque Stati hanno firmato una sostituzione di questa convenzione, sperando che possa applicarsi anche ai paesi al di fuori della sfera del diritto civile europeo. Questa convenzione sostitutiva, la Convenzione dell'Aia sulla giurisdizione, l'esecuzione e la cooperazione in materia di responsabilità genitoriale e di misure di protezione dei minori, è già stata ratificata da cinque Stati membri dell'Europa orientale dell'Unione europea [UE]. Gli altri stati membri dell'UE hanno concordato di ratificarlo congiuntamente, possibilmente nel 1996, ma questo non è ancora avvenuto.

- Ci sono buone pratiche di salvaguardia nell'ambito della mobilità VET nel vostro paese? (Basta fornire dei link).

https://www.nabibb.de/fileadmin/user_upload/nabibb.de/Dokumente/06_Metanavigation/02_Service/Publikationen_Warenkorb/Studien_i mpuls/2018_06_28_ResearchStudy_EN.pdf

Sistema di protezione dell'infanzia in **Irlanda**

Nome dell'organizzazione: EazyCity Ltd

Breve descrizione: EazyCity è un'agenzia che opera nel settore dei viaggi studio & lavoro in Irlanda, Regno Unito, Spagna e USA. Offriamo servizi relativi ad un'esperienza di studio/lavoro/tirocinio all'estero (alloggio, corsi di lingua, servizi di traduzione, consultazione del CV, supporto al tirocinio)

Nome/ruolo: Costanza Lopez / Responsabile dei programmi internazionali

Sito web: www.eazycity.com

Contatti: costanza@eazycity.com

Siete un'organizzazione di invio/ricezione? Entrambi

- Legislazione nazionale sull'argomento: definizione di minore

La protezione dell'infanzia è spesso il termine usato per identificare la politica del governo e i suoi servizi che lavorano per evitare che i bambini siano trascurati e abusati e per intervenire quando lo

sono. In Irlanda, secondo il Child Care Act 1991, il Children Act 2001 e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino, un bambino è definito come chiunque abbia meno di 18 anni. Ciò che un bambino può fare è limitato dalla sua età.

- Il vostro Paese ha ratificato qualche convenzione internazionale (per esempio la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia del 1989)?

L'Irlanda ha ratificato le norme internazionali sui diritti umani, in particolare la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e la Convenzione dell'Aia sull'adozione, che forniscono un quadro di riferimento per la politica e la pratica nazionale relativa ai diritti dell'infanzia. Questo contesto globale include la protezione dei bambini che entrano in Irlanda da un altro paese. Il governo è responsabile dello sviluppo di una vasta gamma di politiche e attività di servizio, sia dirette che indirette, per i bambini e i giovani in Irlanda, mentre la Child and Family Agency è responsabile del sostegno alla famiglia, della protezione e del benessere dei bambini e dei "bambini in custodia" ai sensi del Child Care Act, 1991 e successive modifiche.

- Qualche altra informazione utile sull'argomento?

Tutte le organizzazioni, compresi i dipartimenti governativi, le scuole, i servizi sanitari, gli enti religiosi, le agenzie del settore pubblico, i club e il settore del tempo libero, le organizzazioni finanziate, gli enti privati e di volontariato che sono in contatto o forniscono servizi ai bambini hanno il dovere e la responsabilità generale di salvaguardare i bambini attraverso: la promozione del benessere generale, la salute, lo sviluppo e la sicurezza dei bambini adottando e applicando coerentemente un metodo sicuro e chiaramente definito per reclutare e selezionare il personale e i volontari -sviluppare una guida e procedure su misura, in conformità con Children First: National Guidance, per il personale e i volontari che possono avere ragionevoli motivi di preoccupazione circa la sicurezza e il benessere dei bambini coinvolti con l'organizzazione - identificare una persona di collegamento designata che funga da collegamento con le agenzie esterne e da persona di riferimento per qualsiasi membro del personale o volontario che abbia preoccupazioni di protezione e benessere dei bambini. La persona di collegamento designata è responsabile della segnalazione di accuse o preoccupazioni di abuso su minori alla Child and Family Agency o all'An Garda Síochána; - garantire che l'organizzazione abbia chiare procedure scritte sulle azioni da intraprendere in caso di accuse di abuso contro dipendenti/volontari aumentare la consapevolezza all'interno dell'organizzazione sui potenziali rischi per la sicurezza e il benessere dei bambini sviluppare procedure efficaci per rispondere a incidenti e reclami - Le organizzazioni devono

contattare la Child and Family Agency quando sono preoccupate per il benessere di un bambino e cooperare con gli organi statutari nella valutazione e nella gestione del caso.

- Ci sono buone pratiche di salvaguardia all'interno della mobilità VET nel vostro paese? (Basta fornire dei link).

Non è strettamente legato alla mobilità VET, ma riguarda la questione più ampia delle migliori pratiche di salvaguardia applicate ai bambini: https://www.tusla.ie/uploads/content/Tusla_-_Child_Safeguarding_- _A_Guide_for_Policy,_Procedure_and_Practice.pdf

Sistema di protezione dell'infanzia a **Malta**

Nome dell'organizzazione: Lexema Learning Experience a Malta

Breve descrizione: Lexema è un'organizzazione che opera nel campo della formazione professionale a livello internazionale. Il suo obiettivo principale è quello di incoraggiare e sostenere la mobilità attraverso le nazioni dell'UE come strumento di dialogo interculturale, promuovendo attività di educazione non formale, così come l'apprendimento delle lingue nel quadro dei principali programmi europei.

Nome/ruolo: Libero Dachille / Direttore

Sito web: www.lexema.net

https://www.facebook.com/lexemamalta

Contatti: info@lexema.net / +393407588516

Siete un'organizzazione di invio/ricezione? Entrambi? Siamo una organizzazione ricevente.

- Legislazione nazionale sull'argomento: definizione di minore

Secondo la legge maltese, qualsiasi persona di età inferiore ai 18 anni è considerata minore.

- Il vostro Paese ha ratificato qualche convenzione internazionale (per esempio la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino del 1989)?

Nel 1990, Malta ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino (UNCRC), vincolandosi così al principio che, indipendentemente dalle circostanze politiche ed economiche, i diritti dei bambini devono essere sempre rispettati.

- Qualche altra informazione utile sull'argomento?

La legge maltese non distingue chiaramente tra bambini e adolescenti. È obbligatorio per loro avere un tutore legale sotto la loro custodia durante la loro mobilità, al fine di garantire che i minori siano al sicuro dai pericoli.

- Ci sono buone pratiche di salvaguardia nell'ambito della mobilità VET nel vostro paese? (Basta fornire dei link).

www.spread-project.eu/wp-content/uploads/guide/SPREAD-Guide-of-Good-Practice-EN.pdf

Sistema di protezione dell'infanzia in **Polonia**

Nome dell'organizzazione: Perfect Project Sp. z o.o.

Breve descrizione: Perfect Project LLC è un istituto di formazione e ricerca specializzato nel campo dell'istruzione e dei progetti di formazione, sia a livello nazionale che internazionale, i cui dipendenti hanno più di 11 anni di esperienza nel campo dell'istruzione superiore, della formazione professionale, dell'educazione formale e non formale. Perfect Project LLC è stato creato per supportare l'istruzione soprattutto attraverso formazioni individuali su misura.

Nome/ruolo: Coordinatore del progetto

Sito web: www.perfect-project.eu

Contatti: biuro@perfect-project.eu

Sei un'organizzazione di invio/ricezione? Entrambi? Entrambe

- Legislazione nazionale sull'argomento: definizione di minore

Minore- nel senso della legge civile, una persona che ha meno di 18 anni e non ha contratto un matrimonio (a seguito di uno di essi si ottiene la maggiore età).

- Il vostro Paese ha ratificato qualche convenzione internazionale (per esempio la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino del 1989)?

La Convenzione garantisce i diritti del bambino, indipendentemente dal colore della pelle e dalla religione. È stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1989, la Polonia è l'iniziatore della sua adozione. La convenzione è entrata in vigore nel 1990. 195 stati sono parti della convenzione (giugno 2015). La Polonia ha ratificato la convenzione nel 1991.

- Qualche altra informazione utile sull'argomento?

Una persona di età inferiore ai 16 anni può essere assunta a tempo indeterminato, a condizione che abbia terminato la scuola secondaria inferiore. Un minore ai sensi del diritto penale è una persona che, al momento di commettere l'atto proibito, ha meno di 16 anni.

- Ci sono buone pratiche di salvaguardia all'interno della mobilità VET nel vostro paese? (Basta fornire dei link).

Penso che una buona fonte di conoscenza su questo argomento sia https://erasmusplus.org.pl/zainspiruj-sie# È una piattaforma con le migliori pratiche in questo settore. Si tratta di un nuovo sito web, quindi la versione temporanea in inglese non è disponibile.

PRIMA DELLA MOBILITA'

1. Procedura di selezione: come si selezionano i partecipanti? i criteri e le procedure sono trasparenti?

Il reclutamento consiste in due fasi: formale e sostanziale. I partecipanti ai tirocini devono fare un documento di ingresso formale: - con la propria autorità di essere interessati al progetto, - essere uno studente della scuola professionale che studia nella professione, che è coperto dal progetto, - incontro alla data di attuazione del progetto entro il periodo specificato nel regolamento del pacchetto richiesto di documenti di reclutamento. La fase relativa al contenuto è la seconda fase della selezione dei candidati. Nel valutare i candidati della Commissione si tiene conto dei seguenti criteri (per l'ultimo semestre): - voto medio dello studente nel campo professionale superiore a 3.00 - voto comportamentale non peggiore di buono, - voto di lingua inglese superiore a 4.00. La base del contenuto del punteggio è la seguente - voto medio da professionista- (A) (calcolato sulla base del voto aritmetico) x 2 punti (max 24 punti) - voto-valutazione (B) x 2 punti (max 24 punti) - travestito - voto (C) x 2 punti (max 24 punti) Punteggio = A + B + C (totale max 72 punti) Per i candidati che riceverebbero molti punti, il punteggio sarà definitivo ci sarà una prova di competenze professionali.

2. Come gli organizzatori raccolgono i bisogni dei partecipanti per creare un ambiente inclusivo? Principalmente attraverso le informazioni della scuola e durante gli incontri individuali con i partecipanti.

3. Come l'organizzazione ospitante riceverà informazioni complete sullo scopo esatto e la natura dell'attività prima di acconsentire ad ospitare i partecipanti? Attraverso moduli individuali.

4. Prima della partenza, in che modo le organizzazioni preparano adeguatamente i partecipanti? C'è una preparazione generale per la mobilità per via linguistica, psicologica, culturale e organizzativa. Ci sono anche incontri individuali con lo psicologo della scuola.

5. Protezione dei dati/ Condivisione delle informazioni/ Salvaguardia dei media online e sociali. Come gestite? In ogni caso abbiamo il permesso formale dei partecipanti, e se lei/lui è minorenne, c'è anche il permesso dei genitori.

6. Avete sviluppato procedure adeguate per affrontare vari tipi di conflitti e altri problemi, compreso a chi rivolgersi? Avete un piano d'azione in caso di crisi? Sì, in ogni mobilità abbiamo un piano su come affrontare i potenziali rischi. Fa anche parte del piano Erasmus in ogni istituzione.

7. Definizioni di comportamento inaccettabile. Si prega di indicare cosa è incluso in questa categoria. Alcol, droghe, non tolleranza verso le altre persone.

8. Avete accordi chiari e scritti con tutti i partecipanti riguardo a diritti e responsabilità, regole di comportamento, ecc. Sì, in ogni mobilità.

9. Come fornite un supporto adeguato (monitoraggio/mentoring) nell'ambiente di accoglienza? Tutor, incontri di gruppo e individuali con i partecipanti, cooperazione con il loro tutor.

10. Pacchetto di benvenuto: di solito utilizzate un pacchetto di benvenuto per gli studenti selezionati al fine di rassicurarli e suscitare aspettative positive per il soggiorno all'estero? Sì, in ogni mobilità.

DURANTE LA MOBILITA'

1. Costruite strutture in cui i partecipanti possono esprimere eventuali preoccupazioni, come incontri programmati, supporto tra pari e collegamenti con la famiglia?

Sì, i partecipanti sono familiari con tutte le procedure che danno loro sostegno durante le mobilità.

2. Come mantenete le comunicazioni in corso con le parti interessate per assicurare che ogni ulteriore decisione sia concordata?

Tutti i modi possibili - telefono, email, comunicazione online.

3. L'alloggio e il luogo di lavoro sono appropriati e a una distanza equa l'uno dall'altro?

Sì, in ogni mobilità.

4. I minori sono accompagnati da un adulto o sotto la supervisione di un adulto durante l'attività? Potrebbe descrivere le selezioni e cosa sta cercando? Che tipo di supervisione e supporto fornirà? Si prega di chiarire i confini attesi e il codice di condotta del ruolo.

Sì, i minori sono supervisionati da adulti. Sono il monitoraggio dei programmi di stage in ogni azienda, la verifica ex-ante ed ex-post dei bisogni e delle aspettative dei partecipanti, i progressi degli studenti, il grado di raggiungimento degli obiettivi, il feedback degli studenti, il reporting al

team del progetto, la raccolta di opinioni sugli stage, il supporto psicologico ed emotivo continuo dello studente, la supervisione sull'osservazione dei principi dell'alimentazione razionale.

5. Ci sono meccanismi di feedback durante il soggiorno che permettono ai membri del team e ai partecipanti di aggiustare metodi e aspetti di questi quando necessario? Sì, c'è una procedura di cooperazione con i tutor di gruppo.

6. Chi è incaricato di aiutare a facilitare la transizione dell'allievo e l'eventuale shock culturale durante il suo soggiorno? I tutor di gruppo che sono con gli studenti durante la mobilità.

DOPO la mobilità

1. Chi effettuerà la valutazione di fine soggiorno dell'allievo?

Equipe del progetto: coordinatore, tutor di gruppo, valutatore.

2. Di solito investite del tempo in un processo di debriefing?

Sì, è un'attività obbligatoria in ogni mobilità. Di solito si procede senza la presenza di insegnanti e presidi.

3. Fornite supporto all'allievo per aiutarlo a reintegrarsi nella comunità di origine dopo il soggiorno all'estero?

Sì, c'è una preparazione generale alla mobilità per quanto riguarda la lingua, la psicologia, la cultura e l'organizzazione. Ci sono anche incontri individuali con lo psicologo della scuola.

Sistema di protezione dell'infanzia in **Portogallo**

Nome dell'organizzazione: Camera di Commercio Italiana per il Portogallo

Nome/ruolo: Marcello Menichetti

Sito web: www.ccitalia.pt

Contatti: marcello.menichetti@ccitalia.pt; +351 927981655

Siete un'organizzazione di invio/ricezione? Entrambe? Siamo sia organizzazioni di invio (come leader del consorzio) che di ricezione (per le mobilità dall'Italia e dalla Spagna)

- Legislazione nazionale sull'argomento: definizione di minore

Persona che non ha ancora raggiunto l'età che la legge considera sufficiente per governare se stessa e gestire i propri beni (18 anni)

- Il vostro Paese ha ratificato qualche convenzione internazionale (per esempio la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino del 1989)?

In Portogallo la firma della Convenzione sui Diritti del Bambino risale al 26 gennaio 1990, con il Decreto di Ratifica pubblicato il 12 settembre dello stesso anno e l'entrata in vigore nell'ordinamento giuridico portoghese avvenuta il 21 ottobre 1990

- Altre informazioni utili sull'argomento Tutte le informazioni utili sulla Convenzione sono disponibili qui: https://www.ministeriopublico.pt/instrumento/convencao-sobre-os-direitos-da-crianca-1

- Ci sono buone pratiche di salvaguardia nell'ambito della mobilità VET nel vostro paese? (Basta fornire dei link).

Onestamente, questo è il primo approccio alla salvaguardia della mobilità VET di cui siamo a conoscenza.

Capitolo 3.1: Analisi SWOT

S

Tutte le organizzazioni staranno già attuando misure che possono essere adattate per, o che contribu la salvaguardia dei bambini;

La formazione prima della partenza per i partecipanti è di fondamentale importanza;

I supporti devono essere adattati alle esigenze dei partecipanti, all'ambiente in cui il progetto si svolge alla natura del progetti;

Piano di emergenza definito che include: contatti 24/7 per il paese ospitante e il paese d'origine; procedure d'emergenza

W

Monitorare tutti i contatti che un'organizzazione ha con i minori;

Codice di comportamento che tutti i lavoratori devono rispettare quando sono coinvolti dei minori;

Procedure per i membri dello staff e stabilire chiare linee guida e meccanismi di segnalazione per assicurare che venga fornita un'assistenza pronta e adeguata a un minore che ha bisogno di cure e protezione

O

Avere una lista di controllo condivisa di "valutazione dei rischi" (compresi alloggi, attività, leader, requisiti legali, ecc.)

Stabilire dei "protocolli di salvaguardia";

"Anticipare un'emergenza" - questo è uno dei modi migliori per gestirla. La fase di pianificazione fornisce una piattaforma per assicurare che i partecipanti siano salvaguardati anche durante le emergenze.

Avere una buona pratica di protezione dei dati condivisa e concordare come gestire i dati con le organizzazioni partner. Questo include foto, video, dettagli di registrazione, post sui social media

T

Una solida politica di protezione dei bambini e una dichiarazione di salvaguardia devono soddisfare i requisiti aggiuntivi dei progetti internazionali;

Gestione delle crisi / Piano d'azione in caso di crisi;

Creare un meccanismo di feedback durante / dopo la mobilità che permetta ai membri del team e ai partecipanti di adattare I metodi

CAPITOLO 4: Conclusioni politiche dei Paesi partner

La Desk Research e le interviste sul campo condotte nei paesi partner hanno portato allo sviluppo di conclusioni politiche sulla tutela dei minori nel contesto della mobilità Erasmus+ VET.

Fasi che hanno portato alle conclusioni politiche:

1- Desk reserach e interviste sul campo (vedi capitolo 1)

2- Valutazione delle esigenze delle implicazioni locali

Al fine di identificare chiaramente quali sono le implicazioni nazionali delle politiche di tutela della mobilità VET e/o dei requisiti minimi in tutta Europa, i partner del progetto hanno sentito la necessità di condurre uno studio di valutazione dei bisogni, in modo da essere tutti sulla stessa pagina prima di procedere con le ricerche nazionali.

Il principio guida è stato l'analisi dello status quo e la valutazione dei bisogni che emergono dalle implicazioni locali dei principi di salvaguardia della mobilità VET da parte degli stakeholder locali, siano essi istituzioni, fornitori o enti intermedi.

È stato difficile individuare esattamente quale fosse lo status quo, dato che non esiste ancora un quadro di riferimento comune, ma è stato importante identificare la chiave, prima di iniziare qualsiasi dialogo con i responsabili delle politiche.

3- Ricerca sui regolamenti nazionali e implicazioni a livello locale

Diversi paesi hanno la loro serie di norme sulla salvaguardia nella mobilità VET, specialmente quando si riferiscono ai minori. La prima ricerca è stata condotta per capire se i regolamenti derivano dalle leggi o se si tratta di un uso. Inoltre, i paesi hanno approcci diversi verso la loro sinergia tra legge locale/nazionale/europea. Ciò che funziona per un paese e una regione, potrebbe non essere applicabile ad altri, quindi abbiamo considerato il background legale all'interno della propria regione/paese prima di iniziare qualsiasi attività.

4- Valutazione delle politiche, comprese le interviste ai politici e ai gruppi di sostegno

La valutazione delle politiche cerca di informare i responsabili delle decisioni prevedendo e valutando i potenziali impatti delle opzioni politiche. La valutazione delle politiche è più comunemente praticata come uno dei diversi tipi di "valutazione dell'impatto" che sono emersi negli ultimi due decenni, la valutazione dell'impatto della sostenibilità e semplicemente la valutazione dell'impatto.

La valutazione delle politiche usa essenzialmente le stesse fasi standard come l'identificazione del problema, la definizione degli obiettivi, l'identificazione delle opzioni politiche, l'analisi degli impatti ecc. che sono spesso applicate all'interno dei dipartimenti del governo centrale o dei ministeri alle politiche di livello nazionale. La portata della valutazione delle politiche è di solito limitata alla valutazione "ex ante", che informa il processo decisionale prima che le politiche siano concordate e attuate e quindi esclude la valutazione "ex post" delle politiche. Il concetto di valutazione delle politiche si basa sulla convinzione che un processo decisionale più "razionale" possa essere ottenuto applicando strumenti analitici. Perciò la valutazione porta l'evidenza scientifica all'attenzione dei decisori e contrastare il processo decisionale basato sugli interessi, per integrare questioni trasversali, e per aumentare la cooperazione tra i diversi dipartimenti che sono coinvolti nella valutazione di una politica. Questa concezione della valutazione delle politiche è diffusa e particolarmente evidente nei documenti di orientamento preparati per i funzionari governativi che effettuano la valutazione delle politiche.

Valutazione delle politiche nei paesi partner

REGNO UNITO

I doveri di protezione dei minori si applicano a qualsiasi ente di beneficenza che lavora con, o entra in contatto con, chiunque abbia meno di 18 anni.

I sistemi di protezione dell'infanzia e le leggi che proteggono i bambini dall'abuso, dall'abbandono e dallo sfruttamento delle quattro nazioni del Regno Unito hanno il loro quadro legislativo e quindi la guida e la pratica per identificare i bambini a rischio di danno differiscono leggermente anche da paese a paese.

Il Regno Unito usa risorse e segue gli standard della NSPCC per la salvaguardia dei bambini. Salvaguardare i bambini significa:

- proteggere i bambini da abusi e maltrattamenti
- prevenire danni alla salute o allo sviluppo dei bambini
- assicurare che i bambini crescano con l'offerta di cure sicure ed efficaci
- agire per permettere a tutti i bambini e ai giovani di avere i risultati migliori

Il Department for Education (DfE) è responsabile della protezione dei bambini in Inghilterra. Stabilisce la politica, la legislazione e la guida legale su come il sistema di protezione dell'infanzia dovrebbe funzionare.

I partner locali per la salvaguardia sono responsabili della politica di protezione dell'infanzia, delle procedure e delle linee guida a livello locale.

Gli accordi di salvaguardia locali sono guidati da tre partner statutari per la salvaguardia:

● l'autorità locale

● i gruppi clinici di committenza

● la polizia.

Lavorando insieme ad altre agenzie pertinenti, devono coordinare e garantire l'efficacia del lavoro per proteggere e promuovere il benessere dei bambini, compresi gli accordi per identificare e sostenere i bambini a rischio di danno.

L'Inghilterra, l'Irlanda del Nord, la Scozia e il Galles sono responsabili delle proprie leggi di salvaguardia, politiche e protocolli riguardanti l'istruzione, la salute e il benessere sociale dei bambini. Tuttavia, i principi di base sono gli stessi in termini di applicazione e scopo. Nel 2015, la Commissione europea ha discusso il rafforzamento della protezione dei bambini e sono stati considerati dieci principi per un sistema integrato di protezione dei bambini. Questi principi chiedevano un sistema integrato di protezione dell'infanzia. (Commissione europea, 2019)

Le associazioni di beneficenza come Keeping Children Safe hanno quattro standard di salvaguardia dei bambini riconosciuti a livello globale che supportano i loro principi generali. Questi standard sono utilizzati, lo stato, in tutti i settori garantendo le migliori pratiche nella salvaguardia dei bambini. Questo permette anche una maggiore responsabilità per le parti interessate.

1. Una politica che descrive come un'organizzazione sostiene la prevenzione dei danni ai bambini. Delinea anche una tabella di marcia dei passi da compiere se si verifica un incidente.

2. Una dichiarazione di responsabilità e aspettative del personale e dei collaboratori.

3. Procedure per la creazione di ambienti sicuri per i bambini con protocolli di salvaguardia di alta qualità.

4. Responsabilità attraverso il regolare monitoraggio e la revisione delle misure di salvaguardia di un'organizzazione.

Questi standard sono sostenuti dai seguenti principi: una comprensione concordata che i bambini hanno il diritto di essere protetti; che tutti sono responsabili della protezione dei bambini; le organizzazioni che lavorano con i bambini hanno un dovere di cura come i partner con cui lavorano e la salvaguardia è nell'interesse del bambino. (Keeping Children Safe, 2021).

Sistema di protezione dell'infanzia nel Regno Unito in Inghilterra, come nel resto del Regno Unito, tutti coloro che lavorano con i minori sono tenuti a riferire le loro preoccupazioni alle autorità

competenti se sono preoccupati per il benessere di un bambino; è un dovere obbligatorio, ad esempio, segnalare i casi di mutilazione genitale femminile (FGM) nei minori alla polizia. Se una preoccupazione arriva all'attenzione di un insegnante, per esempio, la politica di salvaguardia dell'organizzazione sarà attivata e seguita. Questo includerà il Designated Safeguarding Lead (DSL) che è un membro del personale addestrato alla salvaguardia specialistica per il DSL.

Il DSL ha la responsabilità generale di assicurare che una scuola soddisfi gli obiettivi delle sue politiche di salvaguardia, le procedure di segnalazione delle autorità locali e i requisiti di legge. L'identità del DSL è sempre pubblicizzata in giro per la scuola in manifesti secondo i requisiti di ispezione del British Council. Designated Safeguarding Person (DSP) che è un membro del personale addestrato alla salvaguardia specialistica per il DSL, che è in grado di sostenere il DSL e coprire le assenze. Questi potrebbe essere un insegnante praticante. Organizzazioni affermate e ben rispettate come l'NSPCC sono scuole di riferimento. La scuola lavora poi con la Local Safeguarding Children's Partnership (LSCP), un dipartimento a livello di città o contea, che lavora per riunire le agenzie pertinenti in ogni area locale e coopererà per salvaguardare e promuovere il benessere dei bambini nella zona locale.

Il Local Authority Designated Officer (LADO) è coinvolto nella gestione e nella supervisione delle accuse contro le persone che lavorano con i bambini. In Inghilterra, tutti i livelli di governance dalle convenzioni transnazionali dell'ONU e fino a poco tempo fa la politica dell'UE, nazionale, regionale, locale e organizzativa fanno riferimento alla guida statutaria del governo H M sulla salvaguardia a livello nazionale in Inghilterra. Più ci si sposta dal livello nazionale, più le informazioni diventano sfumate in relazione alla salvaguardia dei bambini. Il modo in cui le politiche di salvaguardia sono applicate differisce considerevolmente.

E+ Mobiity and policy conclusions - EU policy, national, regional, local and organisational si riferiscono alle linee guida statutarie del HM Government

Nazionale

A livello nazionale le parti interessate guardano alle linee guida statutarie nazionali per la salvaguardia nei documenti del governo di HM Working Together to Safeguard Children A guide to inter-agency working to safeguard and promote the welfare of children July 2018 e Working Together to Safeguard Children Statutory framework: legislation relevant to safeguarding and promoting the welfare of children July 2018. Inoltre, ci sono organizzazioni nazionali come la National Society for the Prevention of Cruelty to Children (NSPCC), il principale ente di beneficenza del Regno Unito che conduce campagne e lavora nel campo della protezione dei bambini ed è

un'organizzazione di riferimento a livello locale e cittadino per gli operatori nel campo della salvaguardia dei bambini.

Regionale

A livello regionale, le organizzazioni guardano ai loro consigli di contea; Eurospeak per esempio aderisce alle linee guida dell'Hampshire Country Council (2021) e del Reading Borough Council (2021) per la salvaguardia dei bambini. Le autorità locali del Regno Unito hanno l'obbligo legale di proteggere i bambini; le due contee in cui si trovano le scuole. Entrambi i consigli hanno politiche di protezione; tuttavia, differiscono nella qualità e nella profondità delle informazioni fornite, oltre che nella facilità di accesso. Il livello regionale differisce da quello nazionale in quanto fornisce punti di contatto per i professionisti che lavorano con i bambini e procedure di segnalazione. Fornisce anche maggiori informazioni su pericoli come lo stiramento del seno, le MGF, il cyberbullismo.

Locale e città

Al di sotto del livello di contea ci sono servizi del consiglio comunale. Per esempio, Southampton Children's Services ha un Multi-Agency Safeguarding Hub o MASH. Un MASH è progettato per riunire i professionisti chiave al fine di facilitare la condivisione di informazioni e di intelligence, l'analisi e il processo decisionale tempestivi e di migliore qualità. Questo con l'unico scopo di salvaguardare efficacemente i bambini e i giovani vulnerabili. Un centro MASH di solito include personale del Servizio Sanitario Nazionale, dei servizi sociali, della polizia e dell'istruzione. Il MASH fornisce un accesso rapido a una serie di informazioni tra partner che permettono al MASH di accedere rapidamente al livello di rischio.

Organizzativo.

Tutte le organizzazioni che lavorano con o entrano in contatto con i bambini dovrebbero avere politiche e procedure di salvaguardia per garantire che ogni bambino, indipendentemente dalla sua età, disabilità, cambiamento di genere, razza, religione o credo, sesso o orientamento sessuale, abbia diritto a una protezione uguale dal danno.

Ogni organizzazione partecipante ha sviluppato una politica che descrive come si impegna a prevenire e rispondere in modo appropriato ai danni ai bambini. Tutte le organizzazioni hanno sviluppato una chiara politica di salvaguardia dei bambini che previene i danni ai bambini e delinea quali misure sono in atto per rispondere quando sorgono problemi di salvaguardia.

Lo sviluppo di una politica di tutela dell'infanzia rende chiaro a tutti che i bambini devono essere salvaguardati e non messi a rischio di danni a causa del contatto o dell'impatto dell'organizzazione sui bambini.

La politica riflette il diritto dei bambini alla protezione dall'abuso e dallo sfruttamento, come delineato nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (UNCRC).

La politica è approvata dall'organo di gestione dell'organizzazione e si applica a tutto il personale dell'organizzazione e ai suoi collaboratori.

La politica è pubblicizzata in modo appropriato, promossa e distribuita ampiamente.

I manager hanno la responsabilità specifica di supervisionare l'attuazione della politica.

Eurospeak, come altre organizzazioni accreditate dal British Council, deve aderire a regolari ispezioni organizzate e sul posto. La documentazione pre-ispezione del British Council è accurata e rigorosa sui requisiti per dimostrare l'aderenza ai requisiti legali di salvaguardia. La pagina sulla salvaguardia del British Council rimanda il lettore alla pagina web dell'NSPCC (2021) sulla salvaguardia dei bambini, che è il sito di riferimento per tutte le questioni riguardanti la sicurezza dei bambini; il sito indirizza inoltre il lettore al documento sulla politica degli adulti vulnerabili del GOV.UK; all'articolo 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (UNCRC) 1989; al Care Act 2014 e al documento del British Council Safeguarding Team JUNE 2020 Global Safeguarding Strategy. Eurospeak come scuola ha i propri documenti di politica di abridge disponibili nell'opuscolo per gli studenti, sul sito web della scuola e quelli più lunghi e completi disponibili nella scuola. I documenti stabiliscono chi è responsabile delle questioni di salvaguardia nella scuola, le procedure di segnalazione e le parti interessate.

Allo stesso tempo, le organizzazioni 1 - 2 & 3 che hanno partecipato alla ricerca di Eurospeak attraverso interviste (vedi sopra il capitolo 2) hanno dichiarato che tutti i progetti e i programmi devono essere progettati per ridurre al minimo il rischio di danni ai bambini/minori con cui entrano in contatto o su cui hanno un impatto diretto o indiretto, tenendo sufficientemente conto della sicurezza dei bambini, qualunque sia l'obiettivo del lavoro.

Il progetto a cui partecipa Eurospeak garantisce sempre di tenere conto dell'ambiente, del contesto e dell'impatto (voluto o non voluto) sui bambini/minori e sulle comunità con cui è impegnato. Tutte le organizzazioni devono quindi determinare il contesto in cui lavorano e adottare un approccio che comprenda la valutazione dei rischi di tutti i programmi proposti, l'adattamento dei programmi in modo da renderli più sicuri per i bambini/minori e l'inclusione di ulteriori strategie di sicurezza durante la fase di attuazione.

Per quanto riguarda le procedure legali per il viaggio, le organizzazioni di mobilità del Regno Unito che hanno partecipato alla ricerca hanno sempre informato gli enti di invio sui documenti e sui requisiti per il viaggio, nonché sulle assicurazioni di viaggio. Tuttavia, non sono responsabili della

stipula di alcun tipo di assicurazione in prima persona, né dell'espletamento di alcuna formalità, ad eccezione della firma di un documento sulla protezione dei dati/condivisione delle informazioni/salvaguardia online e nei social media, dove tutte le organizzazioni sono obbligate a proporre ai partecipanti di firmare un modulo di consenso che li autorizza a utilizzare la loro immagine nei social media, così come il permesso di elaborare le loro informazioni per scopi organizzativi.

L'obiettivo delle organizzazioni partecipanti e di Eurospeak è quello di seguire le procedure stabilite dall'UK Safeguarding Children's Board e dalla carta della mobilità E+, quindi seguire quanto descritto di seguito, da:

- Conoscere le procedure di salvaguardia e promuovere il benessere dei bambini/minori in mobilità è responsabilità di tutti;
- Proteggere i minori e i giovani delle loro organizzazioni dai maltrattamenti sia durante la mobilità che dopo, sia come organizzazioni di invio che di accoglienza;
- Stabilire un ambiente sicuro in cui i minori possano imparare e svilupparsi all'interno di un ethos di apertura;
- Prevenire la compromissione della salute o dello sviluppo dei minori;
- Offrire ai minori un ambiente equilibrato, un'educazione alle relazioni sane e la sicurezza online;
- Offrire ai minori e ai ragazzi un ambiente equilibrato anche attraverso attività online, consentendo loro di migliorare le loro competenze e conoscenze in materia di salvaguardia, pur comprendendo i rischi;
-Comprendere che nessun singolo professionista può avere il quadro completo dei bisogni e delle circostanze di un minore. Tutti coloro che entrano in contatto con i bambini e le loro famiglie hanno un ruolo da svolgere nell'identificare le preoccupazioni, condividere le informazioni e intraprendere azioni tempestive;
- Assicurare in ogni organizzazione una chiara comprensione della conoscenza e della comprensione del personale, e incorporando la salvaguardia attraverso chiari sistemi di comunicazione e di sviluppo professionale continuo (CPD) in modo che la salvaguardia sia un elemento solido delle loro organizzazioni.

Anche se è difficile da contemplare, ci sono membri del personale, volontari e collaboratori che fanno del male ai bambini, deliberatamente o per mancanza di comprensione di ciò che costituisce un comportamento abusivo. Per ridurre questo rischio, queste organizzazioni hanno chiarito attraverso i codici di condotta, le procedure di reclutamento, la formazione e le comunicazioni

interne che l'abuso dei bambini da parte del personale, dei volontari e dei collaboratori non sarà tollerato. È stato anche chiarito che questo obbligo per il personale, i volontari e i collaboratori di tenere i bambini al sicuro si estende alla loro condotta nei confronti dei bambini con cui hanno contatti, sia all'esterno dell'ambiente di lavoro che all'interno.

Personale

A livello personale, tutti coloro che lavorano con i bambini devono fornire un certificato DBS (Disclosure and Barring Service) migliorato e sottoporsi alla formazione online sulla salvaguardia dei bambini sul sito web NSPCC per esempio Safeguarding for School.

ITALIA

La protezione dei bambini in Italia è regolata principalmente dal Codice Civile negli articoli che trattano dei doveri e delle responsabilità dei genitori. Seguendo l'articolo 147 i genitori "hanno il diritto e il dovere di mantenere, formare ed educare i figli, tenendo conto delle loro capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni". Questo articolo viene letto a marito e moglie durante la cerimonia del matrimonio. I poteri dei genitori sono limitati quando si comportano in modo da produrre "lesioni gravi" o "pregiudizievoli" al bambino" (art. 330).

In questi casi il tribunale per i minorenni ha il diritto di intervenire con diverse misure di protezione: può stabilire obblighi speciali per i genitori, come trattamenti per loro o per il bambino o altri tipi di collaborazione con i servizi sociali; può chiedere un ordine di custodia assegnato all'autorità locale, e decidere per l'allontanamento del bambino dalla famiglia; nei casi più gravi può togliere ai genitori i loro "poteri". Il codice civile prevede anche che in caso di emergenza, quando i bambini vengono trovati allevati in "luoghi malsani o pericolosi", l'autorità pubblica (che normalmente è il sindaco del comune) ha la responsabilità di proteggere il bambino con un ordine di emergenza, che deve essere successivamente confermato dal Tribunale (art. 403).

Il Tribunale per i minorenni è un tribunale specializzato e prende le sue decisioni in forma collegiale, con una 'camera di consiglio' composta da quattro giudici, due magistrati e due 'giudici laici', esperti in materia di famiglia e minori. I provvedimenti del tribunale sono obbligatori: l'inosservanza e l'assenza di miglioramenti nella situazione del bambino possono portare alla sottrazione del minore alla potestà genitoriale e alla successiva adozione. Il Tribunale per i minorenni è diviso in tre diverse sezioni: la sezione civile che interviene nei rapporti tra genitori e figli, la sezione penale per i minori che commettono reati, e la sezione amministrativa.

L'infrastruttura di protezione dell'infanzia in Italia si basa su due diversi contesti di azione: il primo che coinvolge solo il sistema locale dei servizi sanitari e sociali; il secondo che implica anche l'intervento giudiziario. La tutela amministrativa si basa sia sulla richiesta di aiuto spontanea da parte della famiglia, sia sui rinvii delle scuole e delle altre agenzie locali, supportati dall'accettazione del sostegno da parte dei genitori.

Contributo di Fortes, ScambiEuropei, ENAC e Scuola Centrale di Formazione

La discussione ha chiarito che c'è una forte necessità di un'azione politica, in quanto il contesto non ha un quadro chiaro nella legge italiana, soprattutto per quanto riguarda la definizione di minori e I limiti verso la mobilità dei minori. La tutela dei minori è la responsabilità che le organizzazioni hanno di assicurarsi che il loro staff, le loro operazioni e i loro programmi non facciano danni ai minori, cioè che non espongano questi ultimi al rischio di danni e abusi, e che qualsiasi preoccupazione che l'organizzazione abbia riguardo alla sicurezza dei minori all'interno delle comunità in cui lavora, sia riportata alle autorità competenti. "Non nuocere" è un principio che è stato utilizzato nel settore umanitario, ma può essere applicato anche al campo dello sviluppo. Si riferisce alla responsabilità delle organizzazioni di ridurre al minimo il danno che possono fare inavvertitamente come risultato delle loro attività organizzative.

Il quadro giuridico sotto il quale operano tutte le organizzazioni in Italia è molto delicato e occorre una chiara serie di definizioni.

Riconoscere i rischi e attuare misure per affrontarli è fondamentale per le strategie e la governance delle organizzazioni. Più questo è riconosciuto, più i rischi possono essere prevenuti.

Per raggiungere questo obiettivo, l’organizzazione deve considerare

- dove, quando e come la vostra organizzazione si occupa di minori e quali rischi presenta;
- quali politiche e procedure sono necessarie per prevenire i danni e come rispondere alle preoccupazioni in modo appropriato;
- chi è la persona o le persone designate ad agire come punto focale all'interno dell'organizzazione per ricevere e gestire qualsiasi preoccupazione in materia di salvaguardia e la successiva inchiesta/indagine;
- quale formazione sulla salvaguardia è necessaria per assicurare che il personale sappia come agire se si presenta un problema;
- un chiaro codice di condotta in modo che tutto il personale comprenda i propri limiti professionali quando si lavora con i minori e cosa sia o non sia un comportamento accettabile;

- come selezionare in modo sicuro. Tutti gli intervistati danno molta importanza al processo di selezione. A seconda del gruppo target della mobilità, le organizzazioni usano metodi e sistemi ben sviluppati per raccogliere, analizzare e decidere sulle domande. Per esempio, la scuola intervistata utilizza un sistema di punteggio approfondito per valutare le candidature. Durante la mobilità, la disponibilità continua è fondamentale. I professionisti della mobilità (insegnanti accompagnatori, capigruppo, project manager) sono disponibili in qualsiasi momento in caso di problemi, preoccupazioni o crisi. Nell'accoglienza dei volontari, non solo la sicurezza fisica è importante, ma anche il benessere mentale dei giovani. Nella fase di follow-up, il coinvolgimento dei partecipanti è il più importante. Ci sono diverse opportunità per questo, come l'incontro dopo la mobilità, eventi faccia a faccia e attività di diffusione online, opportunità per continuare il processo di apprendimento. È importante ottenere una valutazione multidirezionale sulla mobilità.

Comprendere l'aspettativa e il background dei partecipanti è essenziale per avere un'esperienza di mobilità sicura, così come formare gli allievi/accompagnatori prima della partenza, con modalità non formali e informali: nella maggior parte dei casi, essendo molto giovani, è la prima volta che lasciano la famiglia, quindi hanno bisogno di supporto perché non sanno cosa aspettarsi;

Procedure di valutazione continua: le organizzazioni dovrebbero considerare di incorporare più processi di valutazione in ogni fase della mobilità in modo da poter poi migliorare l'esperienza di mobilità magari attraverso lo sviluppo di un manuale in cui tutte le responsabilità, i comportamenti e i diritti dei partecipanti saranno esplicitamente menzionati e firmati dalle parti interessate.

Prevenzione dei rischi: ci sono molti modi in cui può sorgere una preoccupazione per la protezione dei bambini; a volte è difficile sapere quando è necessario chiedere consiglio e intraprendere qualche azione. Una preoccupazione può sorgere a causa di una cattiva pratica organizzativa o perché qualcuno sta mettendo a rischio un minore.

Per quanto riguarda la protezione dei dati personali, le organizzazioni devono essere sempre preparate e informate di qualsiasi novità che si presenti.

Tutti i progetti e i programmi devono essere progettati per ridurre al minimo il rischio di danni ai bambini con cui entrano in contatto o su cui hanno un impatto diretto o indiretto, tenendo sufficientemente conto della sicurezza dei bambini, qualunque sia l'obiettivo del lavoro.

Un progetto sicuro per i minori deve assicurare che tenga conto dell'ambiente, del contesto e dell'impatto (voluto o non voluto) sui bambini e sulle comunità in cui è impegnato. Organizzazioni come Fortes, ENAC, ScambiEuropei e SCF sono progettate per migliorare complessivamente la situazione economica, legale o di governance di una comunità o di un paese possono anche avere

effetti potenzialmente dannosi sui bambini se non hanno effettuato una rigorosa valutazione di impatto sociale e ambientale che include la valutazione dell'impatto sulla sicurezza dei bambini.

Tutte le organizzazioni devono quindi determinare il contesto in cui stanno lavorando e adottare un approccio che includa la valutazione del rischio di tutti i programmi proposti, adattando i programmi in modo che diventino più sicuri per i bambini e includendo strategie di sicurezza aggiuntive durante la fase di attuazione. E' fortemente incoraggiata la presenza di un tutor quando i minori, selezionati internamente dai VTC, si alternano tra gli insegnanti. Questa è una grande risorsa e ha un grande impatto sulla qualità dei VTC perché quando il personale crede nel progetto, quando gli insegnanti ci credono, quando la direzione ci crede, è chiaro che si trasmetterà agli studenti e alle loro famiglie.

GRECIA

In termini di sicurezza dei bambini, si dovrebbero notare le seguenti linee guida legali: per cominciare, la Costituzione greca riconosce specificamente l'infanzia e la gioventù come diritti legali distinti che devono essere protetti dallo Stato (Costituzione greca, articolo 21, paragrafi 1 e 3). Inoltre, emanando la legge 2101/1992, la Grecia ha ratificato la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia, e tutte le disposizioni, i diritti, le responsabilità e i principi guida inclusi sono stati considerati come norme nazionali con effetto primario da allora.

In Grecia, il sistema di protezione dell'infanzia viene attivato nelle seguenti situazioni: bambini che hanno perso entrambi i genitori; bambini che sono stati abbandonati da chi si occupava di loro (compresi i neonati); incapacità dei genitori di occuparsi dei loro figli; inidoneità dei genitori a crescere un bambino; abuso e/o abbandono di minori; bambini con disabilità; bambini di strada; bambini che partecipano ad attività antisociali o criminali.

In Grecia, chiunque lavori con i minori è tenuto a riferire le proprie preoccupazioni alla polizia. C'è una suddivisione dedicata alla protezione dei minori ad Atene e a Salonicco, ed è incoraggiato a segnalare gli incidenti che coinvolgono i minori anche al dipartimento di polizia locale. Quando viene fatta una segnalazione ai servizi sociali locali, all'ufficio del procuratore distrettuale, alla polizia, alla scuola o a un ospedale per bambini, spesso vengono presi dei provvedimenti. Il codice civile, il codice penale, il codice di procedura penale, il codice di procedura civile e la legge 3500/2006 sulla prevenzione degli abusi domestici, così come le leggi o i decreti presidenziali che delineano la posizione dell'assistente sociale, del consulente o del medico, comprendono la struttura legale in questa fase.

Vale la pena notare che la Grecia ha ratificato e quindi adottato nel diritto nazionale tutti i principali trattati internazionali ed europei riguardanti la protezione dei bambini (ad esempio, il Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti del fanciullo sulla vendita di bambini, la prostituzione infantile e la pornografia infantile (legge 3625/2007); la direttiva 2011/92/UE sulla prevenzione dell'abuso sessuale dei bambini, lo sfruttamento e la pornografia (legge 4267/2014). Ciò ha portato a modifiche dell'attuale quadro nazionale. In conformità con il diritto dell'UE, la Grecia ha emanato la legge 4251/2014, il Codice della migrazione e dell'integrazione sociale (come modificato dalla legge 4332/2015), che, insieme alla legge 3064/2002 e al decreto presidenziale 233/2003, forma il Codice della migrazione e dell'integrazione sociale.

Le leggi sulla riservatezza si applicano anche ai professionisti che lavorano con i bambini. Medici, psicologi, assistenti sociali, psichiatri e altri operatori sanitari sono esempi comuni. Qualsiasi professionista vincolato da regole di riservatezza che abbia fondati motivi per sospettare che un bambino sia vittima di abuso o sfruttamento sessuale può denunciarlo e rinunciare alla riservatezza ai sensi della legge 3727/2008. Secondo il Codice di Procedura Penale, chiunque venga a sapere che è stato commesso un crimine deve denunciarlo al Procuratore Distrettuale o alla Polizia (art. 40). Il reato deve rientrare nella categoria dei reati che sono documentati da tutti, non solo dalla vittima. Questa categoria comprende tutti i crimini che coinvolgono qualsiasi forma di violenza sui minori. Gli obblighi generali di notifica, nel senso che si estendono a tutti i reati punibili gravi, non solo all'abuso sui minori, si applicano ai dipendenti pubblici che vengono informati di un reato mentre sono in servizio (art. 272 Codice di procedura penale), così come ai medici (Legge 3418/2005), agli assistenti sociali (D.P. 23/1992), e agli psicologi (Legge 991/1979), che devono rinunciare alla riservatezza per denunciare un reato. Inoltre, se c'è una prova credibile che un reato è previsto o si è già verificato, è un reato in sé e per sé (Codice Penale, art. 232 1).

Le seguenti istituzioni sono responsabili delle questioni relative ai bambini in Grecia:

- L'Osservatorio Nazionale per i Diritti dei Bambini, che assicura la corretta applicazione della Convenzione sui Diritti del Bambino (nonostante sia stato inattivo per la maggior parte della sua esistenza e attualmente).
- Nel 2003, il Dipartimento dei diritti dei bambini è stato creato all'interno dell'ufficio dell'Ombudsman greco. La sua missione è quella di indagare su qualsiasi atto, omissione o accusa che coinvolge persone o entità legali che violano i diritti dei bambini o minacciano la loro salute.
- L'Istituto della Salute del Bambino, nel campo dell'abuso e dell'abbandono dei bambini; Il Comitato Nazionale dei Diritti Umani. La sua giurisdizione include chiunque sia offeso nei suoi diritti umani.

SPAGNA

In Spagna, come in Europa, le organizzazioni di mobilità nei paesi di accoglienza sono di solito responsabili solo per gli studenti durante il loro soggiorno. Questo significa che devono organizzare l'alloggio e le attività o gli spazi di cui gli studenti hanno bisogno durante il soggiorno, e sono responsabili della loro sicurezza e del loro benessere fino alla fine del soggiorno. Di fatto, agiscono come tutori degli studenti, poiché in caso di qualsiasi questione, problema o emergenza che possa sorgere, gli studenti devono contattare la persona assegnata dall'organizzazione, che dovrà gestire la situazione e/o risolverla. Queste organizzazioni sono quelle incaricate di monitorare il soggiorno degli studenti, dato che i loro centri di origine sono in un altro paese. I responsabili delle organizzazioni di mobilità mantengono i contatti con le istituzioni d'invio attraverso diversi metodi, al fine di essere a conoscenza dei bisogni dei partecipanti e di assicurarsi che siano preparati prima di arrivare nei paesi di destinazione. Tuttavia, questa preparazione è di solito coperta anche dai centri di origine.

Per quanto riguarda la burocrazia e le formalità legali per il viaggio, le organizzazioni di mobilità spagnole di solito informano gli enti di invio sui documenti e i requisiti per il viaggio, così come le assicurazioni di viaggio. Tuttavia, non sono responsabili della stipula di alcun tipo di assicurazione, né dell'espletamento di alcuna formalità, ad eccezione della firma di un documento sulla protezione dei dati/condivisione delle informazioni/salvaguardia online e nei social media, dove tutte le organizzazioni sono obbligate a proporre ai partecipanti di firmare un modulo di consenso che li autorizza a utilizzare la loro immagine nei social media, così come il permesso di elaborare le loro informazioni per scopi organizzativi.

Gli studenti devono anche firmare un impegno di buona condotta, questo documento può avere molti nomi, ma serve, in tutti i casi, come un documento di impegno a seguire e partecipare alle attività programmate, e a non disturbare il loro corretto sviluppo, così come a non permettere atteggiamenti violenti e irrispettosi verso persone o cose. Per quanto possa essere di buon senso, avere un accordo scritto che impegna i partecipanti a comportarsi correttamente serve anche a ridurre questi comportamenti e quindi a proteggere i partecipanti stessi e i terzi.

La comunicazione tra l'organizzazione della mobilità e i partecipanti è costante durante il loro soggiorno nel paese ospitante. Questi contatti sono stabiliti attraverso diversi metodi, come messaggistica istantanea, e-mail, chiamate o incontri regolari, tra gli altri. Questo serve non solo a garantire che il soggiorno si svolga senza problemi, ma anche a prendere in considerazione possibili

modifiche future. C'è anche una valutazione finale del soggiorno alla fine dell'esperienza. Questa valutazione può essere guidata (con domande) o a risposta libera (riflessione personale).

Pertanto, possiamo vedere dalle diverse interviste che abbiamo condotto che la metodologia seguita dalle organizzazioni di mobilità in Spagna è coscienziosa e mira a garantire un'esperienza soddisfacente e sicura per i partecipanti alla mobilità. La comunicazione tra tutte le parti è fondamentale, in quanto aiuta nella preparazione iniziale della mobilità, cioè prima che gli studenti si rechino nei paesi di destinazione. Attraverso lo scambio di informazioni e accordi, le parti interessate sono a conoscenza di tutte le informazioni necessarie per pianificare le mobilità, assicurando una preparazione adeguata e che ognuno sia consapevole dei propri diritti e doveri, così come di tutti i documenti organizzativi necessari in modo che tutto quanto concordato si rifletta per iscritto. Tutte le assicurazioni, quando necessario, vengono stipulate prima della mobilità, il che è fondamentale per la sua efficienza.

Dalla nostra organizzazione, e tenendo conto dei molti anni di esperienza che abbiamo nello sviluppo delle mobilità, sottolineiamo l'importanza di avere una persona di contatto 24 ore su 24, così come di avere una persona locale che sappia come affrontare qualsiasi problema o situazione che possa sorgere. Il coinvolgimento di queste due figure professionali è forse il modo più efficace per garantire il benessere dei partecipanti, siano essi minori o meno. Questi due professionisti possono aiutare non solo i partecipanti, ma anche le organizzazioni da cui provengono e le entità ospitanti. Il responsabile controllerà tutti gli aspetti del soggiorno, garantendone il successo e la sicurezza. Crediamo che ci sia sempre spazio per migliorare, valutiamo positivamente tutte le fonti di feedback a disposizione delle organizzazioni. Non solo attraverso il suddetto monitoraggio costante da parte della persona responsabile nel paese ospitante, ma anche attraverso i diversi questionari e valutazioni messi a disposizione degli studenti durante e dopo la mobilità. Questo metodo è un modo per garantire un miglioramento costante attraverso il nostro adattamento alle diverse esigenze e richieste dei partecipanti. È anche interessante che in alcune organizzazioni le valutazioni della mobilità non sono effettuate dagli studenti, ma dai partner riceventi o dalla stessa organizzazione della mobilità. L'esperienza degli studenti viene catturata attraverso altri mezzi, come gli incontri regolari programmati. Questo dimostra l'importanza di considerare diverse opinioni, e quando si tratta di giovani studenti - in alcuni casi anche minorenni - potremmo scoprire che possono trascurare dettagli importanti a causa della mancanza di conoscenza, inesperienza e/o immaturità, o anche perché non considerano rilevante discutere con le persone responsabili.

Pertanto, conoscere il punto di vista delle aziende ospitanti e dell'organizzazione della mobilità può rivelare diversi punti di forza e di debolezza.

Abbiamo anche valutato positivamente il fatto che, tra gli altri metodi seguiti dalle organizzazioni intervistate, molte di loro inviano accordi con tutte le informazioni sulla mobilità già chiuse, così che i centri di invio devono solo controllare che tutto corrisponda alle loro esigenze. Pianificare in anticipo la mobilità riduce i rischi e previene i problemi, permettendo la pianificazione di piani di contenimento. Altri metodi organizzativi, come discutere preventivamente ogni dettaglio tra le diverse parti coinvolte attraverso la comunicazione, sono altrettanto efficaci. Tuttavia, c'è il rischio che una delle parti - di solito la meno esperta, che sono di solito le organizzazioni di invio - richieda cose che potrebbero non essere le opzioni più efficienti o sicure, rendendo difficile anticipare i problemi, oltre a facilitare il loro verificarsi.

In conclusione, e prendendo in considerazione l'esperienza e la competenza di diverse organizzazioni così come la nostra, possiamo dire che le tecniche di protezione applicate ai processi di mobilità possono essere affrontate da diversi punti di vista. La presenza di figure professionali che sono in contatto con gli studenti, così come le organizzazioni di invio e di accoglienza, sono fondamentali per raggiungere gli obiettivi del processo di mobilità e fornire un'esperienza indimenticabile.

UNGHERIA

Le regole generali e il sistema di protezione dei bambini sono descritti nella legge XXXI del 1997 sulla protezione dei bambini e i servizi sociali - comunemente conosciuta come la legge sulla protezione dei bambini. In conformità con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino, la legge sulla protezione del bambino mette i diritti del bambino al primo posto, dando la priorità all'educazione in famiglia. A questo scopo, prevede un'ampia gamma di benefici diversi per la famiglia e il bambino e permette di togliere il bambino dalla famiglia solo come ultima risorsa, ma identifica anche l'assistenza familiare come una priorità.

Il Child Protection Act fa una chiara distinzione tra le attività delle autorità e dei servizi sociali. Mentre le autorità sono responsabili delle decisioni ufficiali riguardanti il futuro del bambino e della famiglia - ad esempio, togliere il bambino dalla famiglia o reintegrarlo; nomina di un tutore; decisione sull'adozione; i secondi sono i diversi tipi di servizi che le famiglie e i bambini in difficoltà possono utilizzare. La legge sulla protezione del bambino separa anche i due tipi di servizi: i servizi di base di protezione del bambino sono disponibili per tutte le famiglie, e i servizi speciali di

protezione del bambino che forniscono assistenza ai bambini al di fuori della famiglia. Il funzionamento del sistema di protezione dell'infanzia è un compito del governo statale e locale, al quale partecipano anche organizzazioni non governative, organizzazioni religiose e singoli imprenditori. Oltre alle organizzazioni sopra menzionate, anche diverse altre organizzazioni sono responsabili della protezione dei bambini, che sono obbligate a riferire qualsiasi violazione all'autorità locale per la protezione dei bambini. Questi organismi includono, ma non si limitano a, il Servizio Sanitario Infantile; varie istituzioni educative pubbliche; i servizi di sostegno alle famiglie; la polizia; il pubblico ministero; il servizio di assistenza alle vittime; le organizzazioni non governative in contatto con i bambini; ma ogni cittadino può e addirittura è tenuto a denunciare se rileva abusi sui bambini o altre minacce. La protezione dell'infanzia si sovrappone alle politiche giovanili sotto diversi aspetti.

Nel 2021, il Parlamento ungherese ha accettato una nuova legislazione per assicurare la protezione dei bambini dalla pedofilia e garantire i diritti dei genitori nell'educazione sessuale. Tuttavia, questa legge ha creato enormi dibattiti in Ungheria e in Europa, poiché confonde la pedofilia con l'omosessualità.

Mobilità per l'apprendimento

L'agenzia nazionale ungherese, la Fondazione pubblica Tempus è responsabile di Erasmus+ nel campo dell'istruzione e della formazione professionale e nel campo della gioventù. Coordina le proposte di sovvenzione, supporta la ricerca di partner, la preparazione per la domanda e l'attuazione in caso di progetto approvato, contribuisce alla diffusione e premia i progetti di maggior successo. Inoltre raccoglie e diffonde buone pratiche, statistiche e strumenti ECVET (sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale), casi di studio e documenti.

Interviste ai responsabili politici e al gruppo di sostegno

Al fine di identificare un approccio europeo alla salvaguardia nella Mobilità VET, l'iniziativa ha sviluppato un questionario che tutti i partner hanno condiviso con i decisori politici, i gruppi di sostegno e i leader della mobilità per finalizzare il rapporto nazionale, con la ricerca che combina un mix di ricerca sul campo e desk reserch. L'obiettivo finale è stato lo sviluppo di una Carta di qualità per la salvaguardia della mobilità VET che stabilisce i requisiti minimi che le istituzioni VET devono soddisfare per potersi considerare focalizzate sulla salvaguardia. Ciò comprenderà disposizioni nella politica delle risorse umane e nella formazione del personale, nella progettazione dei corsi, nelle strutture offerte e nei servizi di supporto agli studenti.

Le interviste sono state condotte nei paesi del progetto.

Traccia di intervista:

Sistema di protezione dell'infanzia nel vostro paese

1. Legislazione nazionale sull'argomento: definizione di minore (si prega di darne una breve definizione)

2. Il vostro paese ha ratificato qualche convenzione internazionale (per esempio la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia del 1989)?

3. Potreste fare riferimento a qualche buona pratica di salvaguardia nell'ambito della mobilità VET nel vostro paese?

4. La vostra organizzazione conosce la Raccomandazione (CE) n. 2006/961 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 sulla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione: Carta europea di qualità per la mobilità (Gazzetta Ufficiale L 394 del 30.12.2006)

Sì - No - Non conosco questo documento

Se sì, attuate questa raccomandazione (per quanto riguarda la preparazione generale, il supporto logistico e il tutoraggio)?

5. La vostra organizzazione conosce i 22 principi contenuti nel manuale sulla qualità nella mobilità per l'apprendimento attuato dalla Piattaforma europea per la mobilità per l'apprendimento © Consiglio d'Europa e Commissione europea, aprile 2019

Sì - No - Non conosco questo documento

Se Sì, attuate questi principi (per quanto riguarda la preparazione generale, il supporto logistico e il mentoring)?

6. Sei consapevole delle tendenze emergenti all'interno dell'offerta educativa (con particolare attenzione all'IFP)?

7. COVID19: La vostra organizzazione ritiene che la situazione pandemica abbia influenzato in qualche modo il rispetto dei principi di salvaguardia nell'ambito della mobilità dei veterinari? *

8. Volete aggiungere altre informazioni o documenti rilevanti sull'argomento?

Il questionario è stato sottoposto a 61 stakeholder rilevanti

Regno Unito - 11 inviati - 3 risposte

ITALIA - 10 presentati - 3 risposte

GRECIA - 10 - 0 risposte

SPAGNA - 18 presentati - 2 risposte

UNGHERIA - 12 presentate - 1 risposta

Riassumendo le risposte più rilevanti, è emerso che tutti gli intervistati conoscevano la Carta europea di qualità per la mobilità (Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006).

Uno dei risultati principali è principalmente legato alla richiesta di garantire che gli educatori, il personale e le famiglie ospitanti seguano una politica di assunzione più sicura che incorpori la salvaguardia in tutte le aree del processo di assunzione; garantire l'adempimento dei requisiti legali quando si assumono persone per lavorare con i minori di 18 anni, tra cui l'ottenimento di controlli di divulgazione e barring; una politica di utilizzo accettabile in relazione alla tecnologia, compreso l'uso di telefoni cellulari e telecamere; una politica di uguaglianza e diversità che vieti la discriminazione, le molestie e il bullismo.

L'analisi delle risposte mostra che c'è una forte richiesta di revisione e armonizzazione a livello europeo dei requisiti minimi necessari per produrre una carta di salvaguardia veramente onnicomprensiva che le istituzioni di tutela devono soddisfare per considerarsi focalizzate sulla salvaguardia. Covid-19 rende difficile e insicuro viaggiare all'estero, ma incoraggia l'uso di strumenti ICT. Le mancate risposte sono un grande argomento nella gestione dei sondaggi, e anche piuttosto contorto e complesso. Le mancate risposte non hanno sempre un effetto negativo sul risultato del sondaggio (c'è un ampio corpo di ricerche in quest'area: Curtin, Presser e Singer 2000; Keeter et al. 2000). Qualunque cosa sopra il 50% è di solito sufficiente, e oltre il 70% è considerato un ottimo tasso di risposta.

Nel caso del nostro progetto, il questionario si rivolgeva principalmente ai sostenitori e ai responsabili politici - in altre parole alle istituzioni pubbliche, la maggior parte degli intervistati non era disposta a dedicare molto impegno per fornire informazioni. Abbiamo sentito che c'era una riluttanza da parte degli intervistati a rivelare informazioni sensibili sul fatto che le loro organizzazioni detengono conoscenze sul campo.

CARTA DELLA MOBILITA'

CONTESTO

Concentrandosi sugli aspetti qualitativi della mobilità per mantenere sicuri i programmi di mobilità per i minori che viaggiano all'estero per intraprendere un periodo di studio o di tirocinio professionale, la Carta di Salvaguardia costituisce un insieme ispiratore di requisiti minimi che le Istituzioni Vet devono soddisfare per considerarsi focalizzate sulla salvaguardia.

Garantire una preparazione, implementazione e follow-up sicuro delle attività di mobilità è essenziale per un progetto di successo. Questa Carta è progettata per sostenere tutti gli attori coinvolti per garantire un'esperienza di successo e il benessere dei minori durante il loro soggiorno all'estero: Fornitori di cure, organizzazione d'invio, bambini, genitori, partner/imprese d'accoglienza, accompagnatori.

Definizione

Salvaguardia: Ai fini del presente documento, utilizziamo i termini "salvaguardia" e "salvaguardare" per descrivere l'approccio preventivo e precauzionale alla pianificazione e alle procedure necessarie per proteggere i bambini e i giovani da qualsiasi danno potenziale. La protezione dei bambini è un aspetto importante della salvaguardia;

Bambini: giovani esseri umani al di sotto della maggiore età.

I REQUISITI MINIMI

PRIMA DELLA PARTENZA

A. Ruoli e responsabilità: La salvaguardia è responsabilità di tutti: affinchè i servizi siano efficaci ogni attore dovrebbe svolgere appieno il proprio ruolo, fornendo accesso a fonti di informazione e guida chiare e affidabili, specificando ruoli e responsabilità. Impegni: firmare un documento di impegno di qualità per confermare le responsabilità di ogni parte e garantire i migliori standard di qualità;

B. Mettere in atto procedure di comunicazione chiare e definite, che assicurino responsabilità e trasparenza in tutte le fasi del progetto;

C. Fase di selezione: la selezione dovrebbe essere basata su un giudizio globale che prenda in considerazione principi generali relativi ai seguenti fattori (motivazione, sostegno dei genitori, personalità aperta e resiliente, fiducia in se stessi, capacità accademiche); tenere conto delle esigenze dei disabili o di coloro che hanno esigenze diverse, disabilità o vulnerabilità; Identifica e

seleziona le famiglie ospitanti, comprese le visite alle potenziali famiglie/aziende. Si raccomanda di effettuare un controllo del casellario giudiziario di tutti i membri adulti delle famiglie ospitanti selezionate;

D. Preparazione generale: Un approccio incentrato sui minori garantirà che la vostra organizzazione e coloro con cui lavorate creino una cultura di fiducia e onestà, fornendo ai partecipanti una preparazione generale adeguata alle loro esigenze specifiche e che copra aspetti linguistici, pedagogici, legali, sanitari, culturali o finanziari;

E. Stabilire politiche chiare sulla riservatezza, la condivisione delle informazioni, il whistleblowing e i reclami in modo che i minori, i genitori e gli altri attori coinvolti siano consapevoli di come agire se stanno dando, o hanno ricevuto, informazioni riservate e permettano ai membri e agli utenti dell'organizzazione di reclamare o denunciare qualsiasi aspetto dell'organizzazione o della persona;

F. Impostare una valutazione dei rischi e una politica di salute e sicurezza, piano d'azione in caso di crisi (procedura di emergenza di base, emergenze mediche, emergenze psicologiche, regole di condotta....);

G. Gestione - monitoraggio e tutoraggio - Accompagnamento e supporto. In qualità di organizzazione d'invio, dovete riflettere e decidere che tipo di supporto è necessario per creare gli spazi più favorevoli al benessere e all'apprendimento dei partecipanti, e se questo è meglio farlo inviando un accompagnatore o facendo affidamento sul supporto fornito dall'ambiente ospitante.

DURANTE LA MOBILITA'

I minori devono sapere che sono sostenuti quando partecipano a progetti internazionali. I progetti internazionali sono concepiti per spingere i giovani in situazioni difficili ma protette dove possono imparare dalle loro esperienze. Il sostegno deve essere adattato alle esigenze dei partecipanti, all'ambiente in cui si svolge il progetto e alla natura del progetto stesso.

A. Assicurarsi che i partecipanti sappiano come ottenere aiuto in caso di necessità, ad esempio da mentori, insegnanti di sostegno, genitori ospitanti, loro coetanei, loro famiglie....;

B. Costruire strutture in cui i partecipanti possano esprimere eventuali preoccupazioni, come ad esempio incontri programmati, supporto tra pari e collegamenti con le famiglie;

C. Fornire un'opportunità di riflessione. Una buona pratica di salvaguardia implica l'implementazione di strutture per assicurare che coloro che lavorano con i partecipanti siano essi stessi sostenuti e supervisionati durante tutto il processo;

D. prendere le misure necessarie per proteggere la salute e la sicurezza dei giovani e assicurarsi che siano attuate sulla base di una valutazione dei rischi del loro lavoro.

AL RIENTRO DALL'ESPERIENZA DI MOBILITA'

A. Trovare il tempo per la valutazione e la riflessione: questo è cruciale in modo che tutte le persone coinvolte possano imparare dall'esperienza e adattare i piani futuri;

B. Valutare i risultati del soggiorno con i minori sia a livello formale (risultati accademici, secondo i requisiti del contratto di apprendimento) che informale (risultati personali);

C. Reintegrazione: Fornire all'alunno tutto il supporto necessario per assicurare un buon reinserimento nell'ambiente domestico. Dargli l'opportunità di riflettere sull'impatto dell'esperienza e di costruire su di essa.

Bibliografia:

- Desk Research conducted within the PROJECT NUMBER: 2020-1-UK01-KA202-079153 - VET Mobility Safeguarding Quality Charter for Europe;
- RECOMMENDATION OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COUNCIL of 18 December 2006 on transnational mobility within the Community for education and training purposes: European Quality Charter for Mobility;
- Handbook on Quality in learning Mobility, Council of Europe and European Commission, April 2019;
- Keeping it Safe – Safeguarding Standard and implementation Guidance, National Council for voluntary youth services.